

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 583 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Al Sindaco di Trieste la Presidenza della massima assise democristiana

Vibrante manifestazione per Trieste - Il saluto del Presidente del Consiglio De Gasperi - La relazione di Gonella

ROMA, 24.

Al quarto congresso democristiano, l'on. De Gasperi ha rivolto la parola ai convenuti salutandoli in loro le forze attive e militanti del partito animate da spirito di sacrificio e di tolleranza.

Un affettuoso saluto ha rivolto anche il Presidente del Consiglio ai delegati democristiani stranieri venuti a portare ai democristiani italiani lo spirito solidale dei loro amici d'oltralpe.

Il punto culminante della seduta di apertura si è avuto però quando su proposta del segretario politico, on. Gonella, è stato nominato presidente dell'assemblea il Sindaco di Trieste, ingegner Bartoli.

Tale decisione ha dato lo spunto ad una vibrante manifestazione per Trieste alla fine della quale l'ing. Bartoli ha parlato ai convenuti esprimendo la sua commozione per l'atmosfera di patriottismo di cui era pervasa la riunione. Quindi, l'onorevole Gonella ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dal partito. Egli ha sottolineato i risultati raggiunti in ogni settore della vita nazionale per la ricostruzione dell'Italia dalle rovine morali e materiali della guerra. Nel mondo politico — ha detto testualmente l'on. Gonella — l'idea della libertà va associata a quella del diritto. Nel mondo morale deve associarsi a quella della virtù. I cattolici si sono posti alla testa dello stato nazionale democratico, si sono assunti il compito di difendere la nazione dal comunismo. Ma i cattolici si sono pure assunti quello di promuovere il progresso di una democrazia politica e sociale, dopo l'esperienza del liberalismo e del fascismo. Si tratta di una fase assolutamente nuova nella storia d'Italia.

Gonella ha affermato quindi che lo stato forte non è quello autoritario ma quello che deriva dal consenso, ed ha proseguito: il nemico numero uno è il comunismo: bisogna conoscerlo sempre meglio ed affrontarlo sempre di più. E una lotta che va combattuta con le leggi, con gli strumenti della più rigorosa legalità. Gonella ha denunciato pure il pericolo derivante dal rigurgito delle dottrine. Non si può dar credito, ha sottolineato il segretario del partito democristiano, a coloro che, dopo aver distrutto la casa comune, rimproverano oggi i non responsabili della distruzione, di non ricostruire l'Italia migliore di prima. In politica estera, Gonella ha affermato la necessità di rafforzare la collaborazione fra le nazioni democratiche, sostenendo fra i popoli una politica di pace e di difesa contro le aggressioni. Le direttive della politica estera italiana devono essere: l'indipendenza della nazione e cooperazione internazionale. La prima implica la fine delle clausole del trattato di pace che limitano i diritti di una nazione libera. La seconda attende all'approfondimento della sagacia politica già intrapresa con l'alleanza atlantica e la comunità europea, così tenacemente sostenuta da De Gasperi. Trieste è la nostra angoscia — ha concluso Gonella — è il punto nevralgico della difesa dell'onore nazionale. Non vi è che una soluzione: quella della restituzione all'Italia del territorio libero con rispetto della linea etnica e il riconoscimento dell'inscindibilità del problema della «zona A» da quello della «zona B».

LE ESEQUIE di Benedetto Croce

ROMA, 24.

Ieri mattina il Presidente della Repubblica Einaudi e i Ministri Segni e La Malfa, in rappresentanza del Governo, hanno partecipato ai funerali di Benedetto Croce che si sono svolti a Napoli.

Continuano intanto a pervenire te-

legrammi di condoglianze da ogni parte del mondo. Nella casa e nella camera ardente è un pellegrinaggio ininterrotto di personalità e di popolo per recare, all'italiano illustre, al maestro insigne, al capo scuola l'ultimo saluto.

La stampa internazionale ha sottolineato la scomparsa di Croce definendola un lutto che colpisce la cultura di tutto il mondo. Nel suo editoriale il «New York Times», dopo avere compiuta un'analisi del pensiero e della produzione filosofica di Croce scrive testualmente: «La bontà del suo cuore rendeva la sua filosofia buona nel senso morale. Nessuno, nel nostro mondo occidentale, può negare la validità del fine ultimo che spesso nei suoi scritti espresse nella sola parola «libertà». Una libertà che non è sospetto, ma conquista; una libertà che impegna alla lotta se la si vuole conservare».

Il «New York Times» conclude affermando che gli scritti di Croce contengono messaggi che vivranno finché vivrà, nel cuore umano, l'aspirazione verso la libertà.

I professori Sidney Hook, preside della facoltà di filosofia dell'Università di New York, ed Hyman Hirving, preside dell'Università di Columbia, considerati tra i più eminenti filosofi americani, hanno fatto alcune dichiarazioni alla stampa. Hook ha detto che la morte di Benedetto Croce rappresenta una gravissima perdita per la causa del liberalismo internazionale, giacché egli era un vero umanista pervaso da una infinita fede nella libertà. Hyman, dopo aver ricordato che Croce appartiene alla grande tradizione della filosofia occidentale, ha affermato testualmente: «Nei circoli accademici Croce era considerato una delle più eminenti figure dell'idealismo hegeliano espresso in una eloquente forma italiana, nonché il formulatore di un punto di vista sull'estetica, che ha avuto grandissima influenza».

LA QUESTIONE DEL SUDAN

Nota al generale Naghib dell'Ambasciatore Stevenson

LONDRA, 24.

Si crede di sapere che in una nota rimessa ieri dall'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ralph Stevenson, al Primo Ministro egiziano, generale Naghib, il Governo britannico ha fatto sue le due principali obiezioni sollevate dal partito repubblicano socialista sudanese in merito agli accordi tra l'Egitto ed il partito sudanese «Umma». Le obiezioni sono le seguenti:

1.) Il partito repubblicano socialista sudanese non accetta che i poteri speciali del Governatore Generale, per la protezione delle popolazioni arretrate della regione meridionale del Sudan, possano venire diminuiti a profitto dei poteri che verranno conferiti ad una commissione speciale durante il periodo di transizione previsto prima che il Sudan riceva il suo statuto autonomo interno;

2.) Il partito repubblicano socialista sudanese ritiene che tutte le circoscrizioni del Nord e del Sud hanno già una educazione politica sufficiente affinché nelle dette regioni si possano svolgere elezioni dirette e ritiene inoltre che in parecchie circoscrizioni è preferibile ricorrere alle elezioni indirette.

Negli ambienti ufficiali britannici si sottolinea che si tratta in realtà di obiezioni di dettaglio, ma si aggiunge che allorquando, come nel caso attuale, si raggiunge un accordo di principio in merito ad un trattato, la redazione è costituita

Al Senato italiano la soppressione del MAI

ROMA, 24.

Nella sua seduta di ieri, il Senato ha preso in esame la legge che sopprime il Ministero dell'Africa Italiana. Le funzioni residue di questo organismo passeranno, come è noto, ad altre amministrazioni.

Il Senato riprenderà i suoi lavori nel pomeriggio di mercoledì 26.

Alla Camera dei Deputati è proseguito il dibattito sul provvedimento che riguarda il risarcimento dei danni di guerra. La seduta è stata rinviata a martedì 25. Viene intanto comunicato che le vacanze natalizie dei due rami del Parlamento saranno ridotte al minimo, allo scopo di permettere ai senatori e ai deputati di accelerare l'esame dei numerosi provvedimenti ancora pendenti, prima che si chiuda l'attuale legislatura.

La risposta di Eisenhower al messaggio di De Gasperi

ROMA, 24.

In risposta al telegramma di felicitazioni speditogli dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, il gen. Eisenhower ha inviato il seguente dispaccio: «Apprezzo grandemente il vostro cordiale messaggio. V. E. può essere sicura che, come Presidente, io curerò sempre lo sviluppo dell'amicizia fra i nostri due paesi nel quadro di un mondo pacifico».

Torres Bodet si dimette da direttore generale dell'UNESCO

PARIGI, 24.

Il direttore generale dell'UNESCO, Torres Bodet, ha rassegnato le dimissioni. Subito dopo, ha anche rassegnato le dimissioni il Presidente del Consiglio dell'UNESCO, Carneiro.

Il consiglio esecutivo del Messico si è quindi riunito in seduta privata per esaminare la situazione creata dal voto del bilancio e dalle dimissioni di Torres Bodet.

Oggi l'Ufficio di Presidenza della conferenza generale prenderà conoscenza del rapporto del Consiglio esecutivo ed elaborerà le conclusioni che saranno sottoposte martedì all'assemblea plenaria.

Il Presidente della Turchia atteso ad Atene

ATENE, 24.

La città di Atene si appresta a ricevere giovedì 27, il Presidente della Repubblica Turca, Dejalal Bayar. Numerosi operai lavorano attivamente per la costruzione di archi di trionfo sul percorso dallo sbarcadero «Pachallmani», piccolo porto nella rada del Falero, fino alla capitale.

Il Re Paolo e la Regina Federica riceveranno il Presidente Bayar non appena sceso dallo yacht presidenziale, mentre il Consiglio Municipale di Atene darà il benvenuto al Presidente al suo ingresso in città davanti al tempio di Giove.

Saranno ospiti dei Sovrani di Grecia il Presidente Dejalal Bayar, sua figlia ed il genero, nonché la sua nipotina, ed è stato messo a loro disposizione il palazzo Maximos, già sede dell'Ambasciata americana, ed acquistato per la circostanza dal Governo greco.

Il programma della visita prevede un viaggio a Salonico — città natale di Atatürk — dove i Sovrani di Grecia ed il Presidente della Repubblica turca passeranno in rivista le truppe.

La prossima Conferenza Generale dell'UNESCO si terrà nel 1954 a Montevideo

PARIGI, 24.

È stata approvata ieri la proposta di invitare l'UNESCO a tenere nel 1954 a Montevideo la sua prossima Conferenza Generale. La proposta, presentata dall'Uruguay, è stata approvata con 18 voti contro 13 contrari, 12 astenuti e 5 assenti.

Ormai quattro mogli per ogni funzionario pakistano

KARACHI, 24.

I funzionari pakistani sono stati informati che la famiglia di ogni funzionario potrà comprendere al massimo quattro mogli.

L'antico regolamento imposto dagli inglesi prevedeva soltanto una moglie per ciascun funzionario, perché la poligamia non era riconosciuta dal governo delle Indie Britanniche.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 24. — Alcuni senatori hanno presentato una proposta di legge tendente a ridurre dal 10 al 3 per cento l'attuale imposta di consumo sugli apparecchi radio.

GINEVRA, 24. — Un comitato incaricato dal Consiglio Economico e Sociale dell'ONU di procedere all'organizzazione preliminare della conferenza dedicata ai problemi della popolazione mondiale, che dovrebbe aver luogo nel 1954, ha consigliato che Roma sia scelta quale sede per lo svolgimento dei lavori della conferenza.

FERRARA, 24. — Una eccezionale pesca di anguille si è avuta in questi giorni nelle Valli di Comacchio. Sono stati pescati infatti, nella sola notte di ieri, millecento quintali tra anguille e cefali.

ROMA, 24. — Il Presidente della Repubblica, senatore Einaudi, ha inviato un telegramma augurale al Presidente della Repubblica Libanese, S. E. Camille Chamoun, in occasione della festa nazionale libanese.

FRONTE COREANO, 24. — Continua l'attività dei cino-nordisti, i quali lanciano attacchi contro le posizioni alleate incontrando la resistenza delle truppe delle Nazioni Unite.

ROMA, 24. — Il relatore della commissione del petrolio del Parlamento iraniano, Hussein Makky, è giunto a Roma, ove trascorrerà una quindicina di giorni a titolo privato.

L'Unione delle industrie dei paesi della comunità europea

PARIGI, 24.

Le confederazioni nazionali delle industrie dei sei Paesi partecipanti al Piano Schuman hanno deciso nel corso di una riunione tenuta a Parigi di raggrupparsi per costituire un organismo permanente denominato «Unione delle industrie dei paesi della comunità europea», la cui presidenza e vice presidenza sono state affidate rispettivamente a Quintieri, vice presidente della Confederazione della industria italiana, e a Bakaert, presidente della federazione delle industrie belghe.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

Il nuovo titolare dell'ufficio postale di Afgoi

La cronaca registra un altro avvenimento, nel quadro dell'inserimento del personale autoctono negli Uffici dell'Amministrazione, inserimento che è in corso, come si sa, da oltre un anno.

Si tratta della nomina, proposta dalla Residenza di Afgoi, dell'impiegato Ali Nagi Nur a titolare di quello Ufficio postale.

A questo proposito, è stato disposto affinché un funzionario della direzione dei Servizi Postali e Telecomunicazioni si rechi ad Afgoi per assistere al passaggio delle consegne al nuovo titolare.

L'importanza di tale avvenimento, non sfuggirà a nessuno, se si tiene conto che Afgoi è uno dei centri più importanti del Territorio. È insomma un altro passo avanti, verso la realizzazione del programma di somalizzazione che l'Amministrazione ha predisposto.

Vogliamo tirare un parallelo con la notizia che abbiamo data l'altro ieri, circa la nascita di un periodico, «Somalia Nuova», diretto e scritto da somali e, logicamente portavoce d'interessi somali. Salutammo il primo numero del nuovo giornale come l'affermarsi, per la prima volta, di una stampa libera e indipendente. Il parallelo è questo: non solo nelle attività pubbliche la Somalia sta registrando progressi, ma anche in quelle private. Sono questi, dunque, i segni d'un'innegabile evoluzione.

NOBILE GESTO

Le cronache quotidiane si fanno sovente specchio, a ragione o a torto, di quei fattacci che contribuiscono talvolta a turbarci, mettendo a nudo gli aspetti deteriori della vita degli uomini. Una volta tanto, vogliamo segnalare invece un gesto buono, non certo per controbilanciare quegli aspetti negativi, ma per aprire uno spiraglio di luce, per fare entrare una boccata d'aria fresca, nel torbido delle cronache nere.

Fra gli atti di altruismo, di generosità, di solidarietà, quello di donare il proprio sangue è senz'altro il più nobile e il più commovente. Per questo vogliamo segnalare il gesto di un infermiere dell'ospedale De Martino il quale ha donato a una donna, strappandola alla morte, ben 350 grammi del suo sangue.

Il generoso donatore è Ussen Sceek Assan il quale, venuto a conoscenza delle penose condizioni della donna, tale Arabei Ahmed Abgal, operata di carcinoma, non ha esitato a farsi avanti in ammirevole slancio di solidarietà.

Subito dopo la trasfusione, data la notevole quantità di sangue donato, Ussen Sceek Assan ha dovuto osservare un periodo di assoluto riposo, sotto le cure amorevoli dei sanitari. Ora Sceek Assan è di nuovo in camice bianco, intento al suo nobile lavoro: lungo le corsie, fra i letti degli ammalati che egli assiste con lo stesso spirito caritatevole che lo ha spinto a donare il suo sangue.

Non è, dunque, quello dell'infermiere Sceek Assan, un atto che vale da solo a riabilitare l'umanità, nelle sue peggiori manifestazioni?

Una assoluzione

Abbiamo pubblicato il 21 corrente la notizia dell'arresto di certo Osman Mumin Idris, di anni 22, da Bulu Burti, denunciato per furto di indumenti in danno di Abiba Abdi Mohamed abitante al Villaggio El Gab.

Il predetto, giudicato dal Qadi, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

VITA DEI PARTITI

È stata aperta a Lugh una Sezione della Lega Progressista Somala. Alla cerimonia inaugurale hanno assistito le Autorità locali e membri dei comitati di Lugh della H.D.M. e dell'U.A.S. L'assemblea dei Soci ha eletto il seguente Comitato provvisorio: Omar Issa, Segretario; Barre Nur, Vice Segretario; Dahir Osman Hagi, Soleiman Dahir Iero, membri.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa: chiusa al traffico.

Pista Vittorio d'Africa-Mudun-Ge-lib-Chisimaio: chiusa al traffico.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: chiusa al traffico.

Pista Libol-Garissa: chiusa al traffico sino a nuovo ordine.

Tutte le altre strade e piste sono aperte al traffico.

Conferenza al Circolo Ufficiali

Il Comando Corpo di Sicurezza informa i Sigg. Ufficiali in congedo che il giorno 29 corrente dalle ore 16,30 alle ore 18 avrà luogo nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio una conferenza sul tema: «Aggiornamento sui mezzi corazzati e blindati».

La trattazione sarà continuata nei sabati successivi alla stessa ora.

I Sigg. Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire, con la preghiera di voler comunicare la partecipazione a mezzo telefono alla Direzione del Circolo il giorno precedente, allo scopo di approntare i posti.

ARRIVI e PARTENZE

Con la M/n «Europa» del Lloyd Triestino sono partiti da Mogadiscio diretti in Italia i seguenti passeggeri: Anna Maria e Magda Caruso; Giuseppe Demeglio, Luigi De Lillo, Giulio Pisano, Mario Ortenzi, Ennio Caponi, Ernesto e Caterina Risso, Vittorio Bussito, Calogero Zizzi, Giuseppe Rongo, Giuseppe e Cesarina De Ciantis.

Con la stessa motonave è giunto, da Dar-es-Salaam, il sig. Walter Sautter.

Con la P.fo «Valflorita» del Lloyd Mediterraneo sono giunti ieri a Mogadiscio provenienti dall'Italia i seguenti passeggeri: Gagliardi Antimo, Cagnani Bruno, Fusco Tommaso, Frattesi Adrio, Walles Maria, Arvanitopoulos Antoine, Boschiero Caterina, Piatti Maria, Giuffrè Raffaele, Corno Cesare, Carcoforo Carlo, Rossin Nerino, Pittis Felice, Frascarolo Emilia, Giuseppe, Graziella, Fabio, Laura Bonetti, Branca Modesto, Szorenyi Ladislao.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si richiama l'attenzione degli interessati che il tempo utile per la denuncia dei pozzi e delle cisterne di proprietà è venuto a cessare con il 31 ottobre scorso.

Comunque, questa Amministrazione, nell'intento di agevolare i ritardatari, proroga la data di scadenza delle denunce al 30 novembre a. c.

Dopo tale data saranno applicate le penalità previste dalla Ordinanza numero 19 del 4 ottobre 1952.

Il Commissario: CARLO VECCO

Movimento del porto

Arrivi giorno 22 corr.: M/n «Munir» (bandiera inglese) da Chisimaio, vuota.

Partenze del giorno 22 corr.: M/n «El Hak» (bandiera inglese) per Mombasa, con tonn. 30 di fusti vuoti e 5 passeggeri.

Arrivi giorno 23 corr.: P.fo «Valflorita» (bandiera italiana) da Aden, con tonn. 249,480 di merce varia e 29 passeggeri.

P.fo «Tripolitania» (bandiera italiana) da Chisimaio, con tonn. 274 di merce varia e 29 passeggeri.

Partenze del giorno 23 corr.: Sambuco «Biscaratalker» (bandiera inglese) per Mombasa, con tonn. 35 di sale comune.

Sambuco «Buraki» (bandiera inglese) per Mombasa, con tonn. 18 di sale comune.

Previsioni arrivi e partenze navi per i giorni 25-26 corr.:

Giorno 25: partenza P.fo «Tripolitania» (bandiera italiana) per Aden.

Giorno 27 corr: partenza P.fo «Valflorita» (bandiera italiana) per Aden.

اعلان

جميع سكان مقديشو وتوابعاها

نعلم الجمهور بان هلال شهر ربيع الاول ١٣٧٢ هـ تمت لنا رؤيته في ليلة الاربعاء الموافق ١٩ نوفمبر ١٩٥٢ وعلى ذلك فان عيد مولد النبي صلى الله عليه وسلم سيكون في يوم الاحد (١٢) ربيع الاول الموافق ٣٠ نوفمبر ١٩٥٢ م. الامضاء: شيخ حاج ابوبكر بن عبدالله رئيس قضاة صوماليا مقديشو ٦ ربيع الاول ١٣٧٢ الموافق ٢٤ نوفمبر ١٩٥٢ م

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Texas Selvaggio».

CINEMA CENTRALE — «Duello a Berlino» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «La figlia del capitano» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Lo sai che i papaveri» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Phoolon Ke Haar» film indiano.

SUPERCINEMA — «Richiamo d'ottobre» in technicolor.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 24 novembre 1952

Temperatura massima 31,6

Temperatura minima 25,0

Vento prevalente E Km-ora 3,6

Maree per il giorno 25 novembre:

Alta marea ore 9,56 ed ore 23,07.

Bassa marea ore 4,02 ed ore 16,31.

Annunci Economici

VENDESI sala da pranzo. Rivolgersi Porro.

FRUTTA FRESCA ITALIANA — Patate italiane — Mandorle Mellisi a scorza tenera — Mandorle sgusciate dolci e amare — Legumi italiani: fagioli, lenticchie, ceci. Vendita soltanto all'ingrosso. — MARANO: BAR ITALIA.

Il Cap. Voce e Famiglia con la cognata Elena Petrani-Rossi partecipano all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia Corrado per la tragica scomparsa del loro caro.

Geom. MARIO CORRADO

U. N. S.

L'Unione Nazionale Somala prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio Vice Presidente Ali Mohamed Irawe per la morte del suo padre

MOHAMED IRAWE di anni 70

avvenuta a Mogadiscio il 24 novembre 1952.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

La Ditta Bertani

Comunica di aver trasferito i magazzini di vendita in via Sacconi (immobile Geom. Ciccotti) ove troverete ogni genere alimentare frutta ed un vasto assortimento vini - mele - pere arrivi dell' "Africa" Olio Berio, patate cipolle italiane, rinomata pasta PEPE.

Da PASSONI

La scarpa FULGOR GOMMA - Varazze In liquidazione fino ad esaurimento Affrettatevi - Liquidazione!!

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



per conservarne la freschezza Venduti in bottiglia

ENO'S Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

LA "CARRERA MESSICANA" al centro dell'attenzione sportiva mondiale

BRACCO su «Ferrari» in testa alla classifica dopo la terza giornata - I ritiri di ASCARI e di VILLORESI - La compatta e regolare marcia delle «Mercedes» tedesche

Ottanta vetture si sono iscritte e settantadue sono partite per quella che è giudicata la migliore prova mondiale di resistenza per mezzi meccanici e piloti: la «Carrera Messicana». Di queste settantadue macchine, ventiquattro appartengono alla categoria «Sport» e quarantotto alla categoria «Turismo di serie». Mentre nella categoria «Sport» — fatta eccezione di una «Cadillac» e di una «Suprem Special» — tutte le vetture sono europee, ed infatti esse portano i nomi: «Ferrari», «Mercedes», «Porsche», «Gordini», «Aurelia C»; nella categoria «Turismo di serie» predomina la costruzione americana con le sue «Hudson», «Oldsmobile», «Crysler», «Packard», «Ford», «Mercury», «Lincoln», «Nash». A tanto complesso industriale ha fatto riscontro un complesso di piloti rispondenti ai nomi di Ascari, Lang, Villoresi, Kling, Bracco, Fitch, Ruiz, Behra, Taruffi, Letona, Bonetto, Cepeda, tanto per citare i più famosi, che fino dalla prima giornata si sono dati aspra battaglia per conseguire una vittoria memorabile.

La «Carrera Messicana» che si svolge attraverso il Messico centrale in cinque giornate, in ognuna delle quali vengono corse una o due tappe fino a raggiungere la percorrenza totale finale di 3200 chilometri, ha per teatro uno dei percorsi più difficili che si possano immaginare, costituito com'è da fondi stradali orribili, catene di curve, salite asperissime e discese da capogiro. L'italiano Pietro Taruffi che la vinse lo scorso anno, ebbe a dire dopo tagliato l'ultimo traguardo: «Questa corsa è soprattutto un taboga. Che razza di sfacchinata!». La stanchezza accumulata per cinque giorni filati, lo fece poi dormire per diciotto ore di seguito.

La prima giornata di corsa che ha veduto le macchine lanciate alla conquista immediata dei migliori piazzamenti, ha fatto intanto registrare nella prima tappa la vittoria di Behra su «Gordini 2300», seguito a 4' da Bracco su «Ferrari», a sua volta tallonato dalle tre «Mercedes» di Kling, di Lang e di Fitch. La media del vincitore sui 480 chilometri del percorso è stata di km. 143,900, superiore assai a quella conseguita lo scorso anno da Trevor su «Packard». E' stato in questa tappa che si è dovuto registrare il ritiro di Ascari che lo scorso anno si piazzò secondo nella «Carrera». La sua «Ferrari» ha avuto un serio guasto alla trasmissione in conseguenza di un violento sobbalzo causato da una cunetta, ed è stato gioco forza arrendersi alla cattiva sorte. Anche Villoresi ha avuto noie alle gomme ed è giunto al traguardo a 50' dal primo.

La seconda giornata ha portato invece Bracco su «Ferrari» in testa alla classifica generale, in conseguenza di una condotta di gara fatta di assoluta maestria. La «Ferrari» sotto la sua guida cronometrica ha fatto miracoli; né il bravo corridore italiano sembra impressionarsi della stupefacente regolarità delle «Mercedes» di Lang, di Kling e di Fitch che procedono di stretta conserva. Infatti la classifica dice: 1.) Bracco (Italia) su «Ferrari» in ore 7 44' 31"; 2.) Kling (Germania) su «Mercedes» in 7 47' 24"; 3.) Fitch (Germania) su «Mercedes» in 7 50' 30"; 4.) Lang (Germania) su «Mercedes» in 7 50' 45". In questa seconda giornata Villoresi ha diminuito di molto il suo svantaggio in classifica dopo le disavventure della prima giornata.

Nel piloti tedeschi intanto c'è la certezza di vincere, tanta è la loro fiducia in queste nuovissime «Mercedes 300 SL» (SL significa superleggera) costruite sul principio base della nuova «Mercedes Benz 300» da turismo. I motori non sono stati costruiti come regolari motori da corsa, che corrono di frequente il rischio di avariarsi in corse a lungo percorso, ma secondo l'esperienza ottenuta con le ben note vetture da turismo. Il motore è a sei cilindri con valvole in testa, ha una capacità di 2296 cc.; la compressione è di 8:1 con un massimo di sviluppo di 175 cavalli; tre carburatori e due pompe di carburante. I circuiti e le installazioni elettriche sono stati studiati e messi in opera dalla «Bosch» di Stoccarda. La macchina ha un cambio a quattro marce completamente sincronizzato, marcia indietro, e sospensione telescopica indipendente. La carrozzeria interamente in metallo leggero è stata disegnata secondo le

ultima ricerche nel campo dell'aerodinamica. Queste stesse macchine, che in questa «Carrera» rispondono in tutto e per tutto alla volontà dei loro piloti, si guadagnarono il secondo e terzo posto nella storica «Mille Miglia 1952», e quindi la vittoria nella «24 ore» di Le Mans in Francia, segnando anzi in questa gara di resistenza il record assoluto della velocità in km. 155,574 per vincere poi successivamente con i primi tre posti il «Gran Premio di Berna» e poi totalmente il «G. P. Germania» sul circuito di Nuerbrgring. Come si vede l'avversario per le «Ferrari» è serio, e la lotta è ormai circoscritta fra tedeschi ed italiani, i quali ultimi in possesso di mezzi d'eccezione e di piloti di grido hanno in animo di ripetere il successo dello scorso anno.

Si è veduto infatti nella terza giornata di gara, suddivisa in due tappe: Bracco e Villoresi sono subito partiti all'attac-

co, e dopo 430 chilometri di corsa Villoresi, con la sua «Ferrari», ha guadagnato il primato in ore 2 22' 3" alla media di km. 182. L'altra «Ferrari» condotta da Bracco si è piazzata seconda in ore 2 26' 22", seguito a sua volta da Bonetto su «Aurelia» in ore 2 29' 41". Poi giungeva 4.) Lang su «Mercedes» in 2 31' 24"; 5.) Flick su «Mercedes» in 2 31' 41"; 6.) Kling su «Mercedes» in 2 32' 16". Ma nella seconda tappa di questa terza giornata le macchine tedesche si sono gettate allo sbaraglio, potendo registrare la vittoria di Kling su «Mercedes» che ha impiegato a percorrere i 537 km. del percorso ore 2 58' 7". Però Bracco su «Ferrari» gli è stato alle costole piazzandosi secondo nel tempo di ore 2 59' 13", seguito da Lang su «Mercedes» in ore 3 3' 13". In questa giornata la sfortuna si è accanita contro Villoresi, vittorioso nella tappa della mattina e già avviato a ripeterne il successo. Un guasto all'apparato del cambio ha costretto il valoroso pilota italiano a seguire l'esempio di Ascari. Tutte le speranze della «Ferrari» poggiano adesso su Bracco, che da solo dovrà far fronte all'attacco tedesco.

Intanto, dopo la terza giornata della «Carrera», la classifica generale è la seguente: 1.) Bracco (Italia) su «Ferrari» in ore 10 10' 53"; 2.) Kling (Germania) su «Mercedes» in ore 10 18' 15"; 3.) Fitch (Germania) su «Mercedes» in 10 27' 14"; 4.) Lang (Germania) su «Mercedes» in 10 31' 23"; 5.) Bonetto su «Aurelia»; 6.) Behra su «Gordini», seguito da altri concorrenti. Stando ad alcune notizie non confermate, anche l'italiano Pietro Taruffi, che a seguito di un dissidio con la «Ferrari» prendeva il «via» pilotando una «Oldsmobile» compromettendo ogni sua possibilità, sarebbe stato costretto a ritirarsi.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

I diavoli rossoneri del MILAN bruciano il campo di Udine e le lupe romane mordono forte in quel di Busto Arsizio - Accanita battaglia a Palermo e sconfitta della FIORENTINA sul campo dell'INTER

In questa decima giornata di campionato che ha indubbiamente contrariato il tuitista per la sequela di vittorie casalinghe che l'hanno caratterizzata e che non fruttano né il potere né la via in riviera, i due incontri che hanno fatto un po' di chiasso sono quelli di Busto Arsizio e di Udine, dove rispettivamente i giallorossi romanisti ed i rossoneri milanesi hanno portato via due preziosi punti agli effetti della classifica generale. Atterrare tanto i bustocchini che i friuliani in casa loro non è mai stata cosa facile per nessuno, specie adesso che i due «undici» hanno preso ad ingrassare bene come appunto hanno dimostrato certi risultati precedenti. Ma tanto al «Milan» quanto alla «Roma» premeva assai di riconquistare la strada perduta in questi ultimi tempi, e ci sono riusciti mettendoci tutto il cuore e sfoderando tutta la loro migliore classe. Hanno vinto di stretta misura; ciò che sta a significare tutta l'accanita resistenza che avevano avuto opposto i tyroli e le zebrette friulane; e con i due punti per la classifica nel sacchetto molto sereno deve essere ritornato in quel di Milano e in quel di Roma. Lo stoccatore di Udine è stato Green al 15' della ripresa, e quello di Busto Arsizio è stato Zecca al 26' della ripresa.

Fra tutti gli altri incontri che hanno avuto i risultati preveduti, quello che merita una particolare attenzione è quello di Palermo. Nella città degli aranci la «Atalanta» ha trovato un campo che ha scottato forte. Contro i nerazzurri bergamaschi che in queste ultime domeniche sono apparsi in netta ripresa fino a diventare una specie di pericolo pubblico, i rossoneri hanno acceso tutte le fiamme del loro spirito per rimandare battuti a casa loro i minacciosi avversari. Che l'incontro, svoltosi alla presenza di circa ventimila persone, sia stato facile per i palermitani non è esatto dire, perché gli atalantini ce l'hanno messa tutta e fino all'ultimo minuto hanno tentato quello che potevano tentare e che potesse tornare a loro van-

taggio. Il goal, diciamo così, d'apertura è stato appannaggio della «Atalanta» al 30' del primo tempo per opera di Kasmussen. Ha risposto al 35' il «Palermo» con Sakru realizzando un rigore, e dopo il pareggio sono venuti i punti di Capazzoni al 41' e al Ceccona al 45'. Nel secondo tempo i nerazzurri si sono mossi a catapultata ea al 11' Caiaè ha segnato per la «Atalanta». Un rigore contro il «Palermo» al 19' è stato calciato fuori; poi al 20' su azione di contropiede Capazzoni riusciva a battere il portiere nerazzurro. Tutto il finale è stato ai margini della «Atalanta»; ma la difesa rossonera ha retto bene ed il risultato non è cambiato.

Una bella difesa ha opposto il «Torino» alla «Lazio» in quel di Roma. I granata continuano ad essere perseguitati dalla sfortuna, e la sconfitta romana proprio non se la meritavano ed un pareggio sarebbe stato più che logico. La partita della «Inter» contro i viola fiorentini ha avuto una spiccata emozione, e se il risultato è stato così svantaggioso per i gigliati lo si deve soprattutto alla presenza di Lorenzi nella squadra interista (presenza che fino a qualche ora prima dell'incontro era esclusa) e che ha dato mordente a tutta la linea d'attacco nerazzurra. Oltre quarantamila persone erano presenti all'incontro arbitrato con ocularità da Bellè di Venezia; e le reti per la «Inter» sono venute da Armano all'8' del primo tempo, ed ancora da Armano al 2' del secondo tempo con seguito di Skoglund all'8'.

Ed eccovi adesso l'elenco dei risultati:

*Bologna batte Spal	2 a 1
*Como batte Napoli	2 a 1
*Inter batte Fiorentina	3 a 0
*Juventus batte Sampdoria	3 a 0
*Lazio batte Torino	1 a 0
*Palermo batte Atalanta	4 a 2
Roma batte «Pro Patria»	1 a 0
*Triestina batte Novara	2 a 0
Milan batte «Udinese»	1 a 0

Questa la classifica della SERIE A dopo la X giornata: INTER punti 18;

JUVENTUS 17; ROMA 15; LAZIO 14; MILAN e BOLOGNA 13; FIORENTINA e NAPOLI 10; ATALANTA 9; PRO PATRIA, PALERMO, UDINESE 8; TRIESTINA, TORINO, COMO 7; SPAL 6; SAMPDORIA e NOVARA 5.

Nella SERIE B il risultato che sconcerta è quello di Genova dove i canarini modenese hanno battuto lo squadrone rossoblu. Confessiamo di essere restati increduli nel leggere la prima comunicazione radio. Il «Genoa» battuto in casa sua e per giunta non da una squadra di grido! Sì, il gioco del calcio può offrire ogni sorpresa; ma questa è proprio grossa davvero se si tiene conto che sono stati proprio i genoani ad andare in vantaggio al 36' del primo tempo in seguito ad un rigore realizzato da Dalmonico. Questa partita, arbitrata dal tanto discusso Tassini dal cui fischietto, manco a farlo apposta, nascono quasi sempre i risultati più impensati, ha mutato faccia nella seconda metà del secondo tempo, quando prima Scarascio al 21' e Brighenti al 32' hanno violato la rete guardata da Franzosi assicurando così la vittoria al «Modena» che non deve proprio mai avere pensato a tanto. Ci mancano i dettagli di questa partita per sapere proprio lo svolgimento che ha avuto specie da parte genoana. Ad ogni modo il risultato rende pensosi anche perché il «Cagliari», questa della squadra sarda che fila a tutto vapore, con la sua vittoria sul «Vicenza» s'è appaiato appunto al «Genoa» nella classifica generale per mostrare sempre di più l'accuminatazza dei propri giovani artigiani. Tutti gli altri incontri hanno avuto i risultati preveduti. Ecco i risultati in dettaglio:

*Cagliari batte Vicenza	1 a 0
*Fanfulla batte Brescia	2 a 0
Modena batte «Genoa»	2 a 1
*Lucese batte Catania	3 a 1
*Marzotto batte Salernitana	4 a 0
*Padova batte Messina	4 a 2
*Siracusa batte Monza	2 a 1
*Treviso e Piombino	2 a 2
*Verona batte Legnano	2 a 0

(Continua in 4.a pagina)

ATLETI IN VETRINA

Mister Basketball

Da quando sulle scene cestistiche americane è apparso George Mikan una vera rivoluzione è avvenuta nel mondo della Pallacanestro. C'erano prima delle prevenzioni contro gli uomini lunghi; pubblico e allenatori li consideravano pachidermi che non servivano ad altro che a rendere pesante e lento il gioco, spiumngoni senza scatto e senza dinamismo che quando erano in campo deformavano profondamente l'essenza di questo sport tutto velocità e prontezza di riflessi. Era quello il periodo degli uomini bassi, per intenderci bassi un metro e ottantacinque, limite questo che, salvo rarissime eccezioni, rappresenta il minimo necessario per sperare di diventare qualcuno in questo singolarissimo gioco.

Poi arrivò lui, Mister Basketball, come lo chiamano in America. Nato nel 1925 a Joliet nell'Illinois, cominciò a giocare giovanissimo nella squadra dei giovani cattolici del suo paese. Studente medio continuò la sua carriera cestistica nel collegio Quisley di Chicago ed incominciò a far parlare di sé tanto che un notissimo allenatore, Rey Majer, prese sotto le sue cure il baldo giovane e lo portò alla De Paul University, una delle migliori squadre dilettantistiche d'America. Eravamo allora nel 1941 e ci volle ancora qualche anno prima che Mikan riuscisse ad imporsi all'attenzione generale. Furono tempi duri, di intenso allenamento al quale il nostro uomo si assoggettò volentieri, desideroso come era di arrivare. Ma un bel giorno cominciò a battere tutti i records precedenti segnando una media di ventisette punti per partita. Tiratore formidabile da tutte le posizioni, nessuno riusciva a marcarlo efficacemente, ed anche il gioco falloso era inutile nei suoi riguardi essendo egli un formidabile trasformatore di lanci liberi. Si pensò di opporgli dei giganti, e sono rimasti memorabili i duelli tra Mikan e Bob Kurland, il centro della squadra olimpionica americana, alto due metri e quindici centimetri. Ma neanche questo servì e non ci fu assolutamente nulla da fare per nessuno fra i dilettanti. Era naturale che ben presto dovesse finire fra i professionisti ed il passaggio non tardò a verificarsi. Anche tra i colossi della Pallacanestro egli emerse ben presto; anche qui ricominciò a demolire primati portando la sua media di realizzazione a ventotto punti per partita, media questa che resisterà per molto tempo, a meno che lo stesso Mikan non provveda diversamente. Gioca attualmente nei Lakers di Minneapolis, la squadra campione tra i professionisti americani che deve buona parte del successo di cui gode fra gli sportivi d'America, ai suoi preziosi servizi.

George Mikan non è soltanto un superbo giocatore: attualmente egli per i parecchi milioni di persone che in America si interessano di pallacanestro, rappresenta, sotto ogni punto di vista, il tipo perfetto del cestista, quello che ne comprende tutte le caratteristiche sia fisiche che morali. Assomiglia, specie quando ride, al non dimenticato attore cinematografico Harold Lloyd con quei suoi grandi occhiali a stanghetta. Pur essendo alto più di due metri e pesando 125 kg. è quel che si dice un bell'atleta. Armonicamente sviluppato, questo colosso possiede scatto, velocità e prontezza di riflessi che difficilmente si riscontrano in elementi del genere; ed è appunto questo suo dinamismo che lo fa una eccezione tra i giganti. Tecnicamente non ha alcun punto debole: fortissimo nel tiro da qualsiasi punto del campo, abile nelle finte, buon palleggiatore, deve essere costantemente tenuto d'occhio ed a volte persino due o tre avversari non sono sufficienti a neutralizzarlo. Ugualmente forte nei rimbalzi, è capace nelle giornate di vena di vincere da solo la partita, quale che sia il valore dell'avversario che la sorte gli ha posto contro.

Per arrivare a questo però la via è stata lunga e piena di difficoltà. Nella pallacanestro, per quante doti naturali uno possa avere, contano molto le ore passate in palestra, col pallone fra le mani a provare e riprovare fino alla noia passaggi e tiri. E moltissime sono state le ore che l'occhio di George ha passato ad allenarsi, pazientemente assistito dai vari allenatori che vedevano in lui il futuro fuoriclasse. Per imparare ad usare indifferentemente le due mani si è esercitato per mesi e mesi tutti i giorni compiendo fino all'esasperazione i medesimi movimenti; per sviluppare i muscoli delle braccia è andato avanti degli anni a schiacciare tra le mani delle piccole palle di gomma; per centrare il suo tiro micidiale si

calcola che abbia tirato una media giornaliera di parecchie centinaia di tiri, cosa questa che George Mikan fa tuttora per mantenersi in esercizio.

Solo così ci si può spiegare l'altissima percentuale di tiri messi a segno. Nella scorsa stagione su 1595 tiri tentati ben 649 hanno avuto successo con una percentuale del 40 per cento che costituisce un altro primato personale del gigante di Chicago. Atleta perfetto tecnicamente e fisicamente, George Mikan è ottimamente fornito anche di doti morali; giocatore leale e combattente generoso getta nella lotta tutte le sue energie senza badare a risparmi fino all'ultimo secondo di gioco, e non poche sono state le partite da lui vinte proprio allo scadere del tempo. Professionista perfettamente conscio dei suoi doveri, mantiene un regime di vita controllatissimo. Nei suoi periodi di attività dorme quattordici ore al giorno, cosa questa alla quale è arrivato attraverso un graduale allenamento. Passa il resto del suo tempo in esercizi fisici ed in salutari passeggiate, nulla tralasciando per rimanere sempre nelle migliori condizioni di forma. Ci si spiega così la costanza del suo rendimento. Mai egli ha disilluso i suoi innumerevoli ammiratori, riuscendo sempre ad offrire lo spettacolo che da lui ci si aspettava. Per comprendere l'enorme popolarità di George Mikan negli Stati Uniti, bisognerà prima conoscere che cosa rappresenta la pallacanestro nella vita sportiva americana: basti sapere che è lo sport che richiama più spettatori di qualsiasi altro e che non c'è americano che non abbia giocato a pallacanestro. Durante la stagione invernale nel periodo cioè dello sport «in door», attività sportiva e pallacanestro quasi si identificano, che negli Stati Uniti ci sono ben due milioni di

giocatori tesserati, dai giovanissimi da 10-12 anni ai profumatamente pagati professionisti che danno vita ad ogni sorta di campionati e tornei culminanti nelle finali che ogni anno si svolgono al Madison Square Garden di New York dinanzi ad un pubblico entusiasta.

Quando gioca Mikan il successo di cassetta è sempre assicurato ed i già enormi stadi coperti d'oltre oceano spesso sono insufficienti. Come popolarità, l'unico col quale si possa fare un paragone è Babe Ruth, il noto astro della pallacanestro, e, come questi, è considerato un semidio dalle vaste schiere di «fans».

Quanto guadagna «Mister Basketball»? E' decisamente uno dei meglio pagati tra i professionisti dello sport. La sua società, il «Minneapolis Lakers» lo paga la bella somma di 15 mila dollari per stagione — circa 10 milioni di lire italiane —. A questo bisogna aggiungere tutti i diritti di televisione, reclame ecc. che devono arrotondare di parecchio il non indifferente stipendio iniziale; ed è frequente infatti il caso di vederlo nelle copertine di qualche famosa rivista mentre beve birra o mastica qualcosa.

Argentina-Spagna di calcio

Il 7 dicembre prossimo si disputerà allo Stadio di Madrid l'attesissimo incontro fra le nazionali dell'Argentina e della Spagna. Il commissario spagnolo, Pedro Escarpin, ha già annunciato di avere varato la nuova formazione nella quale è stato inserito il centro-avanti Escudero del «Madrid» in luogo di Hoples del «Barcellona».

TORNEO «COPPA FIERA DELLA SOMALIA»

Rappresentativa Civile Italiana
Rapp.va Autoparco Civile 2 a 2

Rappresentativa Civile Italiana: Rossi, Sorrentini II; Terzaghi I; Mazzola, Grassi, Patrone; Storino, Gargiulo, Teodori, Salsilli (cap.), Dinelli.

Rappresentativa Autoparco Civile: Erzi Uadi, Mohamed Giuman, Mohamed Uarsama; Zeila Mahamud, Hassan Mussa, Salah Mubarek; Farah Erzi, Mahamud Barre, Salah Gino, Hamed Salim, Mohamed Alé.

Arbitro: Pepoli. —

Marcatori: primo tempo, al 1' Farah Erzi, al 9' Storino; al 16' Farah Erzi; secondo tempo, al 15' Storino.

L'incontro di ieri ha avuto lo stesso volto dell'incontro di andata; e con lo stesso volto l'identico risultato. Questo 2 a 2 ha creato in campo ed attorno al campo una vera legione di muscoli lunghi, perché sia da parte della «Civile Italiana» che da parte dell'«Autoparco» si aspirava a qualcosa di meglio; e per raggiungere questo meglio si erano appunto poste in batteria, e da un lato e dall'altro, tutte le risorse possibili individuali e d'assie, che hanno creato nel giro di settanta minuti di gioco una vera e propria sequenza di assalti e contrassalti veloci e sfarfallanti da permetterci di poter dire oggi come la partita sia apparsa agonisticamente e tecnicamente migliore di tante altre. Fra tanta malinconia di calciatori e di tifosi c'era chi al fischio finale ha preso a fregarsi allegramente le mani; e queste anime giulive rappresentavano i giocatori ed i sostenitori rossoblu del Corpo di Sicurezza, i quali con il pareggio delle due rivali hanno cominciato a sentirsi quasi in una botte di ferro circa l'esito finale del torneo. Eviteremo di fare qui particolari conteggi: chi vuole può dare un'occhiata al rimanente calendario per ritrarne tutto il panorama. Altre considerazioni che avevamo in mente di fare le abbiamo riposte nel fondo della cartella della scrivania, per parlare invece dell'incontro che ci interessa e che è cominciato con una sorpresa.

Scattano subito i somali all'attacco non appena Pepoli ha dato il via, ed un allungo di Zeila Mahamud a Mahamud Barre fa partire questi come una saetta verso la porta di Rossi. Mahamud Barre, scartato abilmente Terzaghi, si porta all'altezza della

bandierina sinistra di fondo campo e centra di precisione a Farah Erzi che già appostato e libero raccoglie il pallone e con un tiro spiovente lo manda a finire dietro le spalle del guardiano giallorosso. Reazione immediata dell'«undici» italiano che serra, spesso con azioni un po' arruffate, sotto la porta di Erzi Uadi. Diversi tiri sono bloccati ottimamente da questo portiere, fino a che al 9' a seguito di una rimessa laterale italiana all'altezza dell'area di rigore somala, da un'azione impetuosa di tutto il quintetto di attacco giallorosso emerge Storino che con un tiro secco raso terra consegue il pareggio per la sua squadra. I giallorossi continuano a premere, ma da questa pressione che potrebbe essere più redditizia se gli uomini di Salsilli s'intendessero meglio, i somali riescono spesso a svincolarsi con allunghi in profondità alle ali che creano imbarazzi alla difesa italiana. E' appunto in conseguenza di uno di questi rovesciamenti di fronte volanti che l'«Autoparco» riesce a conquistare il suo secondo punto, esattamente al 16', ad opera di Farah Erzi che raccoglie un passaggio raso terra di Hamed Salim e rende inutile la parata di Rossi. Reazione italiana che al 17' si conclude con un corner contro i somali e che non lascia tracce. Il gioco corre veloce da un campo all'altro, con una leggera superiorità di azioni italiane che fruttano ancora un corner al 26' e che Salsilli calca fuori. Al 27' un tiro improvviso rasoterra di Gargiulo per poco non frutta il pareggio al giallorosso: il pallone lambisce di due dita il palo destro della porta somala e va fuori. Al 29' altro corner contro l'«Autoparco»: raccoglie Storino di testa alzando di poco sopra la traversa. Al 30' rapido rovesciamento di fronte e fuga forsennata di Hamed Salim che manda il pallone a sbattere sulla traversa della porta di Rossi. La sfera rimbalza in campo, ma non trova nessuno pronto a raccoglierla per un punto certo. L'andamento della partita s'accresce di velocità, e particolarmente intraprendenti si mostrano Gargiulo, Sorrentini, Storino da parte italiana, e Salah Gino, Farah Erzi e Zeila Mahamud da parte somala. Il gioco viene appoggiato in prevalenza sulle ali che rispondono in pieno, specie le ali destre; ma con le difese assai vigilanti e pronte negli interventi ogni azione

Campionato Italiano di Calcio

(Continuazione della 3.a pagina)

La classifica della SERIE B è pertanto la seguente: GENOVA e CAGLIARI 14; FANFULLA 13; MONZA, LEGNANO e VICENZA 12; TREVISO, MARZOTTO e LUCCHESI 10; MESSINA e MODENA 9; CATANIA, SALERNITANA, PIOMBINO, PADOVA, SIRACUSA e VERONA 8; BRESCIA 7.

La SERIE C non offre neppure essi risultati che possano dare nell'occhio. Forse il più sconcertante è il pareggio del «Livorno» con lo «Stabia» nel campo di quest'ultima. La cenerentola del girone ha messo fuori gli artigli per rimandare le famose «triglie» alquanto cotte nella città dei quattro mari. Bella vittoria del «Venezia» sul «Pavia»; vittoria che consente ai lagunari di riportarsi in vetta alla classifica alla pari con i pavesi che per tre settimane l'hanno fatta da padroni.

Il quadro degli incontri è questo:

*Empoli e Arsenaltaranto	1 a 1
*Maglie batte Pisa	2 a 1
*Mantova batte Sambenedettese	5 a 1
*Molfetta e Sanremese	0 a 0
*Parma batte Alessandria	2 a 0
*Piacenza e Reggiana	2 a 2
*Stabia e Livorno	0 a 0
*Venezia batte Pavia	2 a 1
*Vigevano batte Lecce	1 a 0

E questa è la classifica: PAVIA e VENEZIA 14; ALESSANDRIA 13; LIVORNO 12; SANREMESE e EMPOLI 11; ARSENALTARANTO, PIACENZA e PARMA 10; MOLFETTA, MAGLIE, MANTOVA e VIGEVANO 9; PISA, SAMBENEDETTESI e REGGIANA 8; LECCE e STABIA 7.

Il TOTOCALCIO offre quindi questa colonna vincente:

Bologna-Spal	1
Como-Napoli	1
Inter-Fiorentina	1
Juventus-Sampdoria	1
Lazio-Torino	1
Palermo-Atalanta	1
Pro Patria-Roma	2
Triestina-Novara	1
Udinese-Milan	2
Fanfulla-Brescia	1
Lucchese-Catania	1
Siracusa-Monza	1
Parma-Alessandria	1

si contorce e svanisce in falli laterali.

La ripresa assume subito un insolito calore, specie da parte italiana. Gli assalti alla porta somala sono più frequenti ed al 12', al 13' ed al 14' Erzi Uadi si deve sentire davvero tremare le vene ed i polsi, specie al 15' quando si trova di fronte ad un calcio d'angolo che gli crea una burrasca davanti fino a formarne un altro che gli suona disperazione quando Storino raccogliendo di testa la parabola di Salsilli, gli spedisce a tergo. E ancora il pareggio che i somali non tollerano, tant'è vero che d'impeto si divincolano dalla stretta, mettono a dura prova la difesa e la mediana italiana in una serie di azioni brucianti che si concludono con un corner a loro favore, e subito dopo un altro; entrambi però senza fortuna.

Dopo cinque minuti il gioco si riporta in area somala, bene indirizzato e sorretto da Patrone, Salsilli e Gargiulo instancabili e tempestivi. I somali tentano nuovi rovesciamenti di fronte, ma trovano in Sorrentini e Terzaghi degli animosi combattenti che non cedono ma arginano in sicurezza ogni pericolo. Al 32' si ha un'azione italiana che potrebbe fruttare ai giallorossi l'agognata vittoria: Gargiulo, soffiato il pallone a Hassan Mussa in vena di riportarsi sui suoi avanti, lancia Storino che all'altezza dell'area di rigore somala centra dopo aver spazzata tutta la difesa avversaria; ma poiché nessuno dei suoi compagni ha intuito evidentemente l'azione e nemmeno l'ha seguita, il pallone resta cosa morta tanto che Erzi Uadi lo può raccogliere con tutto comodo e rinviarlo. Ancora azioni a metà campo, poi la fine ed... i muscoli lunghi.

I migliori in campo per tutto l'incontro: Farah Erzi, Mohamed Giuman, Salah Gino e Hassan Mussa fra i somali; Gargiulo, Sorrentini, Storino, Patrone, fra gli italiani. Ottimo l'arbitraggio di Pepoli.

Internazionali di calcio

Nell'incontro internazionale di calcio disputatosi ieri ad Oporto fra le nazionali del Portogallo e dell'Austria, le due squadre hanno conseguito il pareggio con 1 a 1. Il primo tempo si era concluso a favore del Portogallo per 1 a 0.

RICCONI IN GARA NELLA ROMA BAROCCA

Cortei di trecento vetture attraverso le vie della città

Si trattava di mostrare con manifestazioni esteriori oltre che la ricchezza, la potenza e quando le forze non bastavano si ricorreva ai prestiti degli amici

Gli storici del Seicento romano sono tutti concordi nel constatare che il fasto della Corte Pontificia, cui corrispondeva quello dei nobili e dei ricchi borghesi, raggiunse un fanatismo essenzialmente per l'influenza dello spagnolesimo dominante in quell'epoca, del quale sono rimaste orme indelebili nei costumi delle parate vaticane. Negli archivi pubblici e privati abbondano diari di cronisti e memorie e corrispondenze di ambasciatori che, narrando i primi e riferendo per obbligo i secondi quello che vedevano, ci danno una idea abbastanza esatta e viva degli umori di quel tempo.

Uno dei costumi più curiosi era quello degli ambasciatori e dei nobili di andare alle cerimonie delle udienze pontificie con un corteo di carrozze in una gara di splendore e di quantità dalla quale doveva intenzionalmente risultare la potenza e la ricchezza dei visitatori. Per esempio il fiammingo Amayden, diligente annotatore e acuto analizzatore degli episodi della Corte Pontificia nella quale visse lungamente, in un suo diario, che si conserva manoscritto nella Biblioteca Casanatense, riporta che l'ambasciatore francese Fontenay si recò ad un'udienza di Innocenzo X, Pamfili, con 131 carrozze e non bastandogli fece correre la voce che fossero 140 per pareggiare il numero di quelle che già avevano portato il Savelli, ambasciatore Cesareo. Nell'anno 1650 i romani videro il Duca dell'Infantado, ambasciatore di Filippo IV, andare alla prima udienza del papa con 300 carrozze delle quali 100 ne mandò in prestito il principe Ludovisi, 80 il Conestabile, 60 il principe di Galliciano, 25 la principessa di Botero: una vera sparata donchisottesca! Possiamo quindi figurarci quali teorie di veicoli sfilavano per le strade di Roma, allora abbastanza anguste, e senza il metropolitano regolatore del traffico e immaginare quale ampiezza e numero di scuderie fossero necessarie a contenere tanti veicoli coi relativi cavalli e quanto servidomani di automedonti e camerieri fosse imposto da tali spagnolesche parate.

Senza metropolitani

Si pensi poi che non si trattava certo delle nostre scheletriche automobili perché ogni carrozza di gala aveva un cochiere davanti e due o tre servitori riccamente gallonati dietro su uno sportello retto da cerniere. E non bastando ciò, del signori facevano seguire le loro carrozze da cavalli riccamente bardati, condotti a mano da servi e da mori. In queste carrozze di gala si accentrava tutta la boria aristocratica in una incredibile gara di ornati, fregi, pitture e perfino sculture, come si vide in una donata dal papa Alessandro VII, Chigi, alla regina Maria Cristina di Svezia con «figurine d'argento misteriose» — dice un diarista — disegnate nientemeno dal Bernini.

L'uso delle carrozze fastose per le strade di Roma, specie per il Corso, era pure adottato dalle cortigiane che come le grandi signore vi sedevano in ricche mantiglie sfoggiando nel passeggio anche nel numero dei servi con ricchissime livree. Destarono una chissosa ammirazione quelle delle famose sorelle Corte che trionfavano con la loro bellezza ed eleganza su tutte le altre etere che allietavano il mondo degli alti prelati.

Un passo di una lettera di monsignor Fabio Chigi, che fu poi cardinale, diretta a monsignor Albizzi, assessore del Sant'Uffizio, esistente nell'archivio di Casa Chigi da pochi anni passato a quello Vaticano, descrive una carrozza che egli si era fatta costruire in Germania su suo disegno. «Ho fatto qua — scrisse — una carrozza dove nè pur son fatte le tegge e vi ho consumato quattro mesi, benché «positiva» di velluto nero da potersi condurre per viaggio con lo scemarsi delle colonne che si fa per cert'giunta messavi con ferri a vite, la quale ho intitolato dalle ultime tre parole del cantico di Zaccaria (però nel mio cuore) che sono le prime dell'itinerario tanto per tornarmene in Italia quanto per la dimora che mi toccherà far qui. Nei quattro canti sopra ho fatti gittare quattro vasi di bronzo ripieni di frutta come sorgenti

da un cestello tramezzato di spiche e di fiori ed in mezzo sorge una croce dritta, pura, che esce da due serpenti a modo di caduceo, che questa è veramente la verga di pace...». Strano miscuglio di sacro e di profano nella mania seicentesca del simbolismo!

Questa usanza tutta romana delle carrozze, che sopravvisse ancora per molto tempo, traeva dietro naturalmente la questione della precedenza nelle sfilate per le cerimonie e nei pubblici passeggi, che fu causa di numerosissime risse e vertenze cavalleresche di cui son piene le cronache del tempo che davano esca al pettegolezzo aristocratico.

Celebre fu quella accaduta fra l'ambasciatore di Spagna e quello del Portogallo. Rappresentava a Roma al tempo di Innocenzo X il Portogallo, allora ribellatosi e reosi indipendente dalla Spagna, il vescovo Lamego e la Spagna l'ambasciatore Los Velez. Questi pretendeva che il papa non ricevesse l'ambasciatore portoghese. E allora la corte pontificia per evitare un conflitto, prescrisse che se il portoghese incontrasse lo spagnolo, calasse, in segno di rispetto, le tendine della sua carrozza.

Un tafferuglio

Il Los Velez impaziente di vedere questo atto di sottomissione, saputo che il Lamego era andato a far visita all'ambasciatore francese Fontenay, subito si recò in quei dintorni, raccolse armi, le distribuì ai suoi cagnotti, comandando che se il portoghese non calasse le tendine della sua carrozza, fossero tagliati i garretti ai cavalli. Povere bestie che dovevano pagare il fio dei capricci boriosi dei padroni!

Purtroppo l'incontro avvenne dietro il palazzo Farnese e si trasformò in una vera battaglia perché il vescovo Lamego, avendo saputo da spie le intenzioni di Los Velez, si era preparato con adeguato numero di seguaci a fronteggiarlo. Dovettero intervenire i dragoni del papa a disperdere i contendenti, che avevano

cominciato a darsene di santa ragione e con nerbate mentre si preparavano a far volgere le cose a tragedia.

Per siffatte liti di precedenza e puntigli cavallereschi correvano a tutta passata mordaci pasquinade, e si scrivevano libelli e perfino volumi «in folio», con titoli altisonanti. V'è infatti una vera letteratura nel genere per chi amasse dilettarsi. Ne ricordo, fra l'altro, uno intitolato roboantemente: «Il Cavalier compito, dialogo nel quale si discorre di ogni scienza, di ragion di Stato, di medicina, di meteore, di dubbi cavallereschi e del modo di imparare a schermire con la spada bianca e a difendersi con le armi», composto ed edito dallo spadaccino romano Torquato De Alessandri, soprannominato «Braccio Forte», che fu famosissimo tipo il quale seppe sfruttare bene a suo vantaggio l'urto di questi spagnolesimi pretenziosi e ridicoli.

Luigi Callari

Potenziale marittimo subacqueo della Russia

NUOVA ORLEANS, 24.

Il Sottosegretario americano alla Marina, Whitehair, ha dichiarato che secondo calcoli ragionevoli, l'URSS dispone del triplo del sottomarini di cui dispongono gli Stati Uniti. Il Sottosegretario non ha precisato il numero dei sommergibili americani, ma la cifra generalmente citata in proposito è di cento unità in servizio.

Whitehair ha aggiunto però che la flotta americana sarà dotata quanto prima di sottomarini fenomeno ed ha precisato che il nuovo sommergibile atomico «Nautilus», già in cantiere, avrà una velocità superiore ai 20 nodi all'ora, in immersione non avrà bisogno di alcun dispositivo d'aerazione o d'evacuazione dei gas ed il suo raggio di azione sarà limitato soltanto dalle disponibilità del rifornimento di viveri e dalle possibilità fisiche dell'equipaggio.

CRONACHE SPORTIVE

Rocco Marciano in Europa

È stato confermato che il campione mondiale di boxe dei pesi massimi, l'italo-americano Rocco Marciano, partirà alla volta dell'Europa nella primavera prossima. È stato però aggiunto che tutto dipende dall'esito della rivincita che il campione concederà a Walcott il 22 febbraio prossimo a San Francisco. Una volta in Europa, Rocco Marciano si dirigerà subito alla volta dell'Italia per far visita al paese dove nacque i suoi genitori, e dove gli si preparano grandi accoglienze. Circa gli incontri che Marciano sosterrà in Europa in forma amichevole, si sa che in Italia si batterà con Tontini, nel Belgio con Sys, in Germania con il campione di Europa; e, molto probabilmente, in Inghilterra con Salomons.

La XX "Mille Miglia"

La «XX Mille Miglia» sarà disputata dal 25 al 26 aprile 1953. Accordi già presi consentiranno la presenza alla grande manifestazione bresciana di macchine francesi, inglesi e particolarmente tedesche, soprattutto della «Mercedes». La categoria turismo di nuova creazione consentirà la partecipazione alla gara delle «Renault», «Dyna-Panhard», «Peugeot» e «Simca» in campo francese, e delle «Wolkswagen» e «Porsche» in campo tedesco. La dotazione dei premi per questa competizione che, come ogni anno, avrà inizio e termine a Brescia, supererà ogni cifra precedente e si aggirerà sui 16 milioni.

Italia-India di "Coppa Davis"

È stato annunciato da New Delhi che Naresh Kumar, Narendra Nath e Sumant Misra rappresenteranno l'India contro l'Italia, nella finale interzona della «Coppa Davis» che avrà luogo a Brisbane nei giorni 11, 12 e 13 dicembre. La squadra partirà per l'Australia nell'ultima settimana del mese.

Fratanto a Milano sui campi della Fiera Campionaria si sono iniziati gli allenamenti dei tennisti azzurri Marcello e Rolando Del Bello, del campione d'Italia Fausto Gardini e di Gianni Cucelli, i quali si incontreranno appunto a Brisbane con gli indiani.

La squadra vincitrice dell'incontro Italia-India incontrerà successivamente gli Stati Uniti.

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso, né di dissenso.

LIBERA

Sul contratto di compartecipazione

Il Cons. Terr. Aden Abdulla Osman ha sostenuto in un suo intervento al Consiglio Territoriale che si dovrebbe stabilire che il compartecipante deve essere obbligato a consegnare all'imprenditore cotone per un valore equivalente all'anticipo ricevendo restando libero di vendere a chi e come vuole la rimanenza prodotta.

Mi è grato premettere che con il Cons. Terr. Aden Abdulla mi sono trovato a far parte della Commissione per la determinazione del prezzo del cotone e ne ho constatato la obiettività di argomentazioni e di giudizi e perciò ho di lui la stima che merita l'uomo equilibrato e ragionevole.

Aggiungo anche che in quella Commissione si arrivò ad un deliberato unanime, cosa non comune in una riunione composta di rappresentanti di opposti interessi.

Invece non posso concordare con quanto afferma il Cons. Terr. Aden Abdulla relativamente agli anticipi, e ciò per ragioni giuridiche, morali e di interesse.

Allorché l'imprenditore stipula il contratto di compartecipazione con l'agricoltore stabilisce chiaramente ed esplicitamente che l'oggetto di esso è una certa superficie che viene messa a coltivazione. E prendendo per base questa data superficie gli consegna il seme e gli concede gli anticipi relativi che equivalgono alle spese di manodopera occorrenti per le varie sarchiature e raccolta, e perciò non sarchiare e raccolto che quella d'altro perché il raccolto non debba essere assegnato all'imprenditore al prezzo che verrà concordato da quella tale Commissione di cui ho accennato avanti.

Ed aggiungo che nel contratto tipo

è stabilito che la coltivazione del cotone sin dalla semina è di proprietà dell'imprenditore e se ciò è stato fissato lo è perché è conseguenza giuridica del contratto aleatorio stipulato col compartecipante.

D'altro canto è moralmente ammissibile che l'imprenditore che sopporta il rischio della coltivazione, anticipa il seme, il danaro, ne segue la coltivazione a mezzo dei suoi incaricati, ne accetta i prezzi, stabiliti dalla Commissione anche se sono di ordine politico anziché economico, deve poi vedersi portare via parte del prodotto da altri che se ne sono stati in pancia ad attendere il raccolto per acquistarlo se il prezzo internazionale è remunerativo?

Se il prezzo del cotone fosse stabilito solo dall'imprenditore si potrebbe avere una certa giustificazione morale perché potrebbe arguirsi che lo fissi a tutto suo vantaggio, ma quando questo prezzo viene stabilito da una commissione paritetica, presieduta da un magistrato, quale timore ha l'agricoltore di essere defraudato? Quale giustificazione per dare il suo prodotto ad un estraneo e non all'imprenditore che con lui ha collaborato, ne ha divise le ansie, lo ha sostenuto nel periodo critico, e che quasi sempre resta scoperto con una parte degli anticipi concessi?

Nella Commissione digià accennata i rappresentanti dei coltivatori fecero osservare che vi erano acquirenti di bioccolo a prezzi superiori a quelli che logicamente si avrebbero dovuto fissare. Era ed è esatto: però fu fatto osservare che quegli acquirenti erano, in generale, proprio quelli che non avevano stipulato contratti, concessi anticipi in seme e danaro, che non avevano rischiato né sopportato

spese generali e che logicamente potevano pagare una certa aliquota in più. E fu messa, proprio da me, agli agricoltori questa domanda: preferite le ditte organizzate che concedono anticipi e vi seguono nel lavoro, o le ditte che non si curano di ciò ed acquistano a raccolto avvenuto?

La risposta fu unanime: preferenza, anzi esclusività di stipulazione di contratti, solo per le ditte organizzate.

E proprio in quella occasione raccomandammo caldamente ai rappresentanti degli agricoltori di fare attiva propaganda presso i loro rappresentanti perché tenessero fede ai contratti stipulati, non si lasciassero a discendere da quei pochi centesimi che potevano avere in più e che tenessero presenti i vantaggi che loro derivavano dall'aver a che fare con imprenditori organizzati per quello specifico lavoro e che nel momento critico attuale avevano aderito a fissare una remunerazione che aiutasse i coltivatori a superare le disagiate condizioni che attraversano, senza tener conto delle maggiori perdite cui andavano incontro.

Ecco perché sono rimasto stupito che il Cons. Terr. Aden Abdulla abbia avanzato un concetto del genere che, mi pare, sia in contrasto con quanto fu dichiarato in Commissione dai rappresentanti degli agricoltori. E se lui fosse così gentile da spiegarne le ragioni gliene sarei proprio grato, anche perché da una serena discussione si potrebbe arrivare a trovare una soluzione giusta ed equa per entrambe le parti ed avviare a conclusione questa importante branca dell'economia somala che ora, purtroppo, è ancora in alto mare.

GINO CAPONE

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Eisenhower designa i Segretari al Tesoro alla Difesa ed alla Previdenza Sociale

NEW YORK, 24.

Continua da parte del gen. Eisenhower la designazione dei componenti il suo futuro Gabinetto.

John Foster Dulles, prossimo Segretario di Stato nel Gabinetto Eisenhower, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa di aver chiesto ad Edgard G. Hoover, direttore della Polizia Federale americana, di procedere ad un'inchiesta severa e completa «sulla sua vita e sul suo passato».

Dulles ha precisato che non ci dovrà essere alcuna forma di sfiducia verso il nuovo eletto al Dipartimento di Stato, «sia nella vetta che negli ultimi scaglioni».

Secondo un'informazione non confermata, pubblicata oggi dal quotidiano «Detroit Times» Charles E. Wilson, designato come Segretario alla Difesa, accompagnerebbe il Presidente Eisenhower durante il suo viaggio in Corea.

Comunque né l'interessato né i suoi intimi hanno confermato o smentito la notizia.

Il gen. Eisenhower ha annunciato questa mattina la designazione di George Humphrey, industriale di Cleveland, nell'Ohio, come Segretario al Tesoro nel prossimo Gabinetto, quella di Harold Stassen, ex governatore del Minnesota, come direttore dell'ufficio della Previdenza Sociale e quella di Herbert Brownell junior come Ministro della Giustizia.

George Magoffin Humphrey, designato come Segretario al Tesoro è un sessantaduenne banchiere ed industriale dell'Ohio, Stato del senatore Taft. Iniziò come avvocato a Cleveland e si specializzò successivamente in diritto commerciale e negli affari delle grandi società anonime. Principale azionista e presidente del consiglio d'amministrazione di un potente complesso metallurgico di Cleveland, affiliato a gruppi dell'acciaio e del carbone e dei tessuti sintetici. Humphrey è stato molto attivo nei circoli repubblicani del bacino industriale dell'Ohio pur non avendo ancora ricoperto alcun incarico pubblico.

Herbert Brownell designato dal generale Eisenhower come suo futuro Ministro della Giustizia, è nato nel Middle West 58 anni fa. Compiuti gli studi superiori all'Università di Nebraska, si perfezionò in diritto presso l'Università di Yale. È socio di uno dei più grandi studi di affari esistenti a New York ed il consigliere giuridico più in vista dell'industria alberghiera americana, nonché vice-Presidente della «World Trade Corporation». Brownell ad un certo momento ha avuto una parte molto attiva nella vita politica del partito repubblicano, ed è stato in particolare presidente del Comitato Nazionale del partito durante i tre anni dal 1946 al 1949, nel corso dei quali il senatore Taft svolgeva attivamente la sua campagna per la presidenza degli Stati Uniti.

Harold Stassen che il 20 gennaio prossimo succederà ad Averell Harriman, come direttore della Previdenza Sociale (M.S.A.) ha tentato invano due volte l'investitura del partito repubblicano come candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Ma al Congresso repubblicano di Chicago nel luglio di quest'anno, fu appunto il suo intervento a determinare nel ballottaggio il favore verso Eisenhower. Da alcuni osservatori Stassen è considerato come esponente dell'ala liberale del partito repubblicano. Ha ora 45 anni, è sposato e padre di due bambini. Iniziò la carriera d'avvocato, ma si orientò subito verso la politica. Eletto Governatore del Minnesota nel 1939, all'età di 32 anni (particolare questo senza precedenti nella storia americana) si conquistò una fama di liberalismo e sistemò con successo la amministrazione regionale precedentemente accusata di concussione. All'entrata in guerra degli Stati Uniti, nel 1941, si arruolò nella Marina e servì con onore nella guerra del Pacifico. Dopo la vittoria degli Alleati si dimostrò molto attivo nelle questioni repubblicane. È attualmente presidente dell'Università di Pennsylvania e si occupa di un certo numero di associazioni religiose, difendendo in modo particolare gli interessi ed i diritti dei giovani.

Sempre a proposito della sua designazione, Herbert Brownell junior ha dichiarato venerdì che sarebbe andato a chiedere ad Edgard Hoover, direttore della Polizia Federale, di rimanere nel suo incarico. In merito alla sua designazione, ha aggiunto: «Quando la mia nomina sarà stata confermata dal Senato accetterò le mie nuove funzioni con un profondo

sentimento di umiltà e farò di tutto, con ogni mio mezzo, per eseguire gli ordini del Presidente nella direzione del mio Dipartimento, con imparzialità e giustizia verso tutti».

Una breve dichiarazione ha fatto anche Harold Stassen esprimendo tra l'altro il suo rimpianto di dover lasciare l'Università di Pennsylvania che attualmente dirige: «Sono contento dell'incarico che Eisenhower ha voluto affidarmi perché è legato in modo così vitale al suo obiettivo principale di pace con prosperità, e questo incarico riguarda la previdenza sociale nella quale ho sempre fermamente creduto».

Truman consegna ad Ike tre pacchi di documenti segreti

WASHINGTON, 24.

Il Presidente Truman ha consegnato al generale Eisenhower tre pacchi di documenti segreti.

Una parte dei documenti riguarda singoli paesi e regioni geografiche e la politica degli Stati Uniti nei loro riguardi.

Un altro gruppo di documenti concerne la politica di importazione ed esportazione, quella della mano d'opera e quella delle risorse petrolifere.

Un terzo pacco concerne l'organizzazione dei gradi più elevati dell'amministrazione americana, le direttive del consiglio per la sicurezza nazionale ed i rapporti del servizio segreto.

La ratifica del trattato di Bonn verrà ritardata

WASHINGTON, 24.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha letto alla stampa un comunicato in cui si afferma che la decisione del Parlamento di Bonn di rinviare a data ulteriore i dibattiti sulla ratifica degli accordi contrattuali germano-alleati e sul trattato della comunità europea di difesa non deve essere interpretato nel senso che i trattati in questione non verranno ratificati allorché saranno sottoposti al Parlamento tedesco.

La decisione presa ritarderà almeno di una settimana l'azione finale del parlamento tedesco ed è questo soltanto che è spiacevole.

LA QUESTIONE DEI PRIGIONIERI COREANI ALL'O.N.U.

Rischia di fallire anche la proposta indiana

Pessimismo degli americani - Se le trattative diplomatiche non avessero successo, il problema diverrebbe essenzialmente militare

WASHINGTON, 24.

Nonostante l'appoggio degli Stati Uniti e della Gran Bretagna alla proposta indiana presentata alle Nazioni Unite per la risoluzione del problema dei prigionieri di guerra in Corea, negli ambienti governativi e diplomatici di Washington si rimane sempre estremamente scettici sulla conclusione dell'armistizio.

Infatti, gli ambienti ufficiali americani hanno dato la loro approvazione al piano indiano senza grande convinzione e lo hanno fatto d'altronde chiedendo alcuni emendamenti che, secondo le dichiarazioni di qualche diplomatico indiano, rischiano di rendere il piano inaccettabile per Pechino.

Il gen. Eisenhower e John Foster Dulles, suo futuro Segretario di Stato, si sarebbero dimostrati molto scettici sulle possibilità di giungere a un accordo con i comunisti in Corea.

Secondo informazioni provenienti da personalità competenti e pubblicate dal «New York Times», Dulles baserebbe il suo attuale pessimismo sulla sua esperienza riguardante il trattato di pace austriaco.

Ogni volta che gli occidentali hanno fatto delle concessioni all'Unione Sovietica, questa ha creato nuovi ostacoli per-

Van Fleet favorevole ad una maggiore utilizzazione di truppe sud-coreane

NEW YORK, 24.

In un articolo apparso nella rivista «This Week» il generale Van Fleet, comandante dell'Ottava Armata in Corea, si dichiara favorevole alla sempre maggiore utilizzazione di truppe sud-coreane nel loro proprio paese e della loro sostituzione ai soldati americani ovunque sia possibile.

Inoltre il generale Van Fleet dichiara che è possibile avere numerose divisioni sud-coreane in aggiunta alle dieci che sono già in azione sul fronte.

Il comandante dell'Ottava Armata ha d'altra parte affermato che i soldati sud-coreani sono superiori agli americani nella tattica del trinceramento, nel combattimento in terreno montagnoso, nel pattugliamento notturno.

Terminato l'esame del problema del lavoro obbligatorio

GINEVRA, 24.

Il comitato speciale dell'ONU che sedeva a Ginevra dal 14 ottobre per esaminare il problema del lavoro forzato, ha terminato i suoi lavori.

Il comitato ha adottato un rapporto che sottoporrà al Consiglio economico speciale delle Nazioni Unite ed al consiglio di amministrazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Pinay minaccia di dimettersi

PARIGI, 24.

Il Primo Ministro francese Pinay, ha minacciato di rassegnare le dimissioni qualora l'Assemblea Nazionale non accetti integralmente lo schema di bilancio di previsione per il 1953 proposto dal Governo.

La grave presa di posizione di Pinay ha indotto l'Assemblea a sospendere la seduta per dar modo ai gruppi parlamentari di esaminare la situazione.

LA LOTTA ANTIACRIDICA

Conferenza della FAO ad Amman

ROMA, 24.

Il Consiglio della FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura - ha esaminato la situazione della lotta contro le cavallette, ed ha deciso di convocare una conferenza ad Amman in Giordania per mettere a punto le misure destinate a far fronte al pericolo di nuove invasioni delle cavallette.

Un deputato comunista si dimette dal partito

ROMA, 24.

Il deputato comunista Luigi Silipo si è clamorosamente dimesso dal PCI in seguito ad una crisi di carattere spirituale e religiosa che lo ha spinto ad abbandonare la dottrina atea e materialistica del marxismo. Egli ha anche rassegnato le dimissioni dalla carica di deputato, ma la Camera le ha respinte a grande maggioranza.

Compiuta la trasvolata dall'America all'Europa passando per il Polo

COPENAGHEN, 24.

Un gigantesco aereo «Viking» ha compiuto per la prima volta la trasvolata Stati Uniti-Europa, passando per il Polo. L'apparecchio ha percorso in 30 ore 9.420 Km., da Santa Monica di California a Copenaghen.

Si prevede che un regolare servizio Los Angeles-Copenaghen, passando per il Polo, avrà inizio con la prossima primavera.

Arrestato perchè vendeva

materiale aereo ai paesi comunisti

NEW YORK, 24.

Il direttore di una società per l'esportazione di pezzi staccati di aerei, di Bethesda, nel Maryland, è stato arrestato oggi e successivamente rimesso in libertà dietro cauzione, per aver venduto parti di aerei a Paesi situati al di là della cortina di ferro.

Numerose persone, fra le quali alcune residenti in Europa, sarebbero coinvolte in questo affare che, svoltosi tra il luglio 1948 e il dicembre 1949, avrebbe avuto una consistenza di quindicimila dollari di materiale esportato.

Il Congresso degli Alberghieri

MARSIGLIA, 24.

Il Congresso della Federazione Nazionale dell'Industria Alberghiera ha tenuto ieri pomeriggio a Marsiglia, la seduta plenaria di chiusura, sotto la presidenza di André Morice, Ministro dei Lavori Pubblici, Trasporti e Turismo.

Il Ministro ha raccomandato ai congressisti di unire i loro sforzi per salvaguardare gli interessi dell'industria alberghiera. Nel corso della seduta sono state adottate diverse soluzioni, tra le quali quella dell'incorporazione delle tasse nei prezzi.

Al pranzo di chiusura, il Ministro Morice ha preso la parola, dichiarandosi soddisfatto dell'organizzazione in tutta la Francia dei circuiti alberghieri che incoraggeranno il soggiorno turistico, ed ha annunciato l'incremento dell'arredamento e della modernizzazione degli alberghi nel corso del prossimo anno.

La tenuta di San Rossore diverrà un parco nazionale

SAN ROSSORE, 24.

Il problema della definitiva utilizzazione della ex tenuta reale di San Rossore sembra stia per entrare in fase conclusiva. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra i rappresentanti di enti, autorità ed associazioni. Con molta probabilità la tenuta sarà adibita a parco nazionale dove troveranno posto alberghi, stabilimenti balneari, campi sportivi, riserve di caccia e un centro sperimentale di agraria a carattere europeo.

Arrestato il capo della banda che opera in Sardegna?

SASSARI, 24.

Dopo oltre un mese di indagini la polizia ed i carabinieri hanno potuto catturare alcuni banditi che parteciparono alla famosa rapina sulla strada di Ozieri, in Sardegna.

Attraverso varie deposizioni si è riusciti ad individuare quello che si suppone sia uno dei capi e che si faceva chiamare «Appuntato». Costui è stato arrestato e si tratta del pastore ventunenne Porcu Niccolò. Egli era già stato imputato per altre rapine, ma nel 1948 era stato assolto per insufficienza di prove.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 25 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 584 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. g. col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

L'ATTIVITA' DEI PARTITI IN ITALIA

Gli interventi politici e la relazione di Ferrari-Agradi al Congresso D.C.

Tre risultati fondamentali - La commemorazione di Gervasio Federici - Il convegno dei socialdemocratici di sinistra a Firenze - A Torino: comizi dei monarchici Covelli e Lauro - Discorso di Nenni

ROMA, 25.

Al quarto suo giorno di vita, il Congresso democratico cristiano può già contare al suo attivo tre risultati essenziali: l'unità salda del partito, l'approvazione senza riserve dell'accordo politico a quattro fra la democrazia cristiana e gli altri partiti di centro, e la generale tendenza a porre l'accento sulla necessità che il partito continui a condurre sempre con lo stesso slancio la lotta per il benessere sociale. E' ormai noto che la linea politica che uscirà dal congresso confermerà quella fin qui seguita dal partito e sarà caratterizzata da una accentuazione sociale. Questo è il significato degli interventi degli esponenti più in vista del partito, che si sono alternati alla tribuna: Gonella, Taviani, Gronchi, Dominè e Rubinacci. Fra gli altri, il sottosegretario agli Esteri, on. Dominè, ha messo in rapporto lo sforzo sociale condotto dal Governo all'interno, con quello che deve essere intensificato all'esterno dove occorre proiettare il nostro mercato di lavoro integrando gli investimenti privati e pubblici con movimento del lavoro. A tale proposito egli ha inviato parole di saluto agli italiani emigrati all'estero, per esprimere che essi sono sempre presenti nel cuore della Patria.

Da parte sua, il sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, ha sostenuto che il partito di maggioranza non si alleerà mai con le forze di destra monarchiche e MSI e che continuerà la lotta anticomunista insieme ai partiti veramente democratici della attuale coalizione governativa.

Oggi il segretario politico del partito, on. Gonella, risponderà agli oratori che sono intervenuti nel dibattito. Domani, dopo la discussione sullo statuto e sui problemi strettamente organizzativi, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, pronuncerà il discorso di chiusura, e in serata si svolgeranno le elezioni del consiglio nazionale.

Numerosi sono stati gli interventi di delegati nella discussione serale e notturna. E' stato commemorato dal Congresso il sacrificio di Gervasio Federici, con una solenne cerimonia svoltasi, nel 5° anniversario della sua eroica morte, in Piazza Dante. E' stata scoperta una lapide, intorno alla quale stavano le corone d'alloro del Congresso nazionale della D.C., del comitato romano, dei gruppi giovanili nazionali e romani della D.C. e del Comune di Roma. Dopo la benedizione è apparsa, fra il commosso raccoglimento delle autorità e della folla, la seguente epigrafe:

« In questo luogo la sera dell'11 ottobre 1947, alla vigilia della consultazione popolare che per la prima volta doveva dare al Campidoglio un'amministrazione democratica e cristiana, fu trafitto a morte il giovane Gervasio Federici per avere affermato, consapevole del pericolo e orgoglioso della prova, il suo credo religioso e politico in nome di Roma Immortale ».

Alla sezione economica del Congresso della D.C., il prof. Ferrari Agradi ha svolto la sua relazione. L'oratore, premesso che nel quadro dell'ideologia cristiana e democratica, lo Stato è uno strumento per perseguire un progresso di benessere e di giustizia sociale, ha affermato, per lo Stato stesso, il dovere e il diritto di intervenire per salvaguardare il bene comune, tenendo conto, però, del problema di limiti e metodi del-

l'intervento. L'oratore ha quindi specificato le difficoltà contingenti e strutturali che gravano sulla situazione economica italiana e ha ricordato che per affrontare tale situazione e avviare a ricostruzione prima e allo sviluppo poi la nostra economia, la politica economica dei sette Gabinetti De Gasperi è stata attuata in tre tempi:

- 1.) lotta contro la fame e la paralisi economica;
- 2.) raggiungimento della stabilità monetaria e finanziaria e ripresa produttiva;
- 3.) lotta contro le difficoltà strutturali e avvio alla maggiore occupazione.

Illustrandoli, il prof. Ferrari Agradi ha rivendicato al Governo di avere dato una impostazione al bilancio dello Stato, di aver attuato un vasto programma di investimenti per un aumento permanente dell'occupazione. Quanto alla ricostruzione l'oratore ha citato le opere attuate dal Governo per la ricostruzione ferroviaria, della marina mercantile, delle strade e delle opere pubbliche distrutte per effetto della guerra, nonché il rinnovamento ed il potenziamento di tutti i settori base.

Il prof. Ferrari Agradi ha quindi sottolineato come l'iniziativa privata debba essere sostenuta in quanto considerata come molla del progresso economico della nazione. L'oratore ha infine indicato come mete prossime e come programma d'azione del partito di governo: l'aumento della produzione e dell'occupazione

Londra attenua le restrizioni alle importazioni dall'Italia e dalla Francia

LONDRA, novembre.

Si è appreso che nei prossimi giorni il Governo britannico annuncerà un allentamento delle restrizioni imposte alle importazioni dall'Europa, particolarmente dall'Italia e dalla Francia.

Soggiungiamo subito che la notizia va presa con molta cautela. In primo luogo ci risulta che, più che un segno di liberismo economico, si tratta di un tentativo per prevenire le rappresaglie contro la Gran Bretagna da parte dei paesi che più hanno sofferto in conseguenza dei tagli nelle importazioni che la Gran Bretagna aveva imposto per rafforzare la sua propria posizione nell'Unione dei pagamenti europei. In secondo luogo, si tratterà di piccolissime cose, di un modestissimo miglioramento: le disposizioni per il primo semestre del 1953 allevieranno soprattutto la Francia e l'Italia, ma non si sa ancora quali saranno le voci specifiche. Del resto, la Gran Bretagna non si aspetta che questi allentamenti nei divieti di importazioni possano mutare di molto la bilancia dei pagamenti con l'Europa, ma si spera che questo gesto sarà interpretato come un segno dell'intenzione britannica di appoggiare la liberalizzazione del commercio quando le condizioni saranno più favorevoli.

Tutto questo fa parte del programma per i lavori della conferenza economica del Commonwealth britannico che si apre a Londra giovedì 27 novembre, e nel corso di essa saranno formulate delle proposte all'Europa ed agli Stati Uniti per una radicale riforma della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, onde mettere questi due istituti in grado di sostenere una parte più larga nel-

attraverso una spinta al risparmio ed agli investimenti privati, ed una crescente destinazione della spesa pubblica per investimenti produttivi, l'eliminazione progressiva delle deficienze e degli impacci strutturali, difesa della moneta e con essa del risparmio e del salario reale. L'inserimento sempre maggiore dell'Italia nella Comunità Europea ed internazionale.

Sempre nel quadro della situazione politica, anche in seno agli altri partiti si nota una intensa attività. I socialdemocratici — di sinistra — si sono riuniti anch'essi a convegno a Firenze. Vi partecipano rappresentanti convenuti da tutte le parti d'Italia.

Dopo brevi parole di saluto del segretario della federazione fiorentina e dell'avv. Greppi, di Milano, ha preso la parola Codignola, il quale ha illustrato i motivi che hanno determinato la sinistra del Partito socialista democratico Italiano a convocare il presente convegno, che dovrà deliberare l'atteggiamento che essa dovrà assumere in seguito all'accordo elettorale stipulato dalla direzione del partito.

Da parte monarchica, il Comandante Achille Lauro e l'on. Alfredo Covelli hanno parlato ieri al teatro Carignano di Torino, in un comizio indetto dal Partito nazionale monarchico.

Il segretario nazionale del Partito nazionale monarchico, on. Covelli, partendo dalla considerazione che il comunismo oggi in Italia non è più un pericolo attuale, ha esaminato la situazione politica quale si presenta dopo cinque anni di governo democristiano. I monarchici — ha detto fra l'altro l'on. Covelli — combattono perchè non si ripeta la dittatura parlamentare di oggi, che, se confermata, difficilmente potrà essere eliminata.

Infine, sempre a Torino, Pietro Nenni, leader del Partito socialista italiano, facendo allusione all'accordo attuale dei partiti di centro, ha affermato che se gli elettori italiani commettessero l'errore, forse irreparabile, di dare alla coalizione di centro più del 50 per cento dei suffragi, vale a dire il 65 per cento dei seggi, ne risulterebbe in Parlamento una tale pressione che la Democrazia Cristiana sarebbe spinta verso la dittatura del regime.

l'espansione del commercio mondiale. La Banca Mondiale ed il Fondo Monetario Internazionale furono entrambi creati a Bretton Wood, e sebbene la Banca Mondiale abbia fatto una parte notevole negli investimenti dei paesi non sviluppati, si ritiene che le sue risorse non siano adeguate ai problemi del mondo di dopoguerra. Così pure si ritiene che il Fondo Monetario, concepito come uno strumento per mantenere stabili gli scambi monetari internazionali, non sia stato sufficientemente effettivo, e le difficoltà della carenza mondiale di dollari sono state troppo gravi per le sue risorse.

Congiunte a questi problemi vi erano delle proposte per un accordo internazionale che prevedeva uno stabile mercato per la materia prima basica da cui la zona della sterlina dipende, quali la lana, il caucciù, la juta, lo stagno; la Gran Bretagna ritiene, che se queste condizioni esistessero unitamente a una stabilità dei prezzi delle materie, diventerebbe allora fattibile la convertibilità della sterlina. Ma oltre a questo, si dice a Londra, occorrerebbe anche un'altra condizione, e cioè qualche modifica all'accordo generale delle tariffe doganali e del commercio. Altra istituzione derivante da Bretton Wood.

I bene informati sono convinti che per quanto alla Conferenza economica imperiale si parlerà molto della convertibilità, che è desiderata da tutti i Dominions, non si avrà una decisione immediata. Il Ministro degli Esteri Eden è atteso a Londra al principio della settimana entrante per la inaugurazione della Conferenza del Commonwealth.

C. M. F.

Riduzioni marittime agli studenti italiani e stranieri residenti all'Estero

ROMA, novembre.

Il Ministero della Marina Mercantile ha impartito disposizioni alle Società italiane di navigazione « Italia », « Lloyd Triestino », « Adriatica » « Tirrenia » perchè concedano una riduzione del 75 per cento sul prezzo netto del passaggio per un viaggio annuale di andata e ritorno (esclusa la prima classe) sulle linee da esse gestite per gli scali esteri agli studenti italiani e stranieri residenti all'estero dei Paesi d'Europa, del Medio e Vicino Oriente e dell'America Latina, che si rechino in Italia a scopo di istruzione. Sono esclusi dalle riduzioni gli studenti provenienti dal Nord-America, dall'Argentina, dal Brasile, dall'Uruguay, o ivi diretti.

La concessione di tale riduzione sarà regolata da norme stabilite. Per il viaggio dal paese estero in Italia gli studenti debbono essere muniti del regolare certificato di iscrizione dell'anno scolastico in corso e di un certificato attestante che essi si recano in Italia per intraprendere o proseguire gli studi presso Istituti di istruzione superiore o le Accademie di Belle Arti, di Arte drammatica e di danza, o i Conservatori di musica.

Per il viaggio di ritorno dall'Italia al paese estero i detti studenti dovranno essere muniti di un certificato dell'Autorità scolastica attestante che essi hanno regolarmente frequentato il corso, a cui al principio dell'anno si erano iscritti. Anche questo secondo certificato verrà esibito all'Ufficio della Società di Navigazione all'atto dell'acquisto del biglietto.

Ulteriori dettagli potranno essere tratti dalla circolare in visione presso l'Amministrazione Fiduciaria — Ufficio Istruzione Pubblica — o presso il « Lloyd Triestino », agenzia di Mogadiscio, in via Tomaso Duca di Genova.

LA QUESTIONE DEI PRIGIONIERI ALL'ONU.

Riunione straordinaria del "21" per discutere il progetto indiano

NEW YORK, 25.

Le 21 Potenze occidentali autrici della risoluzione tendente a definire la situazione in Corea, si riuniranno nella sede della delegazione americana. Questa riunione, urgente e straordinaria, è stata stabilita su richiesta americana e, negli ambienti vicini alla delegazione degli Stati Uniti, si dichiara che Acheson, Segretario di Stato americano, sottoporà all'esame dei suoi venti colleghi, alcuni emendamenti concreti della risoluzione indiana, aggiungendo che, se gli emendamenti non saranno accettati, la delegazione americana ne chiederà la votazione il 1° dicembre prossimo alla Commissione politica dell'ONU.

Ma il voto presso la Commissione politica dell'ONU — si dice negli ambienti americani — potrebbe aversi anche martedì.

Il progetto del 21, raccomanda all'Assemblea generale di approvare la condotta dei negoziati attraverso un comando unificato e di fare appello ai cino-coreani di accettare le condizioni di armistizio offerte loro dai plenipotenziari dell'ONU.

Il progetto è stato violentemente attaccato dalla Russia durante la discussione. Modificando la sua precedente risoluzione sulla questione dei prigionieri di guerra in Corea, l'India raccomanda che quei prigionieri la cui sorte non abbia potuto essere stabilita né dalla commissione di rimpatrio né dalla conferenza politica e che si rifiutano di tornare in patria, siano affidati alla responsabilità delle Nazioni Unite.

Sherman Adams presidente aggiunto nel governo Eisenhower?

NEW YORK, 25.

Secondo quanto riferisce il corrispondente da Boston della compagnia radiofonica C.B.S. il generale Eisenhower avrebbe scelto il Governatore del New Hampshire, Sherman Adams, per la carica di presidente aggiunto, nel futuro Governo.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Sigarette e Monopolio

Signor Direttore,
Siamo di nuovo nella necessità di rivolgerci al suo giornale per far presente un disservizio nella distribuzione delle sigarette, da parte del Monopolio della Somalia.

Da qualche tempo, infatti, la popolazione deve fumare sigarette non perfettamente conservate, quando non addirittura ammuffite, mentre sono state tolte dalla circolazione e conservate nei magazzini del Monopolio quelle sigarette di fresco arrivo e di recente fabbricazione, il cui consumo dava di per se stesso l'indice del gradimento da parte dei fumatori.

Sono manovre, Sig. Direttore, note a tutti i fumatori i quali continuano ormai invano, a domandarsi la necessità di tenere in piedi un Monopolio quando questo sembra non si sia prefisso altro scopo se non quello di imporre al consumo le sigarette che preferisce e di rendere « problema » anche quanto, in fondo, riguarda una modesta necessità voluttuaria, ma sentita dalla maggior parte della popolazione.

È il caso, ora, appunto delle sigarette inglesi. Sono conservati in magazzino quantitativi di sigarette di recente fabbricazione e sono state messe in distribuzione quelle stantie, vecchie, ammuffite e, noti la finezza, in pacchi generalmente da cinquanta, in modo da ottenere un più rapido smercio senza tener nel minimo conto la necessità dei fumatori che, a parte il denaro, possono anche non avere possibilità di girare con la grossa scatola.

Ora noi le domandiamo, caro Direttore, se le sembra giusto in questo Paese, che dovrebbe essere l'esempio delle più pratiche risoluzioni e delle più snelle organizzazioni, giustificare sempre, in via burocratica, l'operato di un Monopolio di cui nessuno, e nemmeno l'Amministrazione, sente la necessità.

Abbiamo detto « nemmeno l'Amministrazione », perché gli introiti del Monopolio *potrebbero essere ugualmente tratti, senza alcuna spesa, da una tassa sulla libera importazione dei tabacchi.*

Non abbiamo nulla di personale contro quelli del Monopolio; la nostra è una situazione da loro provocata, dimenticando che le loro decisioni sono poi oggetto di commento quotidiano di quanti hanno il maledetto vizio di fumare e contribuiscono, in via indiretta ma efficace, allo sbarco legittimo del loro lunario mensile.

Ci risponda, caro Direttore, senza girare la pratica o l'angolo, e ci dia la soddisfazione di sentire un'eco della nostra protesta almeno nel suo giornale. Se è vero che il « Corriere della Somalia » è l'organo dell'Amministrazione dalla quale dipende il Monopolio deve essere anche vero che è l'unico giornale della Somalia, letto da tutti, italiani e somali, con un certo dovere, pensiamo quindi, di trattare subito e chiaramente quei problemi che interessano molto da vicino cittadinanza e lettori. Della intera Somalia.

Non ce ne voglia e consideri la nostra richiesta appunto come prova della stima e della fiducia che nutriamo verso il « Corriere della Somalia ».

Molto cordialmente.
Mogadiscio 15 novembre 1952.
Carlo Ercole Biondi, Guassone Attilio, Demeglio Giuseppe, Bianco Giuseppe, Dino Elia, Binda Mario, Bini Natale, Genesio Matonti.

Assunte informazioni presso il competente Ufficio, siamo in grado di rispondere che da ieri è stata ripresa la vendita delle sigarette confezionate in pacchetti da 10 e da 20, sino ad esaurimento delle scorte esistenti. Ci è stato anche detto che da tempo i tabacchi sono stati autorizzati a vendere le sigarette confezionate in scatole da 50 anche « sfuse ».

Quanto alla opportunità o meno di mantenere il monopolio, la questione è assai complessa e non è questa, certo, la sede adatta per la trattazione. Ciò soprattutto perché il monopolio ha principalmente carattere tributario.

Offerta per la refezione scolastica a Chisimaio

Il signor Mohamedali Janmohamed, di Mogadiscio, tramite il figlio Mohshis, ha offerto alle Scuole elementari di Chisimaio, per la refezione scolastica n. 2 quintali di zucchero.

Il Direttore Centrale delle Scuole Primarie ha fatto giungere il grato pensiero della Scuola di Chisimaio al generoso donatore.

L'assemblea dei genitori degli alunni a Gobuen

I genitori degli alunni della scuola elementare sono stati convocati nei locali della scuola per una prima presa di contatti con il corpo insegnante e con l'organizzazione scolastica.

Il maestro Porciello Ugo ha parlato sul tema « Collaborazione tra scuola e famiglia », mettendo in evidenza la necessità che le famiglie affianchino la scuola, e seguano il lavoro svolto dai propri figli.

Genitori e parenti hanno successivamente assistito ad un programma scolastico che comprendeva: saggio di lettura e scrittura in lingua italiana, saluto alle famiglie presenti (in italiano e in arabo), canti religiosi islamici e campestri.

Avviso Giudiziario

Rendo noto che il 26 novembre 1952 ore 9, in Afgoi, procederò alla vendita all'asta delle attrezzature del bar di proprietà del sig. Michele Patsimas.

L'elenco degli oggetti pignorati è visibile presso l'ufficio del sottoscritto.
L'Ufficiale Giudiziario

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si richiama l'attenzione degli interessati che il tempo utile per la denuncia dei pozzi e delle cisterne di proprietà è venuto a cessare con il 31 ottobre scorso.

Comunque, questa Amministrazione, nell'intento di agevolare i ritardatari, proroga la data di scadenza delle denunce al 30 novembre a. c.

Dopo tale data saranno applicate le penalità previste dalla Ordinanza numero 19 del 4 ottobre 1952.

Avviso

Il Municipio di Mogadiscio accetta offerte per la cessione:

— di una partita di circa 29.000 candele steariche di provenienza del Sud Africa, contenute in pacchi di N. 8 candele ciascuno ed in cassette da 30 pacchi.

La partita è visibile presso il Frigorifero Municipale dalle ore 8 alle ore 10 di ogni giorno feriale;

— di un autocarro SPA targa SO 1855;

— di un autocarro OM targa SO 3157; — di un autocarro Bianchi « Mediolanum » targa SO 2059.

Gli automezzi — non in ordine di marcia — sono visibili tutti i giorni feriali nella Sciamba Municipale di Via Ruspoli.

Le offerte debbono essere presentate entro il corrente mese di novembre, in busta chiusa, alla Segreteria del Municipio.

DELCO-REMY

bobina di accensione 6 e 12 volts di alto rendimento

DELCO-REMY

è la bobina di fiducia

DELCO-REMY

è la bobina che non vi abbandona per la strada

in vendita alla FIRAME

Nozze Ferrari-Montagni

Questa mattina alle ore 8 nella Cattedrale di Mogadiscio è stato celebrato il matrimonio del Maggiore Pietro Ferrari con la signorina Lilliam Montagni.

Al rito nuziale lo sposo attualmente in Italia era rappresentato per procura dall'ing. Piero Puccioni e sono stati testimoni: il Generale Alberto Mazzi per la sposa ed il Generale Arturo Ferrara per lo sposo.

La sposa, che indossava un elegante « tailleur » bianco, è stata festeggiatissima e partirà questa notte in aereo alla volta dell'Italia.

Dopo la cerimonia ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti ufficiali, signore e numerosi amici degli sposi.

Fiocco bianco

GUIDO CALZIA

manda il suo primo saluto agli amici di mamma e papà.

I nostri bambini

È confermata per domenica prossima alle ore 5 pomeridiane nel GIARDINO DE « LA LUCCIOLA » la GRANDE FESTA DEI BAMBINI.

I genitori che intendono far partecipare i loro piccoli al Concorso sono pregati di voler ritirare entro sabato presso la Direzione de « La Lucciola » il numero che dovrà essere portato dal bambino o dalla bambina durante la sfilata.

Sono ammessi al Concorso i bambini e le bambine fino all'età di sei anni non compiuti, divisi in due categorie, di cui la prima fino alla età di tre anni non compiuti. Ci saranno quindi due bambini e due bambine elette.

Tutti sono cordialmente invitati.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa riaperta al traffico.

Pista Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa al traffico.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: chiusa al traffico.

Pista Liboi-Garissa: chiusa al traffico sino a nuovo ordine.

Tutte le altre strade e piste sono aperte al traffico.

Movimento del porto

Previsioni:

Giorno 27 corr. arrivo P.fo « El Karim » (bandiera inglese) da Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 31,9

Temperatura minima 24,9

Maree per il giorno 26 novembre:

Alta marea ore 11,12 ed ore —

Bassa marea ore 05,31 ed ore 17,34.

L'aereo da Nairobi-Mombasa

Gli Agenti dell'Aden Airways ci comunicano che sino a nuovo avviso l'aereo del giovedì, proveniente da Mombasa arriverà all'aeroporto di Mogadiscio alle ore 11,10 anziché alle ore 13,20.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « North West Mounted Police » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Duello a Berlino » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il vagabondo della città morta » in technicolor e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Doppio segno di Zorro » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « Ladri in guanti gialli » e documentario.

SUPERGINEMA — « I Promessi Sposi »

Annunci Economici

FRUTTA FRESCA ITALIANA — Patate italiane — Mandorle Mellesi a scorza tenera — Mandorle sgusciate dolci e amare — Legumi italiani: fagioli, lenticchie, ceci. Vendita soltanto all'ingrosso. — MARANO: BAR ITALIA.

Le Famiglie Allara e Zerega prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia CORRADO

L'A. S. Mogadiscio partecipa con profondo dolore la perdita del

Geom. MARIO CORRADO socio fondatore della Società.

I vecchi colleghi del compianto

Geom. MARIO CORRADO sbalorditi da tanta sciagura, si uniscono affettuosamente al lutto della Famiglia del caro Estinto, così repentinamente e duramente colpita.

Da Sirabella

Mele scelte annurche So. 3 e 4 al Kg. — Aranci speciali So. 5 al Kg. — Carciofi So. 4 — Cavolfiori, Piselli, Fave So. 4 al Kg.

Pasta sublime speciale Monsurrò So. 2,60 al Kg. — Ricco assortimento a prezzi sempre in ribasso. Visitatelo!!!

Frigidaire

GENERAL MOTORS

Frigoriferi elettrici = quanto di meglio in frigoriferi
Costo di esercizio minimo = Consegne pronte

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud, tel. 49 - Mogadiscio

Sgranatoio di cotone DE VINCENZI

Si comunica ai Sigg. Clienti che è stato ulteriormente ridotto il prezzo per la sgranatura del cotone:

So. 50.==

il q.le fibra per partite di qualsiasi entità.

Nel suddetto prezzo è compreso l'imballaggio in tela juta a 7 reggette, marcatura, delinteratura del seme.

Il seme proveniente dalla sgranatura sarà acquistato dallo sgranatoio a prezzo da convenirsi.

CEYLON LUOGO DI FASCINO E DI MISTERO

Cantano come uccelli i pesci al chiar di luna

Foreste fitte di pioppi trentennali in un'atmosfera di penombra nordica che fanno dimenticare i tropici

CEYLON, novembre.

Ceylon è sottoposta ad intense esplorazioni scientifiche e industriali abbinata, che si propongono di porre in luce rovine buddiste e induiste seppelitte nella jungla, appartenenti ai favolosi edifici dei re di Nuara, oggi meglio conosciuto come Kandy, e rivelare possibilità minerarie, idriche, promettenti per l'isola. Ho potuto seguire recentemente una di queste battute che affratellava scienziati e studenti, professori e funzionari, uomini d'affari e tecnici di varie nazionalità, su un percorso intricato, fra scenari mutevoli, di bellezza incomparabile. Un gruppo industriale francese è interessato all'ampliamento del porto di Colombo, all'istallazione di cantieri e all'accessibilità delle coste orientali; vari gruppi britannici sono inquadrati nel piano Colombo e la Harrisson Lmd. americana, la meglio organizzata, sembra aver avuto il maggior successo con la diga del Gal Oya, alla lettera fiume di sassi, lunga due chilometri, alta 25 metri, che irriga una zona vasta come la Sila, con la quale ha qualche somiglianza e che da arida si trasforma in risala.

Partendo da Colombo ci si inoltra in foreste fitte di pioppi trentennali, in un'atmosfera di penombra nordica che fa dimenticare i tropici. Poi ecco il Kalunganga, o fiume nero, lento, che s'inoltra in una gola al di là della quale tutto è diverso, son piantagioni di gomma. I ciottoli dei torrenti potrebbero essere pietre preziose, siamo, infatti, vicini a Ratnapura, «ratna», gemma, e «pura», città; a dieci, venti metri di profondità appena, gli scavi ritrovano alvei di antichi corsi d'acqua e, sepolte, pietre dure, rare, preziose, vere gemme. Indifferenti, i cingalesi lavorano intorno a pozzi circolari, tra le risaie, che spesso si riempiono d'acqua nelle zone più basse. Poi si traversano foreste d'alberi d'ebano, di teck, di aceri, dove comode «Rest House», dotate di piscine, offrono ospitalità per la notte. Qui si parla cingalese ma la costa orientale è tutta «tamil» e se le due provenienze s'incrociano in pellegrinaggio verso i templi indù di Kataragama non si comprendono, debbono ricorrere, se istruiti, all'inglese, altrimenti s'esprimono a gesti. Funzionano da interpreti gli studenti di Paradenia dove, presso uno degli orti botanici più ricchi del mondo, sorge una fiorente università i cui corsi sono gratuiti: nessuna tassa scolastica, come a Perth, in Australia, e son le uniche due al mondo, credo. Pensione di seimila lire mensili circa per i fortunati studenti, alloggiati in edifici di tipo orientale modernissimi, si domina una valle verdeggianti dove si scarica l'eccedenza idrica del bacino di Norton Bridge che convoglia le acque in una galleria sotterranea, annullando un dislivello di 600 metri, opera d'ingegneria notevole, che costituisce il primo stadio di un progetto che agli attuali 9000 kw. con tre turbine Pelton ne aggiungerà altrettanti. Qui montagne tondeggianti come il Gran Sasso e andamento simile agli Appennini, attraversate da buone strade asfaltate con tracciati curvilinei tormentati che denotano scarsa perizia costruttrice. I convogli scendono penosamente. Le piantagioni di tè diminuiscono verso la zona che precede la jungla, con isolotti abitati e coltivati. Una fermata brusca è imposta alla nostra automobile da un enorme cobra di due metri di lunghezza che attraversa la strada; un compagno di viaggio afferra il fucile e lo fredda, ma all'esaltazione per i complimenti che riceve, subentra una tristezza che gli durerà tutta la serata. «Il cobra maledice prima di morire», mi sussurra un vicino, «è un detto tamil». Fuggono al nostro appressarsi cerbiatti macchiati, qualche volpe, ma nessuno spara più; ci sembra di vedere qualche cosa di simile a una pantera; tigris non ce ne sono a Ceylon. Per rinfrancarci ci danno da bere un «toddy», buono come il sidro francese, distillato da una varietà di palmizio, il Kitul: il tronco è di palma ma i rami son d'albero e secernono anche un miele profumatissimo; quando si

raggruma, caramellato, è usato quale zucchero, «giagri», o si mangia come un dolce, «acurà».

A Batticaloa il clima è secco nonostante una laguna salata, dove ci sono pesci che cantano come uccelli, ma solo al chiaror di luna. I pescatori li attirano con delle lanterne a debole luce. Il paesaggio con «banian» giganteschi dalle forme stravaganti, lascia una impressione strana. Alla mattina incontriamo alberi di mogano e di «satin wood», legno eccellente per mobilia. Appena fuori, in una radura, lo spettacolo inatteso di una quarantina di elefanti selvatici atornati dai loro piccoli, graziosissimi, che stanno devastando una risala. Un cingalese con i capelli annodati a pigna, scende a balzi da un dirupo, è armato di un vecchio fucile con un trombone avvistato alla canna, s'avvicina a cinquanta metri e spara, un rumore assordante e una gran nuvola di fumo. Colpo a polvere nera, la caccia agli elefanti è proibita. Il guardiano è soddisfatto, in pochi secondi i mastodontici pachidermi e prole si sono dileguati nella jungla, illesi.

Kipling scrisse che la morale della jungla non consente che di uccidere che per fame.

Giungiamo al tempio di Kataragama, che è poi il Brahma indiano, adorato fra incenso e canfora, noci di cocco e fiori. Indù e buddisti pregano assieme e c'è anche un altare tutto per Buddha. Mi ricordo che Gandhi diceva che l'induismo contiene la quintessenza della dottrina vera di Buddha, nato nell'Indo, e ne ha avuto in quel tempio la riprova pratica nella sublime tolleranza reciproca del clero e dei fedeli. Dovevamo assistere ad un rito indù ma il prete era assente e noi avevamo fretta, un sacerdote cingalese buddista officiò in sua vece. Attraversammo a guado obbligato un fiumicello che divide il tempio dai mortali cosicché penetrammo a piedi nudi e lavati, come di dovere, nel semplice santuario. Edificati, e turbati dalla sottile ebrezza degli aromi, ammirammo, poi, sculture ritrovate nella jungla dove gli ultimi scavi hanno riportato alla luce tesori archeologici.

Velox

Fallita la spedizione svizzera dell'Everest?

NUOVA DELHI, 25.

Secondo notizie non confermate raccolte dai giornali della sera di Nuova Delhi la spedizione svizzera dell'Everest avrebbe fallito i propri obiettivi. Dispacci datati da Alahabad nell'India — ma basati su informazioni provenienti da Katmandu nel Nepal — precisano che il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche e lo avvicinarsi dell'inverno hanno costretto gli alpinisti elvetici a rinunciare al loro proposito di raggiungere la sommità della catena.

Scomparso un aereo americano con 52 persone a bordo

WASHINGTON, 25.

Viva preoccupazione si nutre negli ambienti del Dipartimento dell'Aria americano per la sorte di un aereo militare adibito a trasporto, il «Globe Master C124», con a bordo 52 persone e diretto nell'Alaska. Dalla sua partenza l'aereo non ha più dato notizie di sé.

La settimana del libro in Italia dal 7 al 14 dicembre

ROMA, 25.

La settimana del libro si svolgerà in tutta Italia dal 7 al 14 dicembre prossimo. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo invece nel pomeriggio del 6 dicembre e consisterà nell'apertura di una Mostra nazionale del libro a Roma e di Mostre provinciali a Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma e Napoli. Alla Mostra nazionale di Roma le case editrici esporranno la loro produzione rigorosamente selezionata

Hanno lasciato il Vaticano le orchidee più preziose del mondo

Sono state cedute ad un coltivatore di San Remo a condizione che non siano esportate dall'Italia

CITTA' DEL VATICANO, ottobre.

Nella parte più remota dei giardini, a ridosso dei Musei, lontano da sguardi indiscreti, si trovano le ampie serre ricche di piante decorative fra le più rare e di fiori di ogni specie. In una profusione di palme, di «caneropa», di «ficus», di «antarium», canta tutta una gloria di «poinserie», dal largo fiore rosso, di «dracone» nere e rosse, verdi e bianche, argentee e dorate, di «arum» dalle immense foglie, di «aroides» nivee e splendide.

Fino a qualche mese fa erano oggetto di particolare ammirazione e di gelosa attenzione da parte degli esperti, le serre in cui fiorivano le più belle, le più delicate, le più audaci e voluttuose varietà di orchidee. Queste serre erano veramente il trionfo del più mondano fiore esotico. La coltivazione vaticana era considerata la più importante d'Europa e si diceva dai competenti che le grandi provviste di un maggior numero di specie e di sottospecie, di incroci azzardati, di colori e di forme, non fossero mai riuscite ad ottenere esemplari così perfetti. Le varietà vaticane erano più di mille: gli amatori più noti ne conoscevano i nomi e chiedevano spesso alla direzione delle serre vaticane informazioni sul loro sviluppo e istruzioni sulla loro coltivazione.

Una specie molto apprezzata delle orchidee era quella delle «biancogialle», che riproducevano nelle più varie gradazioni, i colori della bandiera pontificia. Ve ne erano poi delle verdi macchiate di rosso, delle scure quasi nere, delle candide, alcune di un viola intenso, altre di un azzurro celeste. Le forme erano diversissime: le une ricadevano mollemente con grazia, le altre si ergevano, quasi offrendo il loro calice complicato entro cui pareva palpitasse rosea carne umana. Alcune erano aggruppate in forma di grappoli, altre a guisa di stelle.

Ora tutta questa gloria di colori, e di profumi, tutta questa varietà di forme, talvolta così carnee da far pensare a membra umane vive e palpitanti, è scomparsa. Questo prepotente inno, in verità un po' troppo pagano per poter echeggiare accanto al massimo tempio della cristianità, si è tacito. Le orchidee migliori, le varietà più apprezzate hanno, quasi di nascosto, abbandonato le serre vaticane. Si dice che la loro coltivazione pesasse troppo sul bilancio della Santa Sede in un momento in cui tutte le risorse del Vaticano debbono essere destinate, per volere del Papa, alla carità nelle sue molteplici forme secondo le geniali iniziative di quel «Ministero della Carità» che è la Pontificia Commissione di Assistenza.

Si aggiunge che il rigido cardinale Canali, Presidente della Commissione cardinalizia per l'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, mal sopportasse questo sfoggio di fiori «mondani» inadatti al culto e non troppo indicati per essere collocati sugli altari.

Fatto sta che un bel giorno grossi autocarri, attrezzati in modo speciale, sono giunti in Vaticano ed hanno portato via le orchidee. Fu visto qualche giardiniere piangere! Qualche altro afferma, convinto, che nel cuore delle orchidee bianche apparve, quel giorno, una macchia sanguigna a forma di lacrima, mal vista fino a quel giorno.

I più bei fiori del mondo hanno preso rapidamente la via di San Remo. Si assicura che siano stati ceduti

ad un noto coltivatore specializzato della Florida, a condizione però che non siano esportati dall'Italia. In compenso da San Remo, centro che ha l'antico privilegio di fornire le palme quaresimali al Pontefice e ai più alti dignitari del Vaticano, giungeranno a Roma piante e fiori più consoni all'uso che di essi la Chiesa intende fare e di coltivazione meno costosa e più facile. Una varietà di orchidee doveva, nella intenzione del nuovo coltivatore, essere denominata «Pio XII», ma come è facile comprendere, il Papa ha declinato l'offerta.

Roma non ha saputo nulla di questo esodo, così come crediamo San Remo ignori, meno pochi direttamente interessati, il pregevole acquisto.

Giulio Castelli

CRONACHE SPORTIVE

La "Carrera Messicana" vinta da Kling su "Mercedes"

Assistita dalla fortuna, che è stata avversa alla Ferrari di Bracco, costretto al ritiro poco dopo l'inizio della settima tappa di ieri l'altro, la squadra della Mercedes è balzata decisamente in testa alla classifica generale della Carrera Messicana, e Kling, suo uomo di punta, ha vinto ieri le due tappe, effettuate sui 404 chilometri da Durango a Parral e sui 303 chilometri da Parral a Chihuahua.

L'annuncio del ritiro di Bracco è stato dato dalla località di Ciudad Camargo, distante pochi chilometri da Parral. Nelle immediate vicinanze di Ciudad Bracco ha dovuto desistere dalla lotta essendosi bruciata la frizione della sua macchina.

Giovanni Bracco naturalmente è rimasto addoloratissimo per la grande sfortuna che gli è capitata ed ha lungamente pianto, vedendo allontanarsi, irraggiungibili per lui, le Mercedes 3000, ormai sicure del trionfo.

Dopo essere riuscito a mettersi in evidenza fin dalla prima tappa, dopo avere assunto saldamente il comando della classifica generale nella seconda, Bracco sentiva ormai di poter vincere la Carrera, per la quale si era scrupolosamente preparato, come forse mai aveva fatto per altre corse.

Bracco sentiva anche la tremenda responsabilità che gravava su di lui, rimasto sì può dire unico rappresen-

tante dei colori italiani, unico anche a poter tenere alto il gagliardetto della Ferrari.

Sapeva il pilota italiano che quella giornata doveva essere la più dura per lui. Sapeva che la sua abilità doveva consistere nel controllare e tenere la scia di Kling. Vi era perfettamente riuscito nella sesta tappa, mantenendo il primo posto con ancora oltre quattro minuti di vantaggio, sufficienti forse per vincere, fino a Ciudad Juarez. Ma poi nella settima tappa si è verificato il guasto irreparabile, per cui la berlina Ferrari 3000 è rimasta ai bordi della strada messicana. Senza più speranze, Kling si era ripreso la rivincita della Mille Miglia del maggio scorso. I piani tattici e strategici del direttore sportivo Neubauer erano riusciti in pieno; le Mercedes si trovavano con due vetture al comando, praticamente avendo la corsa in mano, come è avvenuto alla XXIV di Le Mans, vinta dalle vetture germaniche a tempo di record.

Notizie di questa notte informano che Kling su «Mercedes» ha vinto definitivamente la «Carrera», corsa di 3113 chilometri, dal Messico agli Stati Uniti, in 18 ore 51' e 19" alla media di Km. 165 orari. Secondo l'altro tedesco Lang, su «Mercedes», a 35' e 11"; terzo l'italiano Chinetti, su «Ferrari», a 41' e 26".

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

FOSTER DULLES DIRIGERA' LA POLITICA ESTERA U.S.A.

IL PENSIERO POLITICO del nuovo Segretario di Stato

WASHINGTON, novembre.

Il pensiero politico di Foster Dulles è bene conosciuto, e secondo gli osservatori politici nella sua scelta da parte di Eisenhower, che già si servì di Dulles come consulente di politica estera per i suoi discorsi della campagna elettorale, apparirebbe implicata l'intenzione del nuovo Presidente di seguire nelle linee generali la politica da lui auspicata.

L'appoggio che verrebbe a Foster Dulles dallo stesso senatore Robert Taft e da parte della vecchia guardia repubblicana, che detiene la maggioranza nel Senato, se da una parte ha forse influito nella sua designazione a Segretario di Stato, dall'altra dà al nuovo governo presieduto da Eisenhower, la garanzia che le linee generali della sua politica estera troveranno l'appoggio della maggioranza parlamentare.

Il punto di vista di Foster Dulles per quanto riguarda la politica degli Stati Uniti verso l'Europa, punto di vista reso noto dallo stesso Dulles attraverso i suoi discorsi ed i suoi scritti politici, si ispira alla necessità di una stretta collaborazione occidentale attuata principalmente non sulla base di aiuti unilaterali, bensì attraverso un piano organico di potenziamento collettivo e di mutua assistenza.

Foster Dulles, quando dovette rispondere a domande specifiche fattegli in numerose interviste circa la sua opinione sugli aiuti all'Europa, non ne negò l'utilità ed anche la contingente necessità, ma pose particolarmente in risalto che essi dovrebbero costituire una sola parte, e non la maggiore, del potenziamento difensivo ed economico dell'Europa e che da soli essi avrebbero ottenuto uno scopo negativo soffocando da una parte le iniziative nazionali e provocando dall'altra risentimento per il perpetuarsi della dipendenza economica verso gli Stati Uniti. Foster Dulles sarebbe anch'egli in favore di un nuovo piano di assistenza all'Europa, fondato più che sugli aiuti diretti, su misure indirette miranti al potenziamento finanziario, economico e industriale delle varie nazioni che permetta loro di affrontare l'attuazione dei programmi di difesa ed i necessari acquisti all'estero senza un eccessivo gravame del bilancio americano. Foster Dulles favorirebbe piani particolari di emergenza locale e temporanea per le nazioni e per le singole necessità di ciascuna, con interventi diretti del governo americano e con incoraggiamenti al capitale privato americano.

Foster Dulles, come lo stesso Eisenhower e Robert Taft, sia pure in forma diversa, favorirebbe una semplificazione degli organismi internazionali di collaborazione, per ottenere una disponibilità maggiore degli stanziamenti americani ed una manovrabilità più adeguata alle necessità singole. Nella politica estera americana, tuttavia, Eisenhower apporterà la sua competenza personale per le questioni riguardanti la collaborazione occidentale e Foster Dulles la sua competenza più specifica sui problemi asiatici ed i suoi principi circa la condotta della guerra fredda.

La politica di Dulles differisce anche da quella del precedente governo, in quanto non accetterebbe come un fatto compiuto ed inalterabile, le attuali consistenze territoriali del blocco comunista, senza tuttavia promuovere un'azione diretta che possa scatenare un nuovo conflitto mondiale.

Di interesse particolarmente attuale sarebbero — secondo gli ambienti diplomatici di Washington — le opinioni di Foster Dulles per quanto riguarda il teatro politico dell'Estremo Oriente. Dulles, che sostiene di non doversi considerare permanente la conquista comunista della Cina, ed ha sempre auspicato una più stretta alleanza con la Cina nazionalista ed una maggiore utilizzazione delle sue forze armate, potrà influire a favore del loro impiego in azioni offensive contro il continente cinese, secondo la strategia auspicata da alcuni settori influenti del partito repubblicano.

La nomina di Foster Dulles comporterebbe in sede di Nazioni Unite l'appoggio del nuovo governo americano non soltanto alla tesi della libera determinazione dei prigionieri sulla loro destina-

zione futura, ma anche all'atteggiamento preso già dalla delegazione statunitense nei confronti della formula presentata dalla delegazione indiana, secondo ambienti vicini al futuro Segretario di Stato, sembra che questi sarebbe riluttante a seguire una via che — secondo la formula indiana — porterebbe ad un riconoscimento parziale del punto di vista comunista (validità della Convenzione di Ginevra circa il rimpatrio dei prigionieri) a potrebbe, in definitiva, portare all'accoglimento della Cina comunista nelle Nazioni Unite.

Personalità liberate al Cairo

IL CAIRO, 25.

Dal 7 settembre fino ad oggi sono state liberate al Cairo settantaquattro personalità detenute nella Scuola Militare secondaria della capitale egiziana. Fra gli altri vi sono l'ex-senatore Edgard Gallad, direttore e proprietario del quotidiano di lingua francese «Le Journal d'Egypte», due fratelli e due segretari dell'ex-segretario generale del Wafd, Fuad Serag Eddine. Altri wafdisti figurano nel numero delle personalità che hanno beneficiato di tale provvedimento.

Missione ellenica giunta a Belgrado

BELGRADO, 25.

È giunto oggi a Belgrado per restituire la visita effettuata recentemente ad Atene da una missione militare jugoslava, una missione ellenica composta da otto alti ufficiali delle tre armi e presieduta dal gen. Christos Joannus. Joannus ha dichiarato che scopo della visita è quello di stabilire contatti diretti con l'esercito e con i dirigenti dello stato jugoslavo.

CORRIERE ROMANO

ROMA, Novembre.

Per avere un'idea di quanto sia «opinabile» la materia parlamentare e politica, sempre, in tutti i paesi, diremo come un giornale di alta classe — abbiamo nominato il francese «Le Monde» — in una corrispondenza da Roma scrivesse, a proposito di giudizi attribuiti all'on. Saragat sulla vittoria repubblicana negli Stati Uniti, come il successo di Eisenhower avrebbe potuto avere per conseguenza un riavvicinamento dei partiti socialisti italiani: del partito socialista democratico (Saragat, per intenderci) e del partito socialista italiano (Nenni). E tutto questo perché l'on. Saragat avrebbe commentato con amarezza la vittoria repubblicana. «Nel partito socialdemocratico — scriveva il citato giornale — il settore di sinistra e quello di centro sinistra vedono nell'esito delle elezioni americane una ragione di riavvicinamento dei due partiti socialisti». Cioè, in sostanza, l'allontanamento del partito socialista democratico dall'intesa con la Democrazia Cristiana, dall'intesa coi partiti democratici di centro, in cui la Democrazia Cristiana è fiancheggiata dai repubblicani in primo luogo, e dai liberali.

Ora le tendenziose interpretazioni sono state smentite. Questo «Corriere Romano» può essere testimone obiettivo della fiducia costante, basata sul buon senso e sulla realtà, nella intesa democratica dei partiti di centro. E questa intesa formale, sottoscritta è, difatti, giunta con un «coup de foudre» contro i soliti scettici, contro i soliti propalatori di notizie artificiose, rischiando l'orizzonte parlamentare, politico ed elettorale.

Essa è stata, anzitutto, una risposta alle minacce social-comuniste presso la commissione della Camera che esamina la riforma elettorale e presso il Parlamento quando dovrà discuterla ed approvarla. Essa è un prologo alle elezioni del 1953, in cui i quattro partiti democratici partiranno allineati, ma ciascuno per suo conto, accumulando infine, secondo l'accordo intervenuto, che non segna né vincitori né vinti, che è un accordo di equità e di senso realistico, le loro singole vittorie.

Il punto di maggior dibattito è stato quello della misura del premio. I quattro partiti hanno deciso di sostenere in Parlamento, contro ogni tentativo di sabotaggio, la legge che at-

Disordini a Bagdad

BAGDAD, 25.

Si apprende che nuove dimostrazioni hanno avuto luogo oggi a Bagdad. Circa ventimila dimostranti a cui si univano studenti, hanno sfilato in forze per le vie centrali della città armati di coltelli e pistole. La polizia è intervenuta contro i dimostranti che lanciavano grida ostili contro gli americani, gli inglesi e l'attuale regime dell'Irak. Sono stati scambiati anche alcuni colpi di arma da fuoco. Dieci persone sarebbero state uccise. Una trentina di agenti di polizia e numerosi studenti sono stati feriti. I dimostranti hanno incendiato l'ufficio stampa dell'Ambasciata americana. Dopo cinque ore l'incendio non era ancora stato domato. Nella giornata d'ieri era stato attaccato anche l'ufficio stampa dell'ambasciata inglese oltre a numerosi altri edifici pubblici. Ieri 38 agenti di polizia e ventidue studenti erano rimasti feriti. Carri armati dell'esercito circolano per le strade di Bagdad. In alcuni quartieri si sono verificate dimostrazioni. L'edificio ove ha sede il servizio d'informazione americano e l'ufficio del giornale in lingua inglese «Irak Times» è stato incendiato. Si registrano anche scontri fra forze di polizia e dimostranti. Un comunicato ufficiale ha dato ordine di chiudere tutti gli uffici.

Grave incidente nel Kenya

LONDRA, 25.

Si apprende da Londra che domenica scorsa, una grave epidemia ha funestato il Kenya. La Polizia è intervenuta nella riserva di Kirawara, a nord di Nairobi, e precisamente a Thika, dove aveva avuto notizie che vi erano stati dei disordini. Trovatisi di fronte ad una folla ostile di appartenenti alla tribù dei Kikuyu, ed essendo in pericolo di essere soverchiata, ha fatto uso delle armi. Diciotto kikuyu sono rimasti uccisi e 29 feriti.

Non vengono annunciate perdite né feriti da parte della Polizia. Truppe britanniche sono affluite nel luogo dei disordini.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 25.

Avrà inizio oggi a Roma una conferenza internazionale per il regolamento dei prestiti prebellici dell'Austria. Partecipano alla conferenza, oltre all'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Francia, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Spagna, la Svezia e la Svizzera.

MILANO, 25. — Si è spento ieri a Milano il maestro Giovanni Tronchi, noto direttore d'orchestra, già insegnante di canto al Conservatorio di Torino.

RIETI, 25. — Al Congresso provinciale dei coltivatori diretti di Rieti ha parlato ieri l'on. Bonomi in difesa della zootecnica.

VITERBO, 25. — Millecentosettanta ettari di terra sono stati ieri distribuiti a 177 capi famiglia di Canino Cellere e Ischia di Castro in provincia di Viterbo dall'Ente Maremma.

FROSINONE, 25. — L'on. Camangi, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, ha presenziato alla cerimonia della posa della prima pietra per l'ospedale civile di Frosinone.

ROMA, 25. — Il centenario della missione del Cardinale Massaia è stato celebrato ieri al Pincio per iniziativa del Ministero dell'Africa Italiana e del comune di nascita del Cardinale.

FIRENZE, 25. — Il Sindaco La Pira, il console inglese Greenlees e molte autorità hanno presenziato a Palazzo Vecchio alla premiazione dei vincitori della eliminatoria italiana del concorso internazionale per il monumento al prigioniero politico ignoto, bandito dall'«Institute of Contemporary Arts» di Londra.

BRINDISI, 25. — Proveniente dal Nord-America è giunto a Brindisi il piroscafo «Pelen Stevenson» con un carico di materiale militare destinato alle Nazioni del Mediterraneo della NATO.

LA SPEZIA, 25. — È stato ieri varato nei cantieri di La Spezia il rimorchiatore d'alto mare «Provençal 12» costruito per un armatore di Marsiglia. Erano presenti autorità cittadine ed una rappresentanza francese.

BARI, 25. — Una violenta mareggiata ha imperversato presso le coste di Barletta per tutta la notte scorsa e abbattutasi sul porto con singolare violenza ha sgretolato per lunghi tratti le scogliere. Non si lamentano vittime umane.

NEW YORK, 25. — Da fonte bene informata dell'ONU si è appreso che la Russia proponerebbe l'immediata cessazione del fuoco in Corea lasciando alla commissione di undici membri il compito di decidere a maggioranza di due terzi circa la sorte dei prigionieri di guerra.

NASAM (Indocina), 25. — L'alto comando francese ha annunciato la ritirata generale delle forze dell'Unione dalla città di Son La, per rafforzare la base aerea di Na Sam. Infatti non più di sette chilometri di distanza dividono ormai il grosso dei ribelli del Vietnam dall'aeroporto di Na Sam, fulcro di tutta la difesa della linea del Tonchino Rhal.

LONDRA, 25. — Il corrispondente da Berlino del «Sunday Chronicle» annuncia che studiosi tedeschi nella Germania orientale hanno scoperto il raggio della morte in grado di distruggere aerei in volo a diversi chilometri di distanza e di uccidere esseri umani ad una brevissima distanza.

ANKARA, 25.

Il capo del partito socialista turco Esat Adil e due altri dirigenti dello stesso partito, sono stati condannati a un anno e quattro mesi di prigione, per aver pubblicato, nel loro giornale, articoli di propaganda comunista.

BAGDAD, 25.

Il reggente Abdul Illah ha incaricato il Capo di Stato Maggiore Generale Nureddin Mohamed di formare il nuovo Gabinetto.

BONN, 25.

A nome del gruppo social-democratico, il Presidente Eric Ollenhauer ha indirizzato al presidente della Corte Federale Costituzionale, un telegramma chiedendo che sia mantenuta la data del 26 novembre per la deposizione, davanti al tribunale, da parte dei partigiani e degli avversari della ratifica degli accordi germano-alleati.

Fees

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 2 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 585 - Prezzo 10 cent.

(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

Il generale Eisenhower visita la sede dell'ONU

Dichiarazioni del nuovo Presidente: "I membri delle Nazioni Unite rappresentano il simbolo e la speranza di pace e di sicurezza del mondo libero"

NEW YORK, 26.
Il gen. Eisenhower, accompagnato da Foster Dulles, futuro Segretario di Stato e da James Hagerty suo addetto stampa, è giunto alle 11 locali alla sede generale permanente delle Nazioni Unite dove è stato ricevuto da Trygve Lie, Segretario Generale dell'ONU e da Byron Prince e S. Lall, Segretari Generali aggiunti.
Sotto il fuoco degli obiettivi di centinaia di fotografi e cineasti, il Generale ha risposto sorridendo e con un ampio gesto alle calorose acclamazioni di migliaia di visitatori, dei membri e del personale dell'ONU, raggruppati presso il salone d'onore del palazzo dell'Assemblea Generale dove è cominciata la visita. Nell'aula delle sedute dell'Assemblea Trygve Lie ha illustrato al Generale alcuni dettagli sul funzionamento del servizio di trasmissione e di traduzione.

Acclamato dai delegati, usciti dalle sale di riunione, il Generale è passato nelle aule del Consiglio Economico e Sociale del Consiglio di Tutela e del Consiglio di Sicurezza.

Nell'aula del Consiglio di Sicurezza, ha pronunciato davanti ai microfoni la seguente dichiarazione: « Sono profondamente grato a Trygve Lie, a Lester Pearson e a tutti i membri della Organizzazione delle Nazioni Unite, con i quali ho potuto conferire in questo palazzo. Li ringrazio per la loro accoglienza e la loro amabilità verso di me. Essi rappresentano per me il simbolo e la speranza di pace e di sicurezza per il mondo libero. Credo che tutti i cittadini del mondo libero dovrebbero tenersi al corrente delle opere e del lavoro compiuto in questa Sede, che bisogna seguire con maggiore interesse. È stata una visita commovente quella da me compiuta ora alle Nazioni Unite e ve ne ringrazio ».

Lasciando la sede delle Nazioni Unite il Presidente neo eletto ha espresso nuovamente la sua riconoscenza a Trygve Lie, a Pearson e ai loro collaboratori, dichiarando che la visita era stata piena di ammaestramenti perché il lavoro compiuto nel grande edificio è consacrato a una causa nobile che interessa tutti i cittadini degni di questo nome dei paesi liberi: finalità di pace, di libertà, per un avvenire al sicuro dal pericolo.

Previsto un incontro tra Chang Kai Scek e Eisenhower?

TAIPEH, 26.
Un incontro molto segreto fra il Generale Eisenhower ed il Maresciallo Chang Kai Scek, che potrebbe aver luogo ad Okinawa, al ritorno dalla Corea del Presidente degli Stati Uniti, è attualmente considerato possibile a Taipei, secondo notizie raccolte nella capitale nazionalista cinese.

Secondo queste informazioni, l'obiettivo dell'incontro sarebbe di permettere ad Eisenhower ed al capo dei nazionalisti cinesi, di trattare le diverse questioni ora allo studio al Pentagono, e l'impiego delle truppe nazionaliste cinesi.

Sempre secondo notizie pervenute, il Pentagono sarebbe favorevole all'impiego in Corea di truppe nazionaliste.

Riunito sotto la presidenza di Papagos il Consiglio di Guerra greco

ATENE, 26.
Il Consiglio Superiore di Guerra riunitosi a mezzogiorno di oggi sotto la presidenza del Maresciallo Papagos, Capo del Governo greco, ha deciso il richiamo in servizio del generale Kiri Kilas, e la sua nomina a capo di stato maggiore della difesa nazionale, al posto del gen. Grigoropoulos, dimissionario.
Quest'ultimo era stato nominato nel

giugno 1951 in sostituzione dello stesso generale Kiri Kilas, collocato nella riserva.

Il Consiglio di Guerra di oggi era composto dal Capo del Governo, dai Ministri degli Interni e degli Esteri e dal Sottosegretario alla Difesa Nazionale.

Assistevano alla seduta del Consiglio, in qualità di osservatori, l'Incaricato d'Affari americano ed i capi missione militari stranieri.

Il primo voto di fiducia al Governo di Giordania

AMMAN, 26 (Mondar).

Per la prima volta nella storia della Giordania, la Camera dei deputati ha dato un giudizio sul Governo attraverso un voto di fiducia.

Il Governo ha ottenuto 22 voti favorevoli su una totalità di 40. I deputati dell'opposizione, che sono 17, hanno disertato la sala prima della votazione, in seguito ad un vivace battibecco con i deputati sostenitori del Governo.

Una pastorale dell'arcivescovo di Siviglia contro il Fronte Giovanile della Falange

MADRID, 26 (Mondar).

L'arcivescovo di Siviglia, Cardinale Segura, in una recente lettera ha condannato la partecipazione dei giovani studenti di teologia ai campi di vacanza e di allenamento del Fronte Falangista della gioventù, sostenendo trattarsi di una organizzazione essenzialmente politica per cui la partecipazione ad essa « risulta gravemente pregiudizievole allo spirito della Chiesa ».

Un'intervista del ministro Plevén sulla politica estera francese

WASHINGTON, 26.

« Il peso della guerra in Indocina è molto grave e la Francia non può sopportarlo tutto da sola » ha dichiarato René Plevén, Ministro francese della Difesa Nazionale, in una lunga intervista pubblicata da una rivista di tendenza repubblicana "U. S. News and World Report".

« La Francia desidera che la politica e la strategia degli alleati in Estremo Oriente siano discusse nel quadro dell'Alleanza atlantica come problema riguardante tutti i membri dell'alleanza e le decisioni, una volta prese, dovrebbero essere messe in atto sulla base di una equa ripartizione degli incarichi » ha precisato Plevén, rispondendo indirettamente alla domanda se la Francia debba ritirarsi dall'Indocina.

Il Ministro ha aggiunto che la Francia si sforza per aumentare il numero delle divisioni vietnamite, ma che un ritiro totale del Corpo di Spedizione francese sarebbe stato molto improbabile entro un termine di tempo molto prossimo.

Riguardo alla Comunità della difesa europea, Plevén ha dichiarato che il Governo francese avrebbe fatto tutto il possibile per ottenere dal Parlamento francese la ratifica del trattato di Parigi, ed ha aggiunto che questo, nella sua forma attuale, è molto diverso da quello che aveva previsto il Governo francese due anni fa, e che egli non considera una catastrofe la ratifica del Parlamento riguardando alcuni emendamenti.

A questo proposito il Ministro francese ha sottolineato che la Francia ricerca al-

La collaborazione italo-spagnola e l'amministrazione di Tangeri

ROMA, 25.

Con un protocollo firmato recentemente l'Italia e la Spagna hanno ripreso a Tangeri quella posizione nell'amministrazione della zona internazionale che avevano prima della guerra. Il patto internazionale cui hanno contribuito tutte le missioni effettivamente presenti nell'amministrazione di Tangeri contribuisce alla migliore intesa e alla effettiva collaborazione tra le nazioni mediterranee e che hanno nel Mediterraneo importanti interessi. Come in passato, a Tangeri, Italia e Spagna continueranno a collaborare per il miglior funzionamento di quel territorio internazionale. Italia e Spagna a fianco dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda, del Portogallo e degli Stati Uniti.

Divieto di sciopero in Eritrea

ASMARA, 26 (Mondar).

In seguito alle agitazioni verificatesi a Massaua, sia nell'industria delle saline che in quella alberghiera, è stata pubblicata un'ordinanza nella quale le autorità governative dell'Eritrea ricordano l'assoluto divieto imposto ai lavoratori del territorio Federale di mettersi in sciopero per la situazione delle vertenze di natura sindacale. L'illegalità dello sciopero rende perseguibile ogni singolo lavoratore di fronte alla legge.

Tutti gli addetti alle saline di Massaua e quelli del grande albergo CIAAO, hanno ripreso il lavoro, deferendo a speciali commissioni arbitrali, la discussione delle loro richieste inerenti ad aumenti salariali. Altra commissione esaminerà la richiesta di aumenti di salario da parte degli scaricatori del porto di Massaua, anch'essi in agitazione.

Il persistere della critica situazione economica dell'Eritrea preoccupa le autorità centrali etiopiche. Una commissione ufficiale di esperti del Governo di Addis Abeba è giunta all'Asmara, per studiare sul posto i vari aspetti del problema e proporre provvedimenti atti a lenire il gravissimo disagio della popolazione produttiva eritrea.

Ricevimento di Einaudi in onore dei Sovrani di Danimarca

ROMA, 26.

Stamane il Presidente della Repubblica e la signora Einaudi hanno offerto ai Sovrani di Danimarca attualmente in Italia in visita privata una colazione intima al Quirinale alla quale hanno anche preso parte il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, on. De Gasperi con la signora, il Ministro di Danimarca a Roma e alcuni alti funzionari danesi ed italiani. Dopo la colazione sette bambini italiani orfani e profughi di guerra in rappresentanza dei 2500 che sotto gli auspici della « Red Barnet », ente presieduto dalla stessa Regina Ingrid, sono stati ripetutamente ospitati in Danimarca durante i mesi estivi, hanno chiesto di essere ammessi alla presenza della Sovrana, alla quale hanno offerto un mazzo di fiori accompagnato da un toccante indirizzo nella lingua danese. La Regina che ha mostrato di gradire molto l'atto spontaneo e gentile si è lungamente intrattenuta con i piccoli visitatori.

Le condoglianze di Auriol per la morte di Croce

ROMA, 26.

Il Presidente della Repubblica, senatore Einaudi, in risposta ad un commosso telegramma di condoglianze inviatogli dal Presidente della Repubblica francese, Auriol, per la morte di Benedetto Croce, ha espresso la viva gratitudine dell'Italia all'amica nazione francese per la partecipazione al lutto dell'Italia.

Oggi a Roma il Ministro degli Esteri indonesiano

ROMA, 26.

Oggi giungerà a Roma il Ministro degli Esteri dell'Indonesia, dott. Noto Widigdo, che si tratterà nella capitale per un breve periodo, durante il quale farà una visita ufficiale al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, De Gasperi.

Il Ministro Indonesiano ha già visitato Londra, Bonn, Bruxelles, l'Aja, e ciò allo scopo di sviluppare maggiormente i rapporti del giovane Stato indipendente con i Paesi dell'Occidente.

AL CONGRESSO D. C.

Un intervento di Piccioni

ROMA, 26.

Sono continuati ieri i lavori del Congresso nazionale della democrazia cristiana. L'on. Piccioni, Vice Presidente del Consiglio, ha illustrato tre punti essenziali: efficienza del partito, la sua posizione politica e l'indirizzo della politica economica e sociale.

Per quanto riguarda il primo punto, l'oratore ha richiesto maggiori poteri per la direzione centrale e per il segretario politico, allo scopo di ottenere un più efficace coordinamento e controllo della attività del partito, nonché una migliore valorizzazione dei dirigenti del partito, specialmente periferici. Passando quindi a parlare della posizione politica, il Vice Presidente del Consiglio ha dichiarato di ritenere che la caratteristica della maggioranza continuerà ad esistere per la Democrazia Cristiana e che si affermerà pure nelle consultazioni elettorali. Ha quindi sottolineato la necessità dello schieramento democratico per fronteggiare quello antidemocratico dell'estrema sinistra e dell'estrema destra.

Riguardo infine all'indirizzo economico e sociale, l'on. Piccioni ha rilevato una certa discordanza tra l'azione politica e l'azione sindacale, affermando che questa deve sottostare integralmente alla disciplina del partito.

ROMA, 26. — Il capo della missione MSA in Italia, Parker, in un discorso sugli sviluppi della nostra economia ha previsto che il metano farà risparmiare all'Italia 100 milioni di dollari all'anno che prima venivano spesi per l'acquisto di combustibili esteri.

SOPRASI TITINI NELLA "ZONA B"

Vietato agli operai italiani di raggiungere le proprie famiglie

TRIESTE, 26. Numerosi operai istriani, occupati a Trieste, non hanno potuto raggiungere in questi ultimi giorni le proprie famiglie residenti nella «zona B», avendo gli organi di polizia jugoslavi impedito loro di attraversare i posti di blocco marittimi e terrestri fra le due zone, benchè muniti di regolari documenti.

Alcuni lavoratori giunti l'altra sera a Capodistria con l'ultimo piroscafo di linea, non hanno potuto scendere a terra e sono stati costretti a passare la notte a bordo della nave.

Secondo quanto si è potuto apprendere, coloro che da Trieste intendono recarsi nella «zona B» vengono sottoposti da alcuni giorni ad un processo di discriminazione effettuato dalla milizia popolare in servizio sulla linea di demarcazione.

La prossima riunione dei capi di S.M. atlantici

PARIGI, 26.

I Capi di Stato Maggiore dei 14 Paesi del Patto Atlantico si riuniranno a Parigi nella seconda settimana di dicembre, al fine di elaborare un rapporto sui progressi compiuti nel campo militare dai rispettivi Paesi. Il rapporto verrà presentato alla riunione del Consiglio dei Ministri del Patto, che avrà luogo a Parigi il 15 dicembre.

Da buona fonte si apprende che il programma della NATO, che prevedeva l'impianto di 95 aeroporti nei Paesi membri, di cui 41 in Francia, 14 nel Belgio, 13 in Olanda, 12 in Italia, 7 in Norvegia, 7 in Danimarca ed uno nel Lussemburgo, oltre a 35 in Germania, è stato in buona parte realizzato.

Due indonesiani arrestati in Olanda

L'AJA, 26.

Il direttore dell'ufficio di Amsterdam dell'agenzia indonesiana di informazioni «Antara», Go Gien Twjan, è stato arrestato oggi nel suo domicilio dalla polizia olandese che aveva anche arrestato Sumito, presidente dell'organizzazione «Perhimpunan Indonesia».

Secondo le prime notizie raccolte, Go Gien Twjan e Sumito avrebbero svolto nei Paesi Bassi attività politiche vietate dalle leggi olandesi e si offre ora al Governo l'occasione di espellere i due indonesiani come indesiderabili dopo che saranno stati giudicati dalla magistratura.

I motivi delle dimissioni dell'on. Silipo dal P.C.I.

ROMA, novembre.

La lettera di dimissioni dal gruppo comunista del deputato calabrese Luigi Silipo, di cui ha dato notizia alla Camera nei giorni scorsi il Presidente Gronchi per espresso desiderio del dimissionario, ha innervosito — a quanto si apprende — i dirigenti del P.C.I. L'on. Togliatti ha subito consultato nei corridoi di Montecitorio i deputati delle provincie meridionali nonché gli on. Longo, Pajetta e Amendola.

I portavoce comunisti si sono subito affrettati a far circolare la voce che le dimissioni sarebbero state provocate dalla debolezza fisica del parlamentare calabrese, a causa di una prolungata infermità per ulcera gastro-duodenale.

È stato anche detto che la conversione al cattolicesimo del deputato dimissionario sarebbe avvenuta per opera di Padre Pio da Pietralcina. Si è invece appreso negli stessi ambienti politici comunisti che da tempo l'on. Silipo, che è professore di lettere e filosofia, era entrato in crisi, manifestando dubbi di fondo sulla linea comunista in politica interna ed estera. Egli sosteneva che solo da una leale collaborazione fra le forze laiche progressiste e quelle cattoliche le classi lavoratrici avrebbero potuto conseguire sicuri successi nella loro lotta per un più alto tenore di vita.

LE BORSE

Quotazioni e cambi - Borsa di Roma: Mercato libero: sterlina oro 7150-7175, sterlina unitaria 1610-1620, sterlina egiziana 1440-1460, dollaro 638,50, franco svizzero 182,25-148,50, franco francese 159-160, marenco 5775-5800, pesos argentino 30-30,50, oro fino 776-777, oro grezzo 766-768.

Cambi medi: sterlina 1749,72, dollaro 624,90.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

PER NOVEMBRE - DICEMBRE

Il programma delle attività alla "Casa degli Italiani,"

Per ragioni organizzative si pregano gli Italiani che hanno fatto domanda di associazione di passare in segreteria per regolarizzare la loro posizione col versamento della quota di iscrizione e delle quote sociali.

Il giorno 5 dicembre saranno prorogabilmente chiuse le iscrizioni per i bambini che parteciperanno ai doni dell'Albero di Natale. Si pregano i soci che ancora non avessero denunciato in segreteria i loro bambini di volerlo fare per tale data.

Attività culturali ricreative per novembre-dicembre

Giovedì 27 novembre, ore 18,30 — *Lezione di Storia dell'Arte* del Prof. Camillo Bonanni (a cura della Dante Alighieri).

Giovedì 4 dicembre, ore 21 — *Concerto di Pianoforte* della Signora Silvana Olivieri (a cura della Dante Alighieri).

Venerdì 5 dicembre, dalle ore 17 in poi — *The danzante - Canasta*.

Giovedì 11 dicembre, ore 18,30 — *Dante e Shakespeare* - Conferenza del Prof. Alfredo Ambrosino, con recitazione di brani di Tragedie (a cura della Dante Alighieri).

Giovedì 18 dicembre, ore 18,30 — *Lectura Dantis* del Prof. Mario Villorresi - «Il Canto di Francesca» (Inf. V) (a cura della Dante Alighieri).

Venerdì 19 dicembre, dalle 17 in poi — *The danzante - Canasta*.

Giovedì 25 dicembre, ore 17 — *Albero di Natale e Festa dei bambini*.

Mercoledì 31 dicembre, ore 22,30 — *Grande Festa di Gala*.

Il Comitato Promotore

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si avvertono gli interessati che fin dal settembre u.s. è scaduto il termine fissato per il controllo periodico sanitario del personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952, del personale addetto alla preparazione, somministrazione, vendita di sostanze alimentari e bevande, nonché di quello adibito a servizio inerente al funzionamento della vita familiare.

Per agevolare tale controllo che corrisponde ad ampi scopi igienico-profilattici, questa Amministrazione è venuta nella decisione di prorogare tale data a tutto il mese in corso senza applicare alcuna penalità per coloro che si presenteranno spontaneamente.

Saranno applicate le sanzioni previste dall'Ordinanza su citata a coloro che verranno trovati in servizio sprovvisti di regolare documento.

Tali sanzioni verranno estese anche ai loro datori di lavoro.

Si richiama l'attenzione degli interessati che la suddetta disposizione contempla pure il personale adibito a cuoco, a domestico, etc. nelle singole famiglie.

COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

Comunicato N. 37

TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 23 novembre: S.M.A. 2 — Civ. ita. 2.

Classifica al 23 novembre 1952:

	Partite	Reti	punti				
G. V. N. P. F. S.							
Cor.si.ca.	4	3	0	1	9	7	6
S.M.A.	5	2	2	1	9	6	6
Civ.ita.	5	2	2	1	12	10	6
Cl.soma.	4	0	0	4	6	13	0

Partita del 30 novembre 1952: Cor. si.ca.-Cl.soma.

TORNEO DEI QUARTIERI

Scogliendo la riserva di cui al comunicato n. 36 del C. G. C. il reclamo della S. S. Scuraran avverso il risultato della partita Bondere-Scuraran del 19 novembre viene respinto perché infondato.

Visti i referti degli arbitri, vengono pertanto omologate le seguenti partite:

19 novembre 1952: Bondere 1 - Scuraran 0.

21 novembre 1952: Hamaruin 3 - Benadir 2.

Classifica al 21 novembre 1952:

	Partite	Reti	punti				
G. V. N. P. F. S.							
Scuraran	4	3	0	1	4	2	6
Hamaruin	4	3	0	1	8	4	6
Bondere	4	2	1	1	5	5	5
Scingani	4	1	1	2	3	5	3
Benadir	4	0	0	4	5	9	0

Calendario del girone di ritorno:

- 26-XI-1952 Scingani-Scuraran;
- 28-XI-1952 Bondere-Benadir;
- 3-XII-1952 Hamaruin-Scuraran;
- 5-XII-1952 Bondere-Scingani;
- 10-XII-1952 Benadir-Scuraran;
- 12-XII-1952 Scingani-Hamaruin;
- 17-XII-1952 Hamaruin-Bondere;
- 19-XII-1952 Scingani-Benadir;
- 24-XII-1952 Scuraran-Bondere;
- 26-XII-1952 Hamaruin-Benadir.

Resta stabilito che qualsiasi partita rimandata per qualsiasi motivo verrà recuperata a fine girone.

Comando Corpo di Sicurezza Sezione Commissariato

Avviso

Presso questo Comando, il giorno 3 dicembre 1952, dalle ore 8 alle ore 9 sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura della carne fresca alle truppe del Presidio di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1953.

Gli interessati possono ritirare presso questo Comando la lettera di invito relativa.

Radio Mogadiscio

trasmetterà stasera alle ore 20,15:

«SIGNORSI» programma dedicato alle Forze Armate offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20,00 precise.

Avviso Giudiziario

Rendo noto che il 27 novembre 1952, alle ore 9, nel negozio del Sig. Arcidiano Agatino sito in via Ugo Ferrandi, procederò, a nuovo esperimento di vendita all'asta di calzature, profumi e oggetti casalinghi, pignorati alla signora Elvira Tomeazzi.

L'Ufficiale Giudiziario

Oggetti smarriti

Dagli Agenti del Corpo di Polizia della Somalia, stazione di Beit el Ras, sono stati trovati nello scorso mese di ottobre numerosi oggetti ed indumenti abbandonati.

Gli interessati potranno ritirare i loro oggetti dimostrandone la proprietà presso l'Ufficio «Economato» del Municipio di Mogadiscio.

Movimento del porto

Arrivi giorno 25 corr.:

P.f. «Sunburst» (bandiera italiana) da Merca, con tonn. 125 di carburanti.

Partenze giorno 25 corr.:

P.f. «Tripolitania» (bandiera italiana) per Aden, con tonn. 39,322 di merce varia e 47 passeggeri.

Sambuco «Kamarizaman» (bandiera italiana) per Chisimaio, con tonn. 30 di sale comune.

Partenze previste per il giorno 28:

P.f. «Valforita» (bandiera italiana) per Aden.

P.f. «Sunburst» (bandiera italiana) per Mombasa.

Natale - Capodanno!...

Fate pervenire ai famigliari, ai parenti, agli amici residenti in Italia una bella strenna Natalizia! Per esempio:

Un casco di banane della Somalia

ovvero: Una cassetta Natalizia di liquori di lusso delle DISTILLERIE DELL'AURUM (4 diversi tipi di cassette)

Un casco di banane e una cassetta di liquori!

Si prega fare le ordinazioni prima del 10 Dicembre p. v. affinché le strenne possano essere consegnate prima del Natale.

Ditta U. LUPORINI — Via Carletti N. 19 — Telefono 62

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALW dell'«Alitalia» della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio, sono giunti lunedì alle ore 15,30 all'aeroporto di Mogadiscio i sottototati passeggeri:

Marlo Adaglio, Luciano Garofalo, Anna e Stefano Domiziani, Romano ed Elida Danelli, Giovanna Bruno, Oscar Lewis, Henry Garner, L. R. Book, A. Di-mastro Paolo, Vincenzo Buonfantino, Mario Bardi.

Lo stesso aereo che è ripartito questa notte alle ore 2,30 sulla linea Asmara-Port Sudan-Cairo-Roma ha imbarcato i seguenti passeggeri:

Antonino Falcone, Lilliam Ferrari, Montagni, Gerolamo Rocchi e Guido Maina.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Merca: transitabile. Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.

Pista Afgoi-Uanle Uen: intransitabile.

Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.

Pista Liboi-Garissa: chiusa. Tutte le altre strade e piste sono aperte.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 26 novembre 1952

Temperatura massima	31,4
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente E	Km-ora 4,8
Pioggia	mm. 1,0

Maree per il giorno 27 novembre: Alta marea ore 0,13 ed ore 12,23. Bassa marea ore 6,43 ed ore 18,31.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Bakshish» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «La tratta degli innocenti» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «I promessi sposi» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Il doppio segno di Zorro» e documentario.

SUPERCINEMA — «Il segno del Capricorno».

Annunci Economici

VENDESI sala da pranzo. Rivolgersi Porro.

Il consoci del Circolo del Tennis di Mogadiscio con vivo rammarico partecipano l'immatura perdita del

Dott. SERGIO DE JULIIS

La Società Italo Somalia Incremento Agricoltura (S.I.S.I.A.) partecipa con profondo dolore la tragica scomparsa del

Cap. Dott. SERGIO DE JULIIS

suo ottimo e valente Direttore. Mogadiscio, 25 novembre 1952.

I soci del «Circolo della Vela» prendono viva parte al tremendo dolore che ha colpito la consorte, i familiari, gli amici, per la fulminea scomparsa del

Dott. SERGIO DE JULIIS

L'Unione Giovani Benadir, partecipa con profondo dolore, al lutto che ha colpito il suo socio Maie Ahmed detto «Mucdi Margure» per la morte del caro padre

AHMED ABUCAR MOHAMUD AVES di anni 68

avvenuta in Mogadiscio ieri 25 novembre 1952.

الاحتفال الراجح بيوم زيارة الشيخ صوفي

احتفل بمقديشو في مساء يوم ٢٩ صفر ١٣٧٢ هـ الموافق ١٧ نوفمبر الجاري بزيارة الشيخ صوفي السنوية.

وقد كان الاحتفال احتفالا باهراً حقاً امتاز بالروعة لحضور آلاف من الاتباع والانصار وتلاوتهم للصلوات والاذكار داخل المسجد وخارجة في الساحة المجاورة له مستحضرين ذكرى حياة الشيخ وما كان عليه من ورع وصلاح.

وقد ازدحت الشوارع حوالى المسجد بالعربات الواقفة فكان على رجال البوليس ان يقوموا بنشاط ملحوظ لتنظيم حركة المرور فيسهل على الجموع الحاشدة حضور الاحتفال الذي ظل لمدة ساعات يوج بارجال والأطفال وقد اعد هناك قسم خاص بالمدعوين ضيوف آل الشيخ صوفي وركبت مكبرات الصوت على السورارى التي كانت تخفق عليها الاعلام.

وفي تمام الساعة الحادية عشر بالتوقيت العربى وصل الوزير المفوض ماربو كانيو فاستقبله رجال السلطات الذين لوحظ من بينهم صاحب السعادة محمود محمد حامد ممثل مصر لدى المجلس الاستشارى ورئيس المجلس نفسه ومستر قنن قنصل بريطانيا وقاضى صوماليا الدكتور جنتيلوتشى والجزال ارتورو فرارا ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديللى ومستشار محكمة الاستئناف كانافينا واللواء نانى والدكتور كانافيسيو وعدد كبير من رؤساء مكاتب الادارة وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيرى وحاكم مدينة مقديشو الدكتور انسيلى وكذلك عدد عظيم من الضباط والموظفين.

وبعد أن أخذ الوزير كانيو والمدعوين مقاعدهم في القسم المخصص لهم قام الشيخ محمد عثمان حفيد الشيخ صوفي والقى خطبة بالمرية تلا من بعد ترجمتها باللغة الايطالية المستشار الاقليمي اسلاو عمر على واليك نص الخطبة:

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله نعمده حمدا كثيرا في كل وقت وحين ونشكر الله في كل زمن ومكان. اما بعد فاتنا تقدم الى حضرات الزائرين الكرام سعادة الوزير المفوض كانيو وجميع الضباط ورجال المجلس الاستشارى وبعثة الازهر

الشرىف ورجال الادارة واعيان البلاد ورؤساء الأحزاب وافراد الشعب.

اخوانى اتنا في هذه الذكرى التاريخية نتقدم أولا بالشكر لله عز وجل ان هيا لنا القيام باحياء هذه المناسبة العظيمة لزيارة رجل صالح عظيم عرف بالصلاح والتقوى والاخلاص لله في علمه وعمله ومعاملته ولى الله بلا نزاع الشيخ صوفي بن الشيخ عبدالله الشاشى فسأل الله الكريم ان يعطينا بجاهه ما فيه صلاح الأمة الاسلامية والعالم أجمع.

يا سعادة الوزير كانيو ان الشعب الصومالى يشكر خطوات الادارة السريعة نحو العلم والثقافة ولن ينسى مجهوداتها الكبيرة التي انبعتها بموجب قانون الوصاية من قبل هيئة الامم المتحدة. يا صاحب السعادة قد رأينا من أفعالكم الحيدة وأرائكم السديدة وتديركم لمصالح العباد والبلاد ومن فتوحاتكم المدارس الاسلامية وارسالكم أبناء الصومال الى الخارج ليكرعون من المعاهد الراقية بالعلم النافع والصناعة اللتين تقدم الصومال الى الأمام ونسأل الله الكريم بلوغ المقاصد والأمال.

يا صاحب السعادة مع الحاضرين الكرام ان هذا اليوم يوم عظيم وعيد كبير تجتمع فيه الأمة لزيارة العارف بالله المذكور من مساء يوم الاثنين ساعة ١١ الى الساعة ١٢ في شهر صفر ١٣٧٢ هـ الموافق يوم ١٧ نوفمبر ١٩٥٢م فيزداد ابتهاجنا بمحضوركم في هذا المقام ونشكركم على ذلك شكرا كثيرا ولا ننسى كرمكم علينا أبدا.

وفي الختام ليسرنا جدا يا معشر اخواننا المسلمين بان نرى صفوفكم ملتمة وكلمتكم متحدة وقلوبكم متفقة فسأل الله ان يعيد علينا وعليكم هذا العام الجديد بالخيرات والبركات وان يمن علينا جميعا بالعافية والصحة والسلامة والفعل المشكور ودام فضلكم والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته.

وبعد أن انتهى المستشار اسلاو عمر من تلاوة ترجمة الخطبة بالاطالية نهض الوزير حامد والقى كلمة وجيزة باللغة العربية قدم فيها تحياته الى الحاضرين بصفته الرئيس الدورى للمجلس الاستشارى ومثل لقطر صديق وأخ في دين الاسلام. ثم اضاف

قائلا « ان ذكرى وفاة الشيخ صوفي يجب ان تستعيدوا بها ذكرى حياته فتتخذوا منها مثلا مقتفين اثر صلاحه وعطفه على الفقراء والضعفاء ومد يد المساعدة اليهم».

وقد قوبلت كلمات الوزير حامد بتصفيق حاد من الحاضرين نهض بعده السكرتير العام للادارة الوصية الوزير كانيو والقى الخطبة التالية:

اصدقائى الصومالين، اشكركم قبل كل شىء لدعوتكم لي لحضور هذا الاحتفال الباهر ولما عبرتم به من عبارات التحية القلبية نحو شخصيتى التي تمثل الادارة الوصية.

ويرى في هذا اليوم الباهر الذي يحتفل فيه بالذكرى السنوية على وفاة

الشيخ الجليل - برى كالعاده - رجال مختلف انحاء القطر وهم مجتمعون في هذا المكان المقدس رغبة في اظهار شعور التبرجيل والاحترام نحو جليل هو من اكبر اجلاء بنى قطركم هذا. وليس اجتماعكم أمام هذا الضريح الا اظهار لرغبتكم لاتباع اوامر ذلك الرجل العظيم الذي كان يدعو للعمل بوحي الدين كي يسودكم دائما والاتحاد الناتج من المبادئ الدينية التي ورثتموها عن آباءكم. ان تراث الاخلاق العالية لكل شعب توجد في الايمان المشترك، وان في مراعاة الأحكام السامية التي هي من أسس دينكم تجدون الدافع للعمل دائما لخير كل منكم وخير الجميع.

وبدون عون الله وتوفيقه لا يمكن ان يصل اى عمل من اعمال البشر الى نهاية حميدة. اما بعون الله وتوفيقه فمن الممكن اقتحام حتى الطريق الأشق والأعوص الموصل الى هدف يرمى الى مثل اعلا من مثل الحياة.

انكم جميعا شهود على النتائج التي تمكنت الادارة الايطالية الوصية من احرازها في هذين الدنين الاولين، تلك النتائج التي حققت توحيد الصفوف والجهود بين بعضنا البعض. واذا كان قد حقق كثير حتى اليوم فلا يزال يبقى كثير للعمل، ولكن هناك نقطة جديرة بالاهتمام هي ان القواعد التي يبني عليها النظام الجديد في المبادئ السياسية والاقتصادية والاجتماعية لهذا القطر قد ركزت من قبل. ان المجلس الاقليمي الذي أنجز اعماله منذ ايام قلائل ليس شاهداً فقط

على النضوج السياسى الذى بلغه الشعب الصومالى بل يثبت لنا ايضا بان جوهر كل عمل انشائى رامى الى تحسين واكمال حياة المجتمع الذى نعيش فيه يرتكز على الوثام والتفاهم والتسامح المتبادل وعلى احترام المبادئ التي هي أساس الحياة للامم الديمقراطية.

وعلى هذه المبادئ تستند منظمة الامم المتحدة التي تسعى لبناء عالم جديد ولوصول على سلام مستقر دائم بين جميع شعوب الكرة الأرضية وزون اليوم ممثلى هذه المنظمة بينكم.

لاأود ان أطيل عليكم الحديث في هذه المناسبة لان هذا اليوم مخصص لديكم للصلوات، بل أريد ان اوجه اليكم كلمة تقتصر على العمل بصورة مستمرة في سبيل صالح قطركم.

وقبل ان اغادر هذا الاجتماع المهيب ادعو الله ان تسودكم الرفاهية والوثام وان تتمشوا دائما مع أحكام الدين العمليا في سبيل استقلال قطركم وغيره من الاهداف الوطنية الاخرى كما وانى ادعو الله ان يوفقنا ويبارك في آمالنا وأعمالنا.

وقد قوبل خطاب الوزير كانيو بتصفيق حاد من الجموع الحاضرة ترجم على أره في الحال الى اللغة الصومالية. وعند حوالي الساعة الثانية عشر بالتوقيت العربى غادر الوزير كانيو الاحتفال بعد ان زار الضريح صحبة رجال السلطات بينما ظلت الصلوات والاذكار مستمرة الى ساعة متأخرة من الليل.

Notizie dall'Interno

Il completamento della pista Itala-Aden labala col concorso della popolazione locale

Il 15 corrente, con il disboscamento dell'ultimo tratto Ghedi Hir-Aden Iabala compiuta interamente dalle genti Iacob sotto la guida dell'Iman degli Abgal, Iman Omar Ali, è stata portata a termine la pista diretta che unisce Itala con questa ultima importante località, lungo un percorso di circa 180 Km.

Prima del compimento di tali lavori, Aden Iabala poteva essere raggiunta solo attraverso Mahaddei-Bulo Burti-Iesomma-Mocogori e cioè percorrendo una distanza di ben 340 Km. circa.

Con tale opera, resa possibile dal valido contributo in mano d'opera delle genti Iacob, viene realizzata un'antica aspirazione degli Abgal, e sono gettate le basi per un sempre maggiore sviluppo di Aden Iabala, importante centro carovaniere e di raccolta di bestiame per le abbondanti risorse di acqua coia esistenti.

"DELMAR"

IMPORTAZIONI-SAPONIFICIO
Via Bottego, 12

Sono in vendita all'ingrosso nei ns. magazzini, le seguenti merci:
PASTA EXTRA LUSSO « S. GIUSTO » lunga e corta.

PASTA 1° QUALITA' (Marca GALLO).

BACCALA' SCELTO
DOLCIUMI «CHIAMBRETTO»
PROFUMI ADAM (Calycanthus)
PROFUMI LAVANDA COLDI-NAVA

SAPONI ITALIANI DA BUCATO

SAPONI DA BAGNO PER ACQUA SALMASTRA

VERMOUTH - CHINATO e MARSALA ALL'UOVO — TRINCHIERI

PREZZI ECCEZIONALI su tutti i generi alimentari.

SCONTO DEL 20% su alcuni articoli di profumeria.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 586 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL SENATO ITALIANO

Il Sottosegretario Taviani illustra l'opera dell'Italia in Somalia

Un intervento del Senatore Guglielmo

Nella seduta pomeridiana del Senato italiano il 19 novembre, sotto la presidenza del senatore PARATORE, ha avuto luogo la discussione del disegno di legge riguardante l'autorizzazione della spesa di lire sette miliardi ed ottocento milioni per il funzionamento dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia per l'esercizio finanziario 1950-51.

Poiché l'esame del disegno di legge suddetto ha dato luogo ad una discussione sul mandato fiduciario in Somalia, è il caso di riprodurre il resoconto.

Si sono avuti numerosi interventi fra i quali quello iniziale di opposizione del sen. CASADEI, seguito dal sen. PASTORE, mentre il sen. MENGHI ha controbattuto gli argomenti prospettati dal sen. CASADEI nel suo intervento, ed, in primo luogo, quello della impossibilità di una autosufficienza economica della Somalia.

Al riguardo il sen. MENGHI ha ricordato un suo discorso nel quale aveva già esposto all'Assemblea alcuni dati statistici raccolti in epoca non sospetta e cioè prima del secondo conflitto mondiale, dai quali risultava invece una piena autosufficienza della Somalia sotto l'aspetto industriale, agricolo e commerciale.

Se lo stato di fatto è successivamente mutato — ha aggiunto — ciò è avvenuto in seguito all'occupazione della Somalia per fatti di guerra, con il conseguente smantellamento delle industrie e la esportazione del bestiame, riducendo una terra con prospettive migliori allo stato di landa deserta.

Evidentemente, in tale situazione, dovrà necessariamente trascorrere un notevole spazio di tempo prima che l'Amministrazione Italiana possa dare i suoi frutti e rimettere la Somalia in condizione di provvedere in modo autonomo alle proprie esigenze. Ha ricordato che l'Italia è ritornata in Somalia per proseguire una opera di pace già intrapresa prima della guerra; opera apprezzata dalla gran maggioranza della popolazione autoctona eccettuata una esigua minoranza. Ma l'opera negativa dei pochi elementi contrari che la compongono non riesce ad annullare l'evidenza delle realizzazioni.

Il sen. Teresio GUGLIELMONE, che ha avuto occasione recentemente di visitare la Somalia, ha preso la parola dichiarando di essere stato indotto dagli interventi dei senatori CASADEI e PASTORE, i quali hanno dato prova, secondo lui, di una avversione preconcetta e di una predeterminata ostilità.

Rivolgendosi ai colleghi senatori li ha consigliati ad esaminare obiettivamente la realtà positiva che si può riscontrare in Somalia e che deve essere tenuta presente, anche di fronte alla spesa cui si chiede l'autorizzazione, prescindendo da ogni polemica e ponendosi serenamente la domanda se essa sia effettivamente rilevante in proporzione alle centinaia e centinaia di miliardi investiti in Somalia dallo Stato e dai privati, patrimonio quindi che occorre conservare e difendere.

Le Nazioni Unite — ha proseguito — hanno affidato all'Italia una missione di sostanziale civiltà, che è pienamente in atto e che dà i suoi tangibili frutti nel campo dell'assistenza, dell'istruzione e dell'organizzazione, per cui non si può non inviare all'Amministrazione Italiana in Somalia il più fervido ed incondizionato elogio per l'opera che essa conduce con squisito senso di umanità, non digiunto da ponderata sagacia.

«Se si volge lo sguardo all'avvenire non può non rilevarsi che, attraverso l'atto di coraggio compiuto nell'accettare

il mandato fiduciario, l'Italia sia tornata ad inserirsi nell'ambito dell'intera economia africana, ancorando alle sorti del continente stesso il lavoro, il risparmio e la produzione italiana».

Ha concluso affermando che la missione avuta dall'ONU accredita indubbiamente il Paese in campo sociale e politico, come lo accrediterà domani anche in campo economico. Incombe al Parlamento ed al Paese ora il dovere di sorreggere lo sforzo che l'Italia compie, in armonia con l'azione di tanti benemeriti italiani, in sostanziale unione di spiriti e senza preconcetti di puro sapore politico e polemico. (Vivi applausi dal centro e dalla destra).

Ha preso la parola quindi il sen. Giovanni CONTI sostenendo argomenti di opposizione ed ammonendo sulle spese improduttive per il Paese e che possono esporre l'Italia anche a gravi pericoli di carattere internazionale.

Chiusa la discussione generale, il Presidente PARATORE ha dato la parola al Presidente della Commissione degli Esteri sen. CARRARA in sostituzione del relatore.

Il sen. CARRARA illustrando il disegno di legge ha precisato che proprio dalla destinazione dei fondi impiegati per quella lontana terra africana si rileva che l'Italia sta adempiendo al mandato: trascorso infatti un primo periodo nel quale, per necessità di organizzazione, si dovette largheggiare in una certa misura nelle spese militari, successivamente tutte le altre spese si riferiscono ad opere pubbliche, viabilità, edilizia, servizi sanitari ed apertura di nuove scuole.

Ha concluso richiamando l'attenzione del Senato sulla situazione nella quale è impegnato il prestigio dell'Italia, cui è stato affidato un mandato ed è evidente che la dignità stessa imponga ora di continuare a svolgere l'opera di civilizzazione intrapresa.

Ha preso quindi la parola l'on. TAVIANI, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, il quale ha controbattuto il sen. CASADEI circa i motivi che sarebbero stati addotti, nel 1950, dal Governo italiano per giustificare al Parlamento e al Senato, l'assunzione del mandato fiduciario sulla Somalia.

Ha fornito poi due esempi circa il nuovo spirito che anima l'Italia nel considerare l'Africa come parte integrante della comunità dei popoli democratici.

Il primo riguarda la partecipazione italiana alla Conferenza di Nairobi, nel 1951, per la migliore utilizzazione delle risorse africane in spirito di solidarietà con tutti i popoli del continente africano.

Il secondo concerne la riammissione italiana, recentemente decretata, nell'Amministrazione internazionale della città di Tangeri, in posizione di piena dignità, a tutela non soltanto del prestigio, ma anche dei legittimi interessi italiani.

Polemizzando col sen. PASTORE che nel suo discorso aveva accusato Palazzo Chigi di sistematico inganno nel prospettare al Parlamento la situazione finanziaria dell'AFIS, situazione che sarebbe stata presentata un po' alla volta, seguendo chissà quali reconditi intenti del Governo, il Sottosegretario TAVIANI ha elencato con esattezza le cifre del bilancio dell'Amministrazione.

Dopo aver rilevato che le spese relative alle varie commissioni dell'ONU non risultano a carico dell'Amministrazione italiana, ha parlato della situazione politica in Somalia.

Su questa appunto ha portato due argomenti essenziali. La progressiva diminuzione delle spese, che costituisce di per sé stessa la migliore e più efficace

smentita delle affermazioni dell'opposizione e, successivamente, le dichiarazioni sulla bontà dell'Amministrazione Italiana, fatte dalla rappresentanza del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, composta — ha sottolineato — da Paesi che non solo non sono stati colonialisti, ma si sono sempre battuti contro il principio del colonialismo.

Pur manifestandosi d'accordo col sen. CONTI sul concetto di Patria, su quel concetto che è stato anche dei grandi del Risorgimento, ha ritenuto che non si possa accettare un'ombra indiscriminata su quella che è stata sempre l'azione coloniale italiana.

Comunque — ha proseguito — il Governo italiano ha certamente mostrato di non voler percorrere le strade del vecchio colonialismo ed a questa sincerità di propositi si può certamente credere, quando lo stesso rappresentante della Repubblica di Haiti, che è interamente popolata di uomini di colore e che fu ostile all'Italia al tempo della conclusione del trattato di pace, ha cambiato atteggiamento in seno alle Nazioni Unite dopo essersi resa conto dell'azione italiana in Somalia e del suo atteggiamento nei riguardi della politica verso i Paesi Arabi.

La convinzione del Governo — ha concluso il Sottosegretario TAVIANI — è quella di operare nel quadro di una solidarietà fra i popoli liberi perché l'Italia non è un Paese colonialista in ritardo, ma un Paese che considera il colonialismo.

(Continua in 2ª pag.)

De Gasperi conclude i lavori del IV Congresso democristiano

ROMA, 27.

Dopo gli importanti discorsi del Ministro Segni, Fanfani e Pella, l'esauriente replica del segretario politico, Gonella, a tutti gli intervenuti, il IV congresso della D. C. ha concluso i suoi dibattiti con l'alta parola del Presidente del Consiglio on. De Gasperi, rinnovando l'impegno del partito al servizio del Paese. A conclusione del suo importante discorso l'on. Presidente del Consiglio ha detto: «Occorre recuperare alla democrazia tutti gli uomini di buona fede. Questo sforzo è un dovere imperioso per salvare la Patria italiana. Ultimo pensiero: mi permetterò di citare un autore francese: «Il dispotismo, il collettivismo sono mali che vengono dall'oriente. Dove trovano opposizione? Dove si urtano con un senso di equilibrio? Si urtano nei paesi mediterranei, si urtano nel nostro senso latino».

«Approfondiamo, allarghiamo — ha quindi proseguito De Gasperi — questo senso naturale di equilibrio che è della nostra Nazione, come pure di altre Nazioni e di altri Popoli del Mediterraneo. Ricordiamo che lo Stato si cinge a involucri intorno al nocciolo della vita, il muro che cinge l'orto di frutta e di fiori umani. Ma che giova il muro della cinta se il terreno è arido? Qui giova solo la pioggia che viene dal cielo». Noi creiamo canali d'irrigazione, centrali idrauliche, per cui voi comprenderete il mio parlare figurato; ma prima di creare le attrezzature — ha detto il Presidente del Consiglio — abbiamo bisogno dell'uomo, della coscienza umana retta ed operosa. Il Signore ci guidi sempre e ci illumini la coscienza! L'Italia è il giardino di meravigliosi frutti umani. Qui risiede, nella luce pura e nella carità ardente, il successore di

La Missione di Brusasca in Estremo Oriente

ROMA, 27.

In merito alla missione del Sottosegretario, on. Brusasca, nell'Estremo Oriente, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, on. De Gasperi, ha fornito, in sede parlamentare, opportune precisazioni, affermando che dopo la parentesi dell'ultima guerra, l'Italia si è sforzata di riprendere ogni possibile contatto, anche al di fuori dell'ordinaria via diplomatica, e di intensificare i suoi rapporti con tutti quei paesi ai quali era unita da un'antica tradizione di amicizia e dai quali le vicende e le conseguenze del conflitto l'avevano inevitabilmente allontanata. «Cominciamo con i paesi dell'America Latina verso i quali ci spingevano rapporti, fondati sui comuni interessi politici ed economici. Fu così prima affidata all'on. Sforza e poi agli on. Aldisio e Brusasca la missione di amicizia nei paesi suddetti; missioni che portarono ad importanti risultati e di cui oggi ancora si sente il benefico effetto.

«D'altra parte, al termine della guerra mondiale — ha dichiarato il Presidente del Consiglio — molti paesi dell'Asia ed Estremo Oriente avevano acquistato la piena indipendenza e sono entrati a far parte del numero delle libere nazioni del mondo odierno. Considerando il carattere mediterraneo dell'Italia e la sua posizione geografica sulle vie che congiungono questi paesi al mondo occidentale, era naturale che nuovi e stretti contatti venissero ricercati con tali paesi, come essi li hanno cercati con noi».

Record di bombardieri a reazione CIUDAD TRUJILLO, 27.

Quattro bombardieri a reazione del tipo «Canberra» dell'aeronautica inglese sono giunti a Kingston, nella Giamaica, col tempo record di 55 minuti per coprire il volo di 976 chilometri.

Pietro. Qui dopo Enea approdarono Paolo e Pietro; qui venne eretta la prima cattedrale e gli italiani sentono, gli italiani sentono quanto sia vergognoso che si combatta contro il Papa. Gli italiani lo sentono, e non solo i democratici; ma la stragrande maggioranza di essi di cui io penso in questo momento di interpretare i sentimenti. Gli italiani sentono — ha concluso il Presidente del Consiglio — che se questa cattedra fosse rovesciata, la luce si spegnerebbe e la libertà sarebbe perduta per sempre».

Hanno lasciato Roma i Sovrani di Danimarca

ROMA, 27.

I Sovrani di Danimarca, dopo un soggiorno di una settimana a Roma, sono partiti con il direttissimo per rientrare nella capitale danese.

NELLA ZONA "B" La campagna pre-elettorale accentua il carattere antitaliano

ROMA, 27.

Da Trieste si apprende che la campagna pre-elettorale nella zona «B» del T.L.T. accentua il suo arrabbiato carattere anti-italiano. Le autorità municipali hanno infatti dichiarato a Pirano che tutti coloro che sono legati al comitato di liberazione nazionale debbono andarsene. All'isola d'Istria poi sono bucate le gomme e sono asportate parti di motore ad alcune vetture di Trieste, e ciò perché le autorità jugoslave non vedono di buon occhio che i triestini si rechino nella zona «B» per osservare quanto avviene nella imminenza delle elezioni.

Vishinsky respinge il progetto indiano sulla Corea

NEW YORK, 26. La Russia ha respinto il piano indiano per la soluzione delle trattative di Pan Mun Jom. Vishinsky ha dichiarato alla commissione politica dell'ONU di non poter essere d'accordo circa le basi su cui è fondata la risoluzione indiana. Subito dopo Vishinsky si è lanciato in un'aspra requisitoria contro gli imperialisti americani accusando per la ennesima volta gli Stati Uniti di aggressione.

Consultazioni all'UNESCO per la nomina del nuovo Direttore

PARIGI, 26. Il Capo della delegazione pakistana, Sherif, presidente «ad interim» della Conferenza generale dell'UNESCO, ha annunciato ieri sera che l'Ufficio di presidenza, riunito per esaminare la situazione determinatasi in seguito alle dimissioni del direttore generale e le sue conseguenze per il futuro ha autorizzato il suo Presidente a cominciare consultazioni con tutte le delegazioni allo scopo di trovare una soluzione all'attuale crisi e stabilire le misure da prendere.

Significato delle elezioni nel Trentino-Alto Adige

ROMA, 26. A due settimane dalla consultazione elettorale svoltasi nella regione autonoma Trentino-Alto Adige, si possono trarre alcune considerazioni. Innanzitutto c'è da osservare che tali elezioni parziali amministrative sono state caratterizzate dalla stretta osservanza del metodo democratico e si sono svolte in ordine perfetto. Esse hanno confermato, con poche variazioni, i risultati delle precedenti elezioni. Tanto il partito democristiano quanto il Volkspartei hanno migliorato le loro posizioni. Il miglioramento del Volkspartei è dovuto ai voti che si sono aggiunti per il rimpatrio dei molti abitanti della regione che, all'epoca nazista avevano optato per la Germania. Queste ultime elezioni hanno un'importanza tutta particolare perché sanzionano la «soluzione» Gruber-De Gasperi e provano che la tolleranza e il rispetto della democrazia costituiscono il miglior metodo per assicurare la pacifica convivenza fra stirpi diverse. L'accordo Gruber-De Gasperi fu un esempio dato all'Europa ed al mondo; esempio che avrebbe meritato di essere seguito da molti altri in Europa. Il suo buon funzionamento dovrebbe ridurre molte cancellerie a riflettere su un altro problema, tuttora aperto, ad una più delicata frontiera italiana. Alludiamo al problema del Territorio Libero di Trieste che dovrebbe essere restituito all'Italia perché l'Italia saprebbe assicurare libertà e democrazia anche a quella minoranza slava che, di quel territorio, abita una minima parte.

Il Sottosegretario Taviani illustra l'opera dell'Italia in Somalia

(continuazione della prima pagina) smo ormai superato od in via di superamento. Crede che la solidarietà dei popoli liberi è nell'interesse di tutti e dei singoli popoli stessi. «La politica che l'Italia persegue con i Paesi del mondo arabo, con quelli dell'Estremo Oriente e con la stessa Etiopia, è certamente la politica di chi crede nella elevazione dei popoli e nella certezza di sopravvivere nel mondo libero». Dopo il discorso del Sottosegretario agli Esteri TAVIANI, che riceve vivi applausi e congratulazioni del centro e della destra, il Presidente PARATORE ha avvertito che il senatore CASADEI insieme con altri, ha presentato un ordine del giorno contrario al passaggio alla discussione degli articoli e che, su tale ordine del giorno, è stata presentata domanda di votazione per appello nominale. Dopo tre dichiarazioni di voto dei senatori Federico RICCI, CASADEI e CINGOLANI, il PRESIDENTE ha indetto la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno di non passaggio alla discussione degli articoli. Il Vice Presidente BERTONE ha proclamato poco dopo il risultato della votazione: 129 contrari contro 67 favorevoli. Il Senato quindi ha respinto l'ordine del giorno presentato dal sen. CASADEI e senza discussione sono approvati quindi i tre articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso, riguardante l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Conferenza sulla economia dello Yemen

Venerdì 5 dicembre alle ore 17 il Dott. Giulio Audisio terrà una conferenza nella Sala di Consiglio della Camera di Commercio (via Principe di Piemonte, 33) sul tema LE POSSIBILITA' ECONOMICHE DELLO YEMEN

I Soci e quanti abbiano interesse all'argomento sono invitati ad intervenire.

L'aereo da Nairobi-Mombasa

Gli Agenti dell'Aden Airways comunicano che in seguito alla decisione della R.A.F. di Aden, riguardante l'aeroporto di Aden non disponibile per l'atterraggio notturno di apparecchi civili, è stato necessario, con effetto immediato, modificare come segue l'orario della linea Nairobi-Mombasa-Mogadiscio-Hargeisa-Aden: Mombasa (partenza) ore 7,30 del giovedì; Mogadiscio (arrivo) ore 11,10 (partenza) 11,50; Hargeisa (arrivo) ore 15,00 (partenza) 15,30; Aden (arrivo) ore 17. I passeggeri provenienti da Nairobi dovranno pertanto raggiungere Mombasa la sera prima della partenza dell'aereo.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo WR-AAD dell'Aden Airways sono arrivati ieri da Aden i seguenti passeggeri: Dino Greco, Saleh Idah Baghi, Hussein Ali Abdulla, Abas Es Mohamed. Con lo stesso aereo che ha proseguito sulla linea Mombasa-Nairobi è partito il sig. Francesco Boero.

ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI

Convocazione di assemblea

Si avvertono i Sigg. Soci che è fissata per le ore OTTO del giorno 16 dicembre p. v. in prima convocazione e per le ore OTOO del giorno 17 dicembre in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria e di Consultazione dei Soci, presso la Sede Sociale in Afgoi, per discutere sul seguente ordine del giorno: 1) Ripartizione del contingente bannane; 2) Proposte di revisione dello Statuto Sociale (consultazione); 3) Varie. Mogadiscio li 25 novembre 1952.

Il Consiglio di Amministrazione
Comando Corpo di Sicurezza
Sezione Commissariato

Avviso

Presso questo Comando, il giorno 3 dicembre 1952, dalle ore 8 alle ore 9 sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura della carne fresca alle truppe del Presidio di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio-30 giugno, 1953. Gli interessati possono ritirare presso questo Comando la lettera di invito relativa.

النشاط الحزبي

افتتح بيده لوخ في الايام القلائل الماضية فرع جديد تابع لرابطة التقدم الصومالية. وقد حضر الحفل الافتتاحي الذي اقامه المشتركون هناك رجال السلطة المحلية وأعضاء لجنة فرع حزب دقل ومريفلي بلوخ واعضاء لجنة الاتحاد الافريقي الصومالي بلوخ ايضا. وقد انتخبت الجمعية العامة للمشتركين مؤقثا اللجنة التالية:
عمر عيسى: سكرتيراً.
باري نور: نائب سكرتير.
اعضاء: طاهر عثمان حاج، سليمان طاهر ابيرو.

I funerali del Capitano De Juliis

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali del Capitano della Guardia di Finanza in congedo Sergio De Juliis.

Il Segretario Generale Ministro Canino e la consorte donna Gabriella si sono recati a visitare la salma ed hanno poi assistito alla funzione funebre in Cattedrale.

Il corteo è partito dall'Ospedale De Martino: la bara è stata portata a braccia sino all'autocarro militare dagli ufficiali della Guardia di Finanza e dai Finanziari. Sul feretro era in bandiera tricolore e sull'autocarro numerose corone.

Il Generale Ferrara con il suo Capo di S. M. Ten. Colonnello Nani ed il suo Ufficiale d'Ordinanza aspirante Hagi Mohamed seguiva l'autocarro e con lui le rappresentanze militari, funzionari, ufficiali, e moltissimi amici dell'estinto. Il corteo ha sostato nella Cattedrale, dove è stata impartita l'assoluzione, ed ha poi proseguito per Piazza IV Novembre dove si è sciolto.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si avvertono gli interessati che fin dal settembre u.s. è scaduto il termine fissato per il controllo periodico sanitario del personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952, del personale addetto alla preparazione, somministrazione, vendita di sostanze alimentari e bevande, nonché di quello adibito a servizio inerente al funzionamento della vita familiare.

Per agevolare tale controllo che corrisponde ad ampi scopi igienico-profilattici, questa Amministrazione è venuta nella decisione di prorogare tale data a tutto il mese in corso senza applicare alcuna penalità per coloro che si presenteranno spontaneamente.

Saranno applicate le sanzioni previste dall'Ordinanza su citata a coloro che verranno trovati in servizio sprovvisti di regolare documento.

Tali sanzioni verranno estese anche ai loro datori di lavoro.

Si richiama l'attenzione degli interessati che la suddetta disposizione contempla pure il personale adibito a cuoco, a domestico, etc. nelle singole famiglie.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 27 novembre 1952
Temperatura massima 31,4
Temperatura minima 25,7
Vento prevalente E Km-ora 2,6
Maree per il giorno 28 novembre:
Alta marea ore 1,07 ed ore 13,30.
Bassa marea ore 7,45 ed ore 19,23.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Merca: transitabile.
Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.
Pista Afgoi-Uanle Uen: intransitabile.
Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.
Pista Liboi-Garissa: chiusa.
Tutte le altre strade e piste sono aperte.

Movimento del porto

Previsioni per il giorno 29 corr.: Arrivo P.fo «Milano II» (bandiera italiana) da Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Duello a Berlino» in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La tratta degli innocenti» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Dada» film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Bellissima».
CINEMA MISSIONE — «Romanzo d'amore» e documentario.
SUPERCINEMA — «Il segno del Capricorno».

Annunci Economici

VENCHI UNICA TORINO — Cassette Natalizie per familiari in Italia. Informazioni e prenotazioni: MARANO - BAR ITALIA.

La Vedova del compianto

Geom. MARIO CORRADO anche a nome dei parenti in Italia, commossa per le dimostrazioni di affetto e di solidarietà avute in occasione della tragica scomparsa del suo Amato, non potendolo fare personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. Mogadiscio, 27 novembre 1952.

CINEMA MISSIONE

Venerdì: GIUBBE ROSSE in Technicolor. Con Gary Cooper, Paulette Goddard, Hakim Tamiroff, Madeleine Carol.
DOCUMENTARIO: POPEYE IL MARINAIO E IL MAGO DI BAGDAD in technicolor.

BURRO FRESCO

da AZAN
Telefono 315



Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame. Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai bicchieri e ai piatti.

In vendita nei migliori negozi.

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 1 Luglio al 31 Luglio 1952 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 190.404.00

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 11.501.552.00

SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA

Abdalla Aden Issac	Leisan	Orsi
Abdi Aden Abicar	Hober Uelle	Keregi
Abdi Aden Ussen	Leisan	Orsi
Abdi Assan Abdi	Ghelidde	Ibilour
Abdi Assan Issac	Reer Dumal	Ovoarò
Abdi Assau Issa	Elai	Bohorat
Abdi Gulei Barre	Merrehan	Farah Ugas
Abdi Mohamed Berro	Arau	Arfale
Abdi Mohamed Isse	Leisan	Orsi
Abdi Mursal Ahmed	Arau	Abdurahman
Abdi Nur Gibril	Gilible	Edeni
Abdullahi Abd. Ali	Arien	Hon-Ier
Abdulle Abdi Farah	Arau	Arfale
Abdur. Assan Ibrahim	Arien	Hon-Ier
Aden Abdur. Ibrahim	Ghelidde	Uardere
Aden Alio Assan	Leisan	Orsi
Aden Iacob Aden	Elai	Bohorat
Aden Ibrahim Ali	Per Dumal	Cvearò
Aden Ibrahim Mursal	Elai	Bohorat
Aden Issac Osman	Elai	Bchorat
Aden Mallim Moham.	Leisan	Orsi
Aden Mohamed Ussen	Elai	Fohorat
Aden Osman Ilole	Arau	Arfale
Ahmed Moh. Abdalla	Elai	Nasie
Ahmed Mohamed Nur	Leisan	Orsi
Aidar Mursal Ali	Arien	Hon-Ier
Ali Addo Ussen	Auadde	Agon
Ali Aden Mohamed	Elai	Bohorat
Ali Assan Mumin	Arau	Arfale
Ali Ibrahim Idris	Leisan	Orsi
Ali Iusuf Aden	Arau	Arfale
Ali Moh. Abdurahman	Leisan	Orsi
Ali Moh. Ibrahim	Leisan	Orsi
Ali Moh. Ibrah. Isac	Leisan	Orsi
Ali Mumin Mohamed	Arau	Arfale
Ali Mursal Mohamed	Loinsa	Orsi
Ali Omar Ali	Elai	Nasie
Ali Rovò Afturahman	Elai	Bohorat
Ali Ussen Ali	Elai	Bchorat
Assan Abdi Aden	Ghelidde	Uardere
Assan Abdur. Mursal	Leisan	Orsi
Assan Ali Mohamed	Leisan	Orsi
Assan Iacob Der	Arau	Arfale
Assan Idris Alio	Mallimuen	Eigioi
Assan Issac Abdi	Leisan	Orsi
Assan Issac Ali	Reer Dumal	Overavò
Assan Osman Abdulla	Arau	Arfale
Assan Mohamed Issac	Leisan	Orsi
Assan Mursal Ali	Leisan	Orsi
Assan Mursal Moh.	Arau	Arfale
Bascir Rovò Assan	Leisan	Orsi
Bulle Mahamud Issac	Adama	Assan
Burale Moh. Mursal	Ghelidde	Aden
Cabirò Ibrahim Ussen	Leisan	Orsi
Chero Ali Mohamed	Leisan	Orsi
Chero Dero Gaal	Asceraf	Ovomet
Dahir Mohamed Idris	Ghelidde	Uardere
Daud Assan Abdi	Elai	Bohorat
Ibadir Abdi Abdio	Ober	Mallim
Ibrahim Ahmed Ussen	Arau	Arfale
Ibrahim Ali Calmoi	Arau	Arfale
Ibrahim Abdi Issac	Leisan	Orsi
Ibrahim Abd. Maham.	Elai	Nasie
Ibrahim Ahmed Abdi	Leisan	Orsi
Ibrahim Ali Ibrahim	Leisan	Orsi
Ibrahim Ali Mohamed	Arien	On-Uen
Ibrahim Assan Iusuf	Asceraf	Aubiodi
Ibrahim Assan Moh.	Leisan	Orsi
Ibrahim Assan Abdulle	Leisan	Orsi
Ibrahim Ilole Ahmed	Leisan	Orsi
Ibrahim Issac Ali	Ober	Mallim
Ibrahim Issac Moh.	Hober	Mallim
Ibrahim Moh. Abdur.	Elai	Bohorat
Ibrahim Mohamed Ali	Leisan	Orsi
Ibrahim Mohamed Nur	Arau	Abdurahman
Ibrahim Mursal Moh.	Leisan	Orsi
Ibrahim Cocio Assan	Elai	Bchorat
Ibrahim Rovò Assan	Leisan	Orsi
Ibrahim Ussen Aden	Leisan	Orsi
Issac Abicher Ali	Arin	On-Uen
Issac Aden Ali	Leisan	Orsi
Issac Ibrahim Ussen	Leisan	Orsi
Issac Mursal Moham.	Arau	Arfale
Issac Ussen Assan	Arien	On-Uen
Iusuf Abdi Assan	Hober	Jama
Iusuf Moh Ibrahim	Arau	Arfale
Iusuf Sceik Ibrahim	Arien	On-Ier
Liban Aden Mohamed	Leisan	Orsi
Mahaddei Ibrah. Idris	Elai	Nasie
Mohamed Abdi Aden	Leisan	Orsi
Mohamed Aden Culo	Ghelidde	Uardere
Moh. Abdi Mohamed Harion	On-Uen	On-Uen

Mohamed Aden Iacob	Leisan	Orsi
Mohamed Adan Omar	Arin	On-Uen
Moh. Ahmed Assan	Leisan	Orsi
Moh. Aile Ubane	Averghidir	Saad
Mohamed Ali Assan	Leisan	Orsi
Moh. Assan Mursal	Leisan	Orsi
Moh. Dagane Ahmed	Elai	Nasie
Moh. Ali Mahamud	Marehan	Uagardà
Moh. Assan Abdurah.	Leisan	Orsi
Moh. Ibrahim Der	Arroo	Arfale
Moh. Issak Aden	Leisan	Orsi
Moh. Mahamud Assan	Leisan	Orsi
Mohamed Nur Abdi	Leisan	Orsi
Mohamed Nur Iusuf	Arroo	Abdurahman
Moh. Nur Mallim	Adama	Assan
Moh. Nur Mohamed	Elai	Bohorat
Moh. Omar Ibrahim	Arian	On-Uen
Mih. Subò Alane	Ober	Aurigial
Moh. Ussen Mohamed	Leisan	Orsi
Mursal Aden Iò	Araue	Mallim
Mursal Moh. Ibdò	Araue	Arfale
Nur Abdi Ibrahim	Elai	Bohorat
Nur Ussen Aliò	Arian	Hon Uen
Omar Mahallim Moh.	Elai	Bohorat
Omar Aden Ali	Arian	Hon Uen
Omar Uadò Galib	Araou	Arfale
Osman Abdi Lugulo	Araue	Arfale
Salad Ibrahim Abdalla	Uangol	Uadoa
Uarsama Ali Issak	Marehan	Farah Ugas
Ussen Ali Issak	Leisan	Orsi
Ussen Issak Assan	Arian	Hon Uen

SOTTOCOMMISSIONE DI BARDERA

Abdinasir Sceik Abdul.	Agiuran	Ualemoghe
Abdi Aden Mahamud	Scekal	Aucutub
Abdi Ahmed Aden	Aulian	Aden ker
Abdi Ahmed Ali	Aulian	Al'
Abdi Ahmed Ibrahim	Aulian	Afua
Abdi Dagane Iusuf	Aulian	Uafate
Abdi Guled Mohamed	Aulian	Afgab
Abdi Ascì Ali	Aulian	Ali
Abdi Osman Aliò	Agiuran	Ualamoghe
Abdi Uarsama Elmi	Marehan	Farah Ugas
Abdi Ussen Duale	Aulian	Turadde
Abdo Mallim Abdur.	Erdo	Mahat
Abdullahi Ali Ghelle	Marehan	Farah Ugas
Abdullahi Hahud Os.	Aulian	Uafate
Abdullahi Ussen Ali	Ogaden	Macbul
Abdulcarim Aden As.	Sciansasia	Faghi Ali
Abdulla Uarsama Abd.	Marehan	Uagardà
Abdurah. Mallim Moh.	Agiuran	Ualamoghe
Aden Abdi Abdulla	Aulian	Ali
Aden Abdi Ahmed	Aulian	Ali
Aden Assan Abdi	Mallim Uen	Igoi
Aden Mursal Ibrahim	Leisan	Orsi
Aden Nur Assan	Ormala	Toluene
Affei Elmu Mohamed	Aulian	Ali
Ahmed Ali Scirua	Merehan	Farah Ugas
Ahmed Gassim Moh.	Elai	Ualamoghe
Ahmed Giama Disso	Merehan	Garad
Ahmed Giunale Farah	Averghidir	Saad
Ali Artan Mubarak	Aulian	Ali
Ali Aden Marrò	Elai	Bohorat
Alio Ibrahim Assan	Luai	Abosomo
Aliò Aliò Mohamed	Agiuran	Ualamoghe
Amir Obet' Mohamed	Arti	Abaga Gabane
Assan Aden Mahad	Coragane	Garre
Assan Ali Egal	Arti	Beidihan
Assan Farah Abdi	Aulian	Ali
Assan Issak Somò	Mallim Uen	Igioi
Assan Mohamed Ascì	Arti	Lelcasse
Assan Osman Ibrahim	Scekal	Au Cutub
Barre Moh. Ibrahim	Scekal	Au Cutub
Bascir Dahir Ali	Merehan	Talah
Bulle Abdi Cheir	Aulian	Aufua
Bulle Ibrahim Aden	Mallim Uen	Ilmamis
Burale Mcham. Iusuf	Aulian	Al'
Cheir Ahmed Ibrahim	Aulian	Atua
Dagané Assan Tarei	Aulian	Al'
Dahiri Barre Farah	Aulian	Aden Cher
Dahir Gassim Said	Aulian	Uafta
Dahir Scirre Mohamed	Arti	Lelcasse
Elmoghe Abdi Osman	Aulian	Afua
Farah Ierò Issak	Aulian	Afgab
Farah Iusuf Giama	Arti	Issa Mahamud
Giama Moham. Ahmed	Merehan	Farah Ugas
Gurei Ali Ersi	Merehan	Farah Ugas
Aile Abdi Iusuf	Aulian	Afgab
Ascì Abdi Mohamed	Merehan	Farah Ugas
Ascì Ismail Mumin	Aulian	Afgab
Ibrahim Ahmed Ibr.	Leisan	Orsi
Ibrahim Issak Mursal	Mallim Uen	Edimole
Ibrahim Ussen Uars.	Merehan	Abar Iunis
Ibrahim Siad Barre	Merehan	Farah Ugas
Isgak Abdi Aliò	Leisan	Orsi

Issak Aden Cheire	Gidle	Murile
Issak Nur Ali	Aulian	Ali
Iusuf Mussa Ali	Arti	Omar Maham.
Cheiro Assan Ahmed	Leisan	Orsi
Maiò Mohamed Osman	Giambalul	Aibole
Moham. Ahmed Abdi	Merehan	Talah
Moh. Abdi Abucar	Aulian	Ali
Moh. Assan Maham.	Aulian	Ali
Moh. Cheir Burale	Aulian	Uafta
Moh. Farah Aftei	Aulian	Afta
Moh. Farah Osman	Arti	Osman Mah.
Moh. Issa Abdurah.	Lelcasse	—
Mohamed Mallim Ali	Macbul	Saad
Moh. Nur Ibrahim	Elai	Ghedafade
Moh. Nur Ussen	Aulian	Ar
Mohaemd Odei Gure	Merehan	Farah Ugas
Mohamed Olou Barre	Aulian	Afgab
Mohamed Osman Aden	Aulian	Afua
Moh. Osman Mustafa	Elai	Nasie
Maham. Ahmed Abdi	Aulian	Ali
Mahamud Ali Guled	Merehan	Farah Ugas
Mah. Gascian Scineu	Agiuran	Ualamoghe
Mahamud Sceik Guled	Dir	Faghi Omar
Omar Gorane Guled	Aulian	Uafete
Omar Guet Jusuf	Arti	Omar Mah.
Omar Ilole Ali	Fadiaddo	Illave
Omar Salim Auad	Arabo	Baharit
Osman Abdi Iusuf	Aulian	Afua
Sapto Idik Mohamed	Uadake	Dighe
Scirre Abdi Iusuf	Aulian	Al'
Scirè Ali Abdi	Merehan	Talha
Tacal Moh. Assan	Aulian	Afgab
Ussen Ali Abdulle	Aulian	Uafete
Ussen Mahamud Sughe	Macbul	Macahil
Ussen Mohamed Dini	Merehan	Farah Ugas
Ussen Osman Abdi	Merehan	Farah Ugas

SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO

Abbò Abdalla Agi	Bimal	Soleman
Abbo Ibrahim Moham.	Bimal	Soleman
Abdi Ali Agi	Bimal	Ismi
Abdi Ahmed Ussen	Scekal	Loboghe
Abdi Aues Mohamed	Agiuran	Ualamoghe
Abdi Calrole Culmie	Dir	Surre
Abdi Galgalo Maham.	Moh. Zuber	Guled
Abdi Gelle Elmi	Osman Mah.	Bah Garel
Abdi Ierò Nur	Bimal	Soleman
Abdi Issa Iusuf	Ali Soleman	Ismahil
Abdi Assan Agi	Elai	Ghedafade
Abdi Mahallim Ussen	Bimal	Saad
Abdi Mohamed Ali	Bimal	Soleman
Abdi Mohamed Farah Ali	Soleman	Ismahil Ali
Abdi Moh. Muddei	Bimal	Ismi
Abdi Mohamed Ussen	Ismi	Ismi
Abdi Moheddin Omer	Bimal	Ismi
Abdi Obsie Carsce	Dulbohante	Abdi
Abdi Odon Alin	Moh. Zuber	Amir
Abdul. Abucar Moh.	Arabo	Bah Omar
Abdulc. Mohamed Gab'anni	Ualamoghe	Daffarat
Abdullahi Aden Abdi	Aulian	Uafete
Abdulla Mah. Ibrahim	Scekal	Loboghe
Abdullahi Ahmed Ass.	Scekal	Aucutub
Abdullahi Ali Ierieri	Stacron	Daud
Abdull. Galgalo Abdi	Macabul	Macahil
Abdul. Giunale Camis	Merehan Ass.	Rer Assan
Abdullahi Moh. Agi	Scekal	Aucutub
Abdullahi Moh Ali	Bartirè	Uaes
Aburah. Assan Iusuf	Mohamed	Zuber
Aburah. Ierò Issac	Moh. Zuber	Amadin
Abd. Moh. Abdislam	Moh. Zuber	Erzi
Abdur. Moh. Aden	Bartirè	Uaes
Abicar Mcham. Farah	Bimal	Soleman
Abucar Osman Addò	Bimal	Saad
Aden Abdulla Ibrahim	Uber	Abo Ibrahim
Abdi Ahmed Sceik	Scekal	Aucutub
Aden Ahmed Sahal	Moh. Zuber	Erzi
Aden Irale Nur	Bartirè	Uaes
Aden Ismahil	Iusuf	Ogaden
Aden Mohamed Ali	Aulian	Afuale
Aden Sceik Omar	Moh. Zuber	Aden Cor
Abdò Uste Gahal	Abgal	Uaesle
Afi Septò Scengolo	Magnassa	Ulbi
Afo Aden Amarò	Auadde	Abdi Iusuf
Agi Dere Sciongolo	Goscia	Magnassa
Agir Daber Mahamud	Moh. Zuber	Erzi
Ahmed Uul Uacete	Moh. Zuber	Frzi
Ahmed Bascir Alaud	Moh. Zuber	Ugas
Ahmed Bullale Kaghe	Auadde	Agon
Ahmed Galib Gassim	Arabo	Iemen
Ahmed Ghelman Giu.	Moh. Zuber	Guled
Ahmed Guad Farah	Issa Maham.	Abocor
Ahmed Ibrahim Omar	Scekal	Loboghe
Ahmed Ismail Aden	Scekal	Aucutub
Ahmed Ismail Irabe	Lelcasse	Moh. Mumin
Ahmed Issa Ali	Averghidir	Saad

Ahmed Iusuf Osman	Bimal	Soleman	Mahamud Ali Moh.	Osman Mah.	Mussa Sultan	Ussen Abicar Mahad	Abgal	Matan
Ahmed Mahad Ibrah.	Agiuran	Uagle	Mahamud Omar Ierò	Tunni	Dafarad	Ussen Aden Elmi	Dogandide	Elcole
Ahmed Moham. Abdi	Moh. Zuber	Ugas Nur	Maham. Omar Mahad	Scekal	Loboghe	Ussen Arti Ali	Moh. Zuber	Ali Nassir
Ahmed Moh. Ussen	Dulbahante	Farah	Moh. Abdalla Mohall.	Scekal	Chendersci	Ussen Bulole Assan	Bartirè	Guled
Ahmed Mursal Moh.	Aulihan	Gibtil	Mohamed Abdi Moh.	Aurmale	Garlave	Ussen Mohamed Farah	Macabul	Macahil
Ahmed Nur Ali	Omar Mah.	Ahmed Omar	Mohamed Abdò Aden	Tunni	Goigal	Ussen Ibrahim Ussen	Scekal	Loboghe
Ahmed Nur Amin	Auadle	Allagomar	Moh. Abicar Ibrahim	Bimal	Ismin	Ussen Osman Ussen	Bimal	Ismin
Ahmed Salah Salim	Arabo	Amari	Moham. Abicar Somo	Bimal	Ismin	SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI		
Ahmed Scekal Farah	Bimal	Saad	Moh. Abucar Ahmed	Illivi	Ali Soleiman	Abdi Fara Abdurah.	Merehan	Eli Dere
Ahmed Scekal Salah	Beidhan	Uaes Galaeri	Mohamed Aden Assau	Bartirè	Guled	Abdi Gafo Giama	Merehan	Aurarsame
Aidid Daure Uarfà	Dir	Medelugh	Mohamed Aden Amin	Bartirè	Aues	Abdi Gohò Mohamed	Merehan	Abar Iacub
Ali Abdi Nur	Bimal	Laud	Moh. Aden Sciongole	Moh. Zuber	Ugas Nur	Abdi Ilol. Mohamed	Merehan	Abar Iacub
Ali Assan Issa	Uarsengheli	Garaç	Mohamed Agi Ismahil	Dir	Gasen	Abdi Maht Fara	Merehan	Ermidig
Ali Dibalu Mahallim	Abgal	Uaesle	Mohamed Aden Barre	Merehan	Uagardà	Abdille Erzi Ismahil	Merehan	Eli
Ali Ibrahim Ussen	Scekal	Loboghe	Mohamed Ali Nur	Bartirè	Guled	Abdull. Assan Cheire	Merehan	Abar Iacub
Ali Madaia Mueddin	Leisan	Orsi	Moh. Ali Nur Ahmed	Bimal	Ismin	Abdullahi Assan Aden	Merehan	Assan
Ali Mohamed Giama	Issa Maham.	Mussa Issa	Mohamed Ali Ussen	Bimal	Ismin	Abdullahi Assan Ali	Merehan	Assan
Ali Mohamed Dinle	Bimal	Daprove	Mohamed Assan Abdi	Scekal	Loboghe	Abd. Scermar. Calaf	Merehan	Ali Ussen
Ali Mahò Alio	Aurmale	Garlave	Mohamed Assan Aden	Arin	On-Ier	Abucar Ascì Scekal	Dir	Faghi
Ali Elmi Giohor	Coscia	Miao	Moham. Assan Farah	Bartirè	Guled	Aden Mussa Mohamed	Merehan	Abar Iacub
Ali Nur Aden	Ogaden	Bagheri	Ahmed Assan Idris	Bimal	Ismin	Aden Osman Aden	Dir	Faghi Moh.
Ali Roble Dagase	Moh. Zuber.	Amedin	Mohamed Assan Uaes	Aulihan	Ali	Aden Salad Gurre	Merehan	Abar Iacub
Ali Said Abdalla	Issak	Aver Ionis	Moham. Borre Ussen	Dir	Surre	Ahmed Dihis Aden	Merehan	Assan
Ali Salad Mahallim	Scekal	Loboghe	Mohamed Eden Gurre	Elai	Nasie	Ahmed Moham. Farah	Merehan	Gherad
Ali Ussen Muddei	Bimai	Soleman	Moh. Giumale Saprie	Dir	Surre	Ahmed Mah. Assan	Merehan	Auarsame
Alio Arbou Sciongolo	Carre	Tuff	Moham. Iacub Barise	Bimal	Ismin	Ahmed Saman Moh.	Merehan	Abar Iacub
Alio Gabiro Sciongolo	Uber	Giama	Moh. Ibrahim Gheddo	Bimal	Saad	Ali Abdi Mahamud	Ribi	Uagardà
Amudi Bana Iere Far.	Bagiuni	Nofale	Moh. Ibrahim Ussen	Scekal	Aucutub	Ali Ogle Roble	Merehan	Issa
Arbo Sciongolo Aden	Aulihan	Al.	Moh. Ibrahim Idris	Elai	Nasie	Ali Scermarche Auale	Merehan	Urmidigh
Assan Abdi Cussò	Elai	Uarasile	Moh. Ismail Abdalla	Issak	Abar Ionis	Ared Giama Scirua	Madiban	Eldid
Assan Abdi Ismail	Bartirè	Uaes	Moham. Iusuf Mahad	Scekal	Loboghe	Ascì Aden Nur	Merehan	Farah Ugas
Assan Abdi Bahare	Bagiuni	Nigumi	Moh. Mahallim Assan	Bimal	Ismin	Ascì Iusuf Scermarche	Merehan	Ina Nur
Assan Abdi Mussa	Bimal	Ismain	Moh. Iusuf Mohamed	Idik Fale	Mosciungula	Assan Abdulla Iusuf	Merehan	Eli
Assan Aden Guled	Moh. Zuber	Eghis	Moh. Mtego Cincero	Coscia	Eli Omar	Assan Gone Ire	Merehan	Ahmed
Assan Ali Assan	Bimal	Daud	Moh. Muddei Moham.	Abgal	Afgab	Assan Irei Ussen	Merehan	Aurarsame
Assan Ali Erzi	Aulihan	Gibrail	Mohamed Odon Omar	Aulihan	Dafarat	Assan Iusuf Mohamed	Dir	Getzen
Assan Ali Obe.	Arabo	Zebidi	Mohamed Omar Gulò	Tunni	Isnin	Bahar Gulle Gurò	Merehan	Abar Iacub
Assan Mahamud Ibr.	Bartirè	Guled	Moham. Omar Ussen	Bimal	Loboghe	Barre Assan Nur	Merehan	Assan
Assan Mohamed Osm	Bimal	Isnin	Moham. Osman Abdi	Scekal	Saad	Calif Aden Gurbi	Merehan	Farah Ugas
Assan Moham. Iusuf	Bimal	Isnin	Mohamed Osman Addò	Bimal	Iusuf	Calif Doale Issac	Merehan	Aurarsame
Assan Moham. Assan	Bimal	Isnin	Mohamed Scekal Abdi	Abgal	Issa	Calif Osman Gurre	Merehan	Assan
Bascir Abdò Ucurò	Carre	Curagne	Moh. Somò Ibrahim	Merehan	Aden Cher	Camin Miire Aden	Merehan	Ali Ussen
Bascir Moh. Mussa	Bimal	Isnin	Mudei Maham. Assan	Moh. Zuber	Daud	Daganèb Adi Ali	Merehan	Abar Iacub
Bascir Mohamed Nur	Bimal	Isnin	Muddei Moham. Uene	Bimal	Magalle	Daganè Nur Scermar.	Merehan	Ahmed
Risciair Ali Mahallim	Moh. Zuber	Amir	Mumin Ido Ueledi	Mobilen	Bah Dir	Daher Siad Arrale	Merehan	Ali Ussen
Bulle Liban Ibrahim	Dir	Surre	Nassib Iusuf Ali	Osman Mah.	Surre	Daher Uluggio Giama	Merehan	Assan
Buno Mohamed Banda	Bagiuni	Nufale	Nune Scekal Ahmed	Dir	Guled	Dirie Nur Magan	Merehan	Farah Ugas
Chedie Giama Ibrahim	Osman Mah.	Iusuf Ali	Nuno Tirò Abdi	Bartirè	Ismin	Duale Giama Ibrahim	Merehan	Aurarsame
Cosar Ierò Giare	Merehan	Assan	Nur Abdi Elmi	Bimal	Arab	Egal Mohamed Giama	Merehan	Farah Ugas
Daar Ali Elmi	Issa Maham.	Ionis Idris	Nur Aden Nur	Issak	Isnin	Garane Samantar Olou	Merehan	Assan
Daar Gurre Assan	Macabul	Macail	Nur Ocar Mussa	Bimal	Audak	Giama Iusuf Ali	Merehan	Uagardà
Daer Gassim Gud	Moh. Zuber	Amir	Olò Cunno Gibril	Ogaden	Samantar	Gurre San. Ibrahim	Merehan	Aurarsame
Daer Mohamed Gurei	Scekal	Loboghe	Olò Boca Abdi	Moh. Zuber	Loboghe	Ibrahim Abdi Barre	Merehan	Abar Iacub
Daganè Arte Ali	Macabul	Macail	Osman Abdi Alin	Scekal	Isnin	Ibrahim Salad Oscio	Merehan	Abar Iacub
Eden Ibrahim Moham.	Leisan	Orsi	Osman Abucar Omar	Bimal	Abar Aul	Ismahil Ussen Maham.	Merehan	Assan
Eden Nassib Barachi	Magnaassa	Muale	Osman Ghedo Erzi	Issak	Guled	Issac Cainan Amin	Merehan	Aurarsame
Erzi Mahamud Farah	Dir	Nador	Osman Maham. Ahm.	Bartirè	Sahad	Issac Iusuf Mohamed	Ribi	Auliban
Farah Abdulla Moh.	Ortole	Osman	Omar Abdi Afrah	Averghidir	Uaesle	Iusuf Ibrahim Abdille	Merehan	Aurarsame
Farah Duber Ussen	Macabul	Macail	Omar Ali Giumale	Abgal	Beidan	Mahamud Farah Mah.	Merehan	Eli Dere
Farah Ussen Firini	Moh. Zuber	Erzi	Omar Ali Said	Arabo	Loboghe	Mohamed Aden Siad	Merehan	Amin
Gabo Nuno Ussen	Moh. Zuber	Ugar Guled	Omar Assan Ahmed	Scekal	Aucutub	Moham. Abdulle Issa	Merehan	Eli
Garane Ali Osman	Ogaden	Talamoghe	Omar Mohamed Ali	Scekal	Erzi	Mohamed Ahmed	Merehan	Eli Dere
Gaui Ares Gilal	Bagheri	Osman Aden	Omar Nur Ali	Moh. Zuber	Ciofi	Mohamed Iusuf Ali	Merehan	Eli
Giama Cussò Osman	Dir	Gassan	Omar Osman Farah	Galgal	Aden Cher	Moh. Maham. Magan	Merehan	Abar Iacub
Gibril Bascir Iole	Elai	Bohorata	Osman Iusuf Mirè	Moh. Zuber	Nufale	Mohamed Scekal Ahmed	Merehan	Farah Ugas
Gohota Aden Ussen	Moh. Zuber	Erzi	Osman Mahaddei Bac.	Bagiuni	Miao	Mohamed Roble Erzi	Merehan	Farah Ugas
Iere Osman Ahmedin	Scekal	Aucutub	Osman Masugh Mach.	Coscia	Zeidi	Mohamed Ielao Abdi	Merehan	Abar Iacub
Ibrahim Abdulle Aden	Moh. Zuber	Aden Cher	Salad Abdalla Salaf	Arabo	Guled	Nur Farah Mohamed	Merehan	Uagardà
Ibrahim Aden Scekal	Moh. Zuber	Amir	Salah Ahmed Abdi	Moh. Zuber	Moh. Zuber	Nur Gohad Ibrahim	Merehan	Assan
Ibrahim Are Ghedi	Dir	Agon	Salad' Ali Mohamed	Ogaden	Abd. Talam.	Omar Mahamud Assan	Merehan	Farah Ugas
Ibrahim Bascial Faran	Dafet	Erdo	Sambul Galgalo Buio	Ogaden	Guled	Omar Uars. Abdulle	Auadle	Abdi Iusuf
Ibrahim Mursal Moh.	Elai	Ghedefade	Samò Adar Bascir	Bartirè	Bin Assan	Osman Abdulla Ali	Merehan	Abar Iacub
Ibrahim Scil Ali	Amanle	Mohamed Ali	Scerif Aden Barre	Asceraf	Al Beti	Osman Ascì Assan	Dir	Faghi Moh.
Id Ahmed Dibraue	Averghedir	Soleman	Scerif Ali Abdalla	Asceraf	Aucutub	Osman Farah Ali	Merehan	Aurarsame
Iole Saneì Mumin	Elai	Bohorat	Scialle Ali Aden	Scekal	Uaes	Osman Moham. Guled	Merehan	Eli Dere
Ismahil Abdi Urun	Ogaden	Moh. Zuber	Scialle EElmi Moham.	Bartirè	Amir	Sahal Odoua Afrà	Merehan	Ahmed
Iusuf Abò Duro	Miao	Macenia	Scide Osman Abdi	Moh. Zuber	Osman Aden	Tuanne Uarre Issac	Merehan	Aurarsame
Ismahil Ibrahim Issac	Moh. Zuber	Aden Ker	Sciugri Elmi Moham.	Bagheri	Assan Burale	Uarfà Uarsama Moh.	Merehan	Farah Ugas
Madei Mohamed Ali	Bartirè	Uaes	Udo Iacub Mahad	Scekal				

Sgranatoio di cotone DE VINCENZI

Si comunica ai Sigg. Clienti che è stato ulteriormente ridotto il prezzo per la sgranatura del cotone:

So. 50.==

il q.le fibra per partite di qualsiasi entità.

Nel suddetto prezzo è compreso l'imballaggio in tela juta a 7 reggette, marcatura, delinteratura del seme.

Il seme proveniente dalla sgranatura sarà acquistato dallo sgranatoio a prezzo da convenirsi.

DELCO-REMY

bobina di accensione 6 e 12 volts di alto rendimento

DELCO-REMY

è la bobina di fiducia

DELCO-REMY

è la bobina che non vi abbandona per la strada

in vendita alla FIRAME

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

L'inventore di Jesolo reclama dalla spiaggia i "diritti dell'autore,"

Per fare di Cavazuccherina un centro balneare ne modificò il nome ritenuto antituristico, ed ora vuole veder riconosciuta la sua fatica

VENEZIA, novembre.

Una recente polemica giornalistica ha messo a fuoco in tutta la sua importanza la delicata questione cui la giustizia dovrà por fine entro poche settimane: i «diritti d'autore» sulla spiaggia di Jesolo.

Protagonisti della curiosa vicenda che appassiona molti legali, uomini di penna ed amministratori comunali, sono da un lato il prof. Lino Mirko Pacchioni e dall'altro il Comune di Jesolo, una ridente stazione balneare che in questi ultimi anni ha raggiunto uno sviluppo sorprendente.

Vent'anni fa, della lunga riviera di capanni e di alberghi, di villette e di colonie che oggi formano il lido di Jesolo, non c'era neppure il nome. Non si fa per dire: era proprio così.

Jesolo si chiamava allora Cavazuccherina, un nome che era comparso più di qualche volta nei bollettini del comando supremo ai tempi dell'altra guerra ma che non aveva certo risonanze nel mondo turistico.

Richiamava, anzi, alla memoria lo squallore di vastissime lande malariche sull'arco del litorale veneto: Cavazuccherina aveva il dolcissimo sapore delle barbabietole ed un fondo amaro di palude infestata dall'anofele.

Era proprio così: attorno al centro abitato, si stendevano le zone che allora si cominciava via via a prosciugare e a bonificare.

In quegli anni, il consulente del comune di Jesolo — allora Cavazuccherina — era il giornalista Mirko Pacchioni, un uomo di molte iniziative che prese a cuore i problemi del luogo, come glieli veniva prospettando il podestà, Mario Gandini. Un giorno il Pacchioni, interpellato dal podestà, tenne un lungo discorso agli amministratori comunali:

«Prima di tutto — egli disse — bisogna rassegnarsi a cambiar nome. Cavazuccherina non va, non è un nome da spiaggia di moda. Chi mai si metterebbe in viaggio per villeggiare in un paese dal nome chilometrico e per nulla suggestivo?».

Il podestà ci pensò sopra, accolse l'idea e propose al Pacchioni di cercare il nome nuovo, capace di sganciare il paese

dal suo mediocre passato di centro bleitico e di avviarlo verso un nuovo e più lieto destino.

Risultato fu che il Pacchioni pescando tra le memorie antiche della zona, scoprì il nome romano di Cavazuccherina, Jesulum in latino, Jesolo in italiano.

Le pratiche per adottare la nuova denominazione furono intraprese dallo stesso Pacchioni e di pari passo procedettero anche le bonifiche.

Quando arrivò il decreto, Jesolo si presentò nuova di zecca nell'agone dei lidi adriatici. A pochi chilometri da Venezia, completamente risanata, spianata e con moderne attrezzature divenne la spiaggia per famiglie più rinomata delle Tre Venezie e forse la più frequentata dopo il Lido di Venezia.

Ma la gratitudine umana ha le gambe corte più delle bugie. Passarono non molti anni ed il prof. Pacchioni manife-

stò la curiosità di sapere se Jesolo gli serbava riconoscenza per quel fortunato battesimo. Nulla di nulla, anzi il comune di Jesolo non si curò nemmeno di rispondere alle lettere del suo «inventore».

Perciò, il Pacchioni provvide a tutelare i suoi diritti: la cosa andò per mano di avvocati, fu discussa una prima volta a Venezia qualche mese fa ed ora ritorna in Tribunale per la decisione. L'udienza è fissata per il 29 novembre.

Il caso del Pacchioni è singolare e il verdetto di Venezia è molto atteso perché costituirà un precedente fondamentale per quanti hanno interesse a far valere commercialmente il prezzo di un'idea. In altre parole, il magistrato dovrà valutare in denaro l'importanza di un nome nella fortuna di un prodotto, d'un locale o anche d'un paese.

Gigi Ghirotti

Una ingegnosa truffa ai poveri pensionati inglesi

Londra, novembre.

È terminato a Norwich, con sentenza variante da sei mesi a cinque anni, il processo contro una banda di cinque astutissimi filibustieri che per ben cinque anni avevano perpetrato una truffa sulla categoria più bisognosa del pubblico, quella che cerca con tutti i mezzi di arrotondare le proprie entrate modeste. È appunto sotto l'urgenza del bisogno che questa categoria di persone abbocca con maggiore facilità alle offerte allettanti che giungono attraverso lettere circolari, e i cinque truffaldini avevano inventato una truffa che era veramente geniale. Offrivano cioè al pubblico un'occasione senza pari di guadagnare parecchie sterline alla settimana, senza muoversi di casa, semplicemente facendo dei lavoretti che poi la Compagnia avrebbe smerciato per loro, retribuendoli ad una tariffa più che attraente. Per ottenere il lavoro bastava che la persona diventasse «socio» pagando la modesta somma di una sterlina: e chi, per quan-

to le sue sterline siano contate, non è pronto a qualche sacrificio, nella prospettiva di cominciare a guadagnare subito un buon reddito con un lavoro fatto in casa? La Compagnia nel giro di cinque anni mise insieme 63 mila sterline: 63.000 sterline truffate senza pietà a 63.000 poveri signori e vecchi pensionati. Il guaio cominciava appena pagata la sterlina all'Associazione, perché le istruzioni che arrivavano con le ordinazioni di lavoro erano tali, ha detto il giudice, da far venire il mal di testa anche al più intelligente dei lettori. Infatti quando il primo lavoro eseguito veniva spedito alla Compagnia — ed erano oggettivi fatti con conchiglie, piccoli ricami, riparazioni di calze e simili bazzecole — il socio si sentiva dire che il suo lavoro non era proprio quello che la Compagnia si aspettava: e la sterlina era perduta. Quando qualcuno protestava molto forte la Compagnia rifondeva la sterlina, ma soltanto uno su venti otteneva il rimborso. Fondatore di questa piccola banda era stato un ex agente delle imposte, certo Clifford Willan, il quale aveva scelto come suo collaboratore un ex poliziotto, un uomo d'affari e un romanziere, John Davies. Il processo è durato diciotto giorni, e le investigazioni della polizia per smascherare la truffa sono durate quattro anni, con una spesa di 10.000 sterline.

Una "inattesa" macchia solare

Londra, 27.

L'osservatorio di Greenwich comunica oggi che una «inattesa» macchia solare che copre 1.200 milioni di miglia quadrate della superficie del Sole sta estendendosi ampiamente.

La macchia fotografata dapprima quattro giorni or sono quando appariva di «dimensioni moderate» ha già raddoppiato la sua estensione.

Il fenomeno è anormale dato che le macchie solari seguono per la loro comparsa un ciclo di undici anni ed attualmente tale ciclo è al suo punto più basso.

Un'indossatrice londinese è stata regina per un giorno

Londra, 27.

Giorni addietro, nell'Abbazia di Westminster vi è stata una prima prova della cerimonia dell'incoronazione, con una indossatrice che faceva la parte della Regina. Nella navata centrale del tempio era stata tesa una cortina nera davanti all'altare; la prova è avvenuta dietro questa cortina. L'altare e la cappella erano stati decorati esattamente come per il giorno dell'incoronazione. Sul pavimento era stato teso un tappeto tessuto d'oro; grandi drappaggi azzurri, broccati d'oro, pendevano dall'alto del soffitto e l'altare stesso era parato con stoffe dorate.

Tutto il clero di Westminster era in posizione nei paramenti da cerimonia; e ai lati della cappella erano stati collocati dei manichini di legno vestiti da Pari. Per dare maggior effetto erano stati usati paludamenti conservati al London Museum. Poi a un cenno del direttore di scena avanzò una bella indossatrice, Miss Thelma Cranston, alta, bruna con un gran manto di porpora ed ermellino sopra una splendida veste di broccato bianco, tre giri di perle al collo e un fulgido diadema in testa.

L'indossatrice avanzò fino ai gradini dell'altare e là si fermò immobile con l'aria di pupazzo vestiti da Pari d'Inghilterra.

Scopo di questa prima prova era di studiare la luce e gli effetti dei grandi riflettori per la cinematografia della cerimonia e l'eventuale televisione. Sono state prese numerose fotografie e girati parecchi rotoli di film. Ora i fotografi esamineranno come la Regina e gli altri personaggi appariranno nel film, per decidere i necessari spostamenti dei gruppi, volendo dare il massimo rilievo alla attrice principale, cioè, la Regina.

Questa prima prova servirà altresì a mostrare come le masse del clero e dei partecipanti appariranno in un film che sarà proiettato sugli schermi di tutto il mondo.

Intanto, a Palazzo Buckingham la Regina e il Duca di Edimburgo festeggiavano con una colazione di famiglia il quinto anniversario delle loro nozze. Gli invitati, tra cui il Duca di Windsor, hanno ammirato il regalo che il Duca di Edimburgo ha fatto alla Regina: un magnifico braccialetto di diamanti ed altre gemme colorate, disegnato dal Duca sulle iniziali «E. P.», intrecciate da nodi d'amore, rose di York, cardi di Scozia, un piccolo emblema navale tutto in diamanti, rubini e smeraldi.

asterischi per signore

*** Quest'anno sono di moda le donne alte, un metro e settanta e forse più. La moda sembra fatta per loro. Ma le «donne tascabili» non si perdano di coraggio; esse hanno un loro particolarissimo «charme» che le fa comunque ammirare.

*** Altra moda lanciata quest'anno alle numerose sfilate: l'assenza completa di trucco alle labbra, o queste rosate appena col burro di cacao, così come facevamo tanto tempo fa di nascosto della mamma o dei professori.

*** E la cipria deve essere leggermente più scura, gli occhi allungati verso l'alto, sopracciglia naturali e capelli corti e spazzolati verso l'alto spesso di colore «acajou». Espressio-

ne sfinca. È che quando si ha un viso d'angioletto si diventa buffe.

*** Ho visto un meraviglioso mantello da sera in velluto con paramonture in pizzo di Venezia e visone. Perché quest'anno i mantelli da sera sono tutti in velluto, di colori squillanti come rubino o zaffiro; o sobri, color topo o nero.

*** Le «petites robes», cioè gli abiti che sembrano senza importanza e invece ne hanno tantissima perché fronteggiano le riunioni più impegnative e cioè pomeriggio e sera, hanno sempre un bolero che nasconde la scollatura a barchetta e si arricchiscono verso sera di sciarpe in tinte contrastanti.

Una giapponese racconta la sua avventura

Cinque anni sola con 36 uomini

YOKOHAMA, 27.

Una piccola donna di Okinawa, la 29enne Kazuko Higa «l'ape dell'isola di Anatahan» è giunta l'altro ieri in Giappone dopo aver trascorso cinque anni sull'isola con 36 naufraghi, per protestare contro gli «inesatti racconti circa la sua tempestosa vita d'amore».

Alcuni giornali e riviste giapponesi hanno riferito che dodici uomini si sono uccisi per contendersi l'attenzione della 29enne. La donna ha invece precisato che soltanto due si sono uccisi per lei. Gli altri dieci sono morti in risse fra di loro o per malattia e per fame.

Alla stampa ella ha dichiarato che nel 1944 si era recata all'isola col marito e che questi scomparve, per cui ella fu costretta a sposarsi con Kikulchiro Higa per «proteggersi» contro i trentasei soldati e marinai che successivamente erano giunti all'isola dopo un naufragio.

Uno dei naufraghi — ella ha proseguito — ha ucciso il marito ed il naufrago stesso fu poi ucciso da un altro giapponese che a sua volta morì di morte naturale. La donna sposò quindi un altro naufrago che «morì» nell'oceano.

Ella ha detto ancora che talvolta vestiva soltanto di gonna di banana e che non poche volte ha sofferto la fame.

La Kazuko è giunta a Yokohama col fratello ed è stata calorosamente ricevuta da cinque uomini che si sono trovati con lei sull'isola di Anatahan. Ella ha detto che farà rivivere le sue vicende sulla scena di un teatro di Tokio.

Troppe persone poco scrupolose — ella ha concluso — hanno scritto storie imprecise e troppo piccanti circa la mia vita sull'isola di Anatahan. Il mio scopo è quello di esporre la verità al popolo giapponese.

Gli scalatori dell'Everest sono sulla via del ritorno

KATMANDU, novembre.

Si apprende che una guida e due dei 241 portatori che accompagnano la spedizione svizzera sul Monte Everest, hanno perduto la vita, il primo in un incidente verificatosi il 31 ottobre nel corso della scalata e gli altri due prima che la spedizione raggiungesse il villaggio di Namche Bazar, ai piedi del gigantesco massiccio montano.

Intanto, le voci che circolano in questi ultimi giorni a Katmandu, secondo cui gli alpinisti svizzeri sarebbero giunti a circa 60 metri dalla vetta dell'Everest, vengono accolte con molto scetticismo dagli esperti. Coloro che seguono da vicino l'andamento della spedizione ritengono che l'incidente del 31 ottobre abbia ritardato la marcia degli scalatori, facendo così diminuire il periodo di bel tempo nel corso del quale avrebbe dovuto essere compiuto il decisivo attacco alla cima.

Fonti in regolare contatto con la spedizione hanno affermato oggi che l'ultima parte della scalata non può essere stata completata entro il 14 novembre e che pertanto gli svizzeri, vincitori o vinti che siano, sono ora sulla via del ritorno.

La terza Mostra Internazionale della cinematografia al servizio della pubblicità

ROMA, 25.

A Milano dal 12 al 19 aprile dell'anno prossimo, nella sala del cinema sperimentale della Fiera Campionaria Internazionale, si svolgerà la III Mostra internazionale della cinematografia al servizio della pubblicità. La manifestazione avrà lo scopo di segnalare le opere, gli sforzi compiuti per un reale progresso di questo particolare settore della produzione cinematografica. Saranno naturalmente ammessi anche i film destinati ad illustrare le attrezzature turistiche, termali e alberghiere. Gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione della Fiera di Milano non oltre il 15 febbraio del 1953.

LE BORSE

Quotazioni e cambi al mercato libero: sterlina oro 7150-7200; unitaria 1610-1615; egiziana 1360-1380; dollaro 638,25; franco svizzero 148,50-149; franco francese 159-160; marengo 5750-5777; pesos argentino 30,25; oro fino 768-769; oro grezzo 758-759.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La nuova amministrazione governativa del Canale di Suez assumerà la gestione nel 1968

IL CAIRO, 27.

La nuova amministrazione governativa del Canale di Suez è stata messa sotto la direzione del Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze Mohieddine Abdine e dovrà prepararsi ad assumere la gestione del Canale allo scadere della concessione alla Compagnia nel 1968.

Mohieddine Abdine è stato nominato Commissario del Governo presso la Compagnia del Canale di Suez ed in questa qualità ha preso parte alle deliberazioni dell'ultimo Consiglio d'amministrazione della Compagnia.

La nuova amministrazione governativa comprende oltre il Sottosegretario di Stato, cinque addetti governativi. In occasione dell'annuncio ufficiale della costituzione del nuovo Dipartimento la Compagnia del Canale di Suez ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«Al termine della concessione il Governo egiziano entrerà in possesso del Canale di Suez e di tutti gli impianti ad esso relativi, quali stazioni, edifici, magazzini, attrezzature e tutti i grandi lavori di ampliamento e di miglioria eseguiti nel passato o nel presente attraverso prelevamenti sugli incassi del Canale; non dovranno costituire quindi alcuna spesa per il Governo egiziano.

Questi lavori hanno triplicato il valore in capitale del Canale che aveva in origine otto metri di profondità e cinquantaquattro metri di larghezza, e che invece ha attualmente una profondità di quattordici metri una larghezza minima di sessanta metri, e 120 metri di larghezza alla profondità di 10 metri.

Il Canale alla sua inaugurazione lasciava passare solo navi di un tonnellaggio inferiore a 5.000 tonn. mentre oggi è in condizione di far passare dal Mar Rosso al Mediterraneo anche navi di quarantamila tonnellate.

Le sole indennità da liquidare dal Governo egiziano alla Compagnia, secondo un accordo amichevole o attraverso un arbitrato, riguarderanno il materiale e le abitazioni tenendo conto che queste ultime sono state costruite su terreni che ritorneranno gratuitamente al Governo, in virtù della concessione e le valutazioni quindi riguarderanno il solo valore.

La Compagnia del Canale di Suez, universale, dato il carattere della sua attività, è una Società egiziana la cui sede sociale è in Egitto e la sede amministrativa a Parigi.

La direzione della Compagnia, in virtù del suo Statuto, è garantita da un Comitato di direzione attraverso un Consiglio di Amministrazione e direttamente.

La domanda di proroga della concessione non si è più avanzata sin dal 1910 e ogni disposizione è stata presa dalla Compagnia affinché alla fine della concessione il Canale nel suo complesso torni allo Stato egiziano nelle migliori condizioni possibili an-

che per quanto riguarda lo stato del Canale e le installazioni, indipendentemente da quanto concerne la formazione dei quadri amministrativi egiziani.

In conclusione, il comunicato della Compagnia risponde ad alcuni articoli pubblicati nella stampa egiziana e che pretendevano di segnalare al Governo la necessità di un controllo da esercitarsi fin da ora sulla Compagnia per evitare la sospensione dei lavori e che avrebbe lasciato al Governo, al termine della concessione, il Canale stesso in cattivo stato e per così dire, inutilizzabile.

La Compagnia sottolinea che dopo il 1949 ha iniziato il suo settimo programma di migliorie, con una spesa di sei milioni di lire egiziane: la creazione cioè di un canale derivato per accelerare l'incrocio delle navi in transito, il dragaggio generale, la creazione di un porto di pesca, la creazione di zone di incrocio.

In quanto al personale la Compagnia ricorda che, in ottemperanza alle convenzioni del 1936 e del 1949 si sta procedendo progressivamente in tutti i servizi alla sostituzione dei quadri con egiziani e la percentuale degli impiegati egiziani, che supera oggi il 45 per cento nell'insieme del personale, andrà aumentando fino allo scadere della concessione.

Il problema della Palestina alla Commissione Politica Speciale

NEW YORK, 27.

La Commissione politica speciale ha affrontato ieri l'esame della questione della Palestina — alla luce del rapporto della Commissione conciliativa delle Nazioni Unite per la Palestina.

La proposta irakena di invitare i rappresentanti dei profughi arabi della Palestina a partecipare ai lavori della Commissione è stata respinta con 14 voti contro 13 e 20 astenuti.

La proposta è stata presentata da Mohamed Fadel Al Jamali, Ministro degli Esteri dell'Irak, che aveva sottolineato la necessità per la Commissione di ascoltare il rappresentante degli arabi della Palestina, Tannous, al momento in cui il rapporto della Commissione conciliativa sarebbe stato allo studio per la parte che riguarda particolarmente gli interessi, i beni, i diritti politici dei profughi arabi.

La prima obiezione è stata sollevata dalla Gran Bretagna che ha messo in evidenza l'eventualità che se la richiesta irakena avesse ottenuto l'approvazione della Commissione speciale si correva il rischio di essere sommersi da una valanga di ri-

Il rapporto dell'Ambasciata americana sui disordini nell'Irak

WASHINGTON, 27.

L'Ambasciata americana a Bagdad ha precisato, in un rapporto al Dipartimento di Stato, che tutti i cittadini americani residenti nella capitale irakena sono sani e salvi.

Nel suo rapporto sugli avvenimenti del 22 e del 23 novembre, precisa che i moti hanno causato qualche danno materiale agli edifici commerciali ed industriali della città.

La legge marziale è stata proclamata nella serata del 23 novembre e le imprese hanno ripreso l'indomani le loro attività, mentre gli uffici dei servizi d'informazione americani sono presidiati dalle forze armate.

E' stato ordinato il coprifuoco, mentre truppe, rinforzate da artiglieria, sono state dislocate in città a presidio di punti strategici.

Due donne all'Ufficio di Sicurezza Sociale e al Tesoro degli S.U.

WASHINGTON, 27.

Il gen. Eisenhower ha nominato oggi la signora Oveta Culp Hobby, direttrice dell'ufficio della Sicurezza Sociale e la signora Iva Bacher Priest «tesoriere» degli Stati Uniti.

chieste di altri gruppi, che avrebbero dovuto essere ugualmente soddisfatte in virtù di un precedente riprovevole.

Israele ha ugualmente avanzato obiezioni al progetto irakeno facendo notare che gli unici rappresentanti abilitati a partecipare ai dibattiti alle Nazioni Unite debbono essere quelli degli Stati sovrani e ciò esclude i rappresentanti arabi della Palestina. A nome degli Stati Uniti, Philip Jessup ha espresso il parere contrario della sua delegazione al progetto Jamali nonostante che i rappresentanti della Arabia Saudita abbiano appoggiato il delegato dell'Irak dimostrando che la partecipazione alla discussione di un portavoce degli arabi della Palestina avrebbe permesso l'espressione dei voti di un milione di persone.

Il voto è stato seguito da una dichiarazione del presidente della Commissione, il greco Alexiskjrou che ha stabilito che Tannous avrebbe potuto esporre il punto di vista dei profughi arabi in una lettera indirizzata alla Commissione.

Abdel Monem Mustafà ha illustrato successivamente la posizione dell'Egitto in particolare e del mondo arabo in generale, in merito alla questione palestinese: «Il nuovo regime egiziano ha dato prova della sua sollecitudine per assicurare un trattamento di perfetta uguaglianza ad ogni categoria di popolazione» — ha dichiarato Mustafà — ed ha proseguito dicendo che l'Egitto «non persegue alcun disegno politico di espansionismo dando prova, nel problema dei profughi della Palestina, dell'atteggiamento più obiettivo benché nessuno Stato più dell'Egitto ne subisca le tristi conseguenze».

Il Ministro ha affrontato in seguito la trattazione di un altro fattore che secondo lui è venuto ad aggravare la situazione e cioè l'immigrazione ebraica in Palestina.

«L'Egitto è pienamente cosciente — ha detto il Ministro — dei pericoli che comporta l'istituzione di uno Stato sionista in seno allo stesso mondo arabo» ed ha aggiunto che «molti emigranti ebrei, attirati da un'abile propaganda verso Israele, tentano di fuggire dal paese dopo essersi resi conto delle difficoltà di ogni genere che vi si incontrano e che rendono la vita impossibile».

L'oratore ha accusato gli immigranti israeliti della Palestina di aver compromesso la pace nel Medio Oriente e — secondo lui — il pericolo che essi costituiscono è come «una pistola puntata al cuore degli Stati arabi».

Il rappresentante egiziano insistendo sul principio del diritto dei profughi ad un risarcimento e che deve esercitarsi senza limitazione alcuna nel tempo e nello spazio, ha espresso il dubbio sulla possibilità di stabilire dei contatti e definire le posizioni tra arabi ed israeliti sino a quando il problema dei profughi non sarà risolto.

Chi è Charles Wilson nuovo ministro della difesa degli S.U.

NEW YORK, novembre.

Riferendosi esplicitamente a Charles E. Wilson, in uno dei suoi discorsi elettorali, il gen. Eisenhower ebbe a dichiarare: «Soltanto quando un affare di 60 miliardi di dollari (il bilancio nazionale) potrà essere affidato ad un uomo d'affari, noi potremo risparmiare il danaro che effettivamente è possibile risparmiare, e ciò senza perdere né un cannone, né un aereo, né una nave».

E l'abilità di uomo d'affari di Charles Wilson, presidente della più grande fabbrica di automezzi del mondo, non è contestata da alcuno. Come presidente della «General Motors», Wilson ha nelle sue mani tutti i problemi economici ed amministrativi del gigantesco complesso industriale. Nato il 18 luglio 1890, compì i suoi studi all'istituto tecnologico Carnegie. Per le sue eccezionali capacità tecniche, assunse assai giovane un'importante carica negli stabilimenti «Delco Remy Company» di cui divenne in seguito presidente. Nel 1926 fu nominato vice presidente della «General Motors» e nel 1941 presidente del consiglio di amministrazione della società. In passato, egli incontrò notevoli difficoltà nei rapporti con i sindacati operai. Da parecchi anni a questa parte, tuttavia, egli ha svolto una politica sindacale particolarmente favorevole ai lavoratori, concludendo dei contratti collettivi a lunga scadenza, che prevedono aumenti salariali automatici in caso di rialzo del costo della vita e di accrescimento della produttività.

Iscritto fin dalla prima gioventù al partito repubblicano, ha moglie e sei figli ed è, come Eisenhower, un appassionato del golf. Negli ambienti industriali è noto col nomignolo di «Motor Charlie» che lo distingue dal suo omonimo Charles E. Wilson, ex presidente della «General Electric», soprannominato «Electric Charlie». E' questo secondo Wilson a cui il Presidente Truman affidò lo scorso anno la direzione dell'ufficio di mobilitazione per la difesa.

Commemorato alle Nazioni Unite Abramo Feller

NEW YORK, 27.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riunita in seduta plenaria per la prima volta dopo il suicidio di Abraham Feller, ha ascoltato il suo Presidente Lester Pearson, e successivamente la signora Eleonora Roosevelt a nome della delegazione americana, rendere omaggio alla memoria dell'ex-consigliere giuridico delle Nazioni Unite.

I due oratori hanno rievocato l'opera disinteressata compiuta dallo scomparso in seno alle Nazioni Unite per il trionfo della pace.

NORD-SUD-EST-OVEST

TOKIO, 27. — Il Ministro degli Esteri giapponese, parlando alla Dieta oggi ha detto che il suo paese desidera iniziare contatti e conversazioni per il raggiungimento di accordi culturali con l'Italia e la Francia.

ROMA, 27. — La Camera e il Senato hanno ripreso le loro sedute. Alla Camera è proseguita la discussione sul progetto di legge per i pagamenti dei danni di guerra. Al Senato sono in corso numerose interrogazioni e interpellanze.

WASHINGTON, 27. — Da alcuni giorni è stato creato un ponte aereo tra la costa occidentale degli Stati Uniti e l'Indocina allo scopo di accelerare l'invio di materiale necessario alla difesa di quel territorio.

WASHINGTON, 27. — Il Presidente Truman ha insignito della «Legione al Merito» accompagnandola con una lusinghiera motivazione il colonnello Umberto De Martino addetto militare all'Ambasciata d'Italia a Washington.

ROMA, 27.

Il Comitato coordinatore delle onoranze di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta ha istituito, con il ricavato ottenuto dalla vendita del «numero unico» dedicato alla onorata memoria della Medaglia d'Oro, e da varie altre istituzioni affini, un premio permanente annuo di lire 100.000 da aggiudicarsi alla migliore tesi di laurea su argomento africano.

Il Presidente Naghib visita l'Università El Azhar

CAIRO, 27.

Il Presidente del Consiglio, generale Mohamed Naghib, ha visitato oggi l'Università «El Azhar» ricevuta dal Ministro Wakfs Hassan El Bakouri, dal Rettore dell'Università e salutato dalle ovazioni degli studenti.

Dopo gli applausi entusiastici dei professori e degli studenti il Presidente, nel corso di una sua allocuzione, ha dichiarato:

«Se il movimento dell'esercito ha avuto successo lo si deve anche alla devozione dei nostri ufficiali ed al loro profondo spirito religioso».

Rispondendo agli studenti che gridavano «Vogliamo la legge dell'Islam», il Generale ha detto:

«Il vostro grido in favore della legge islamica non è nuovo. Noi manteniamo le tradizioni della nostra religione, ma coloro che hanno voluto far correr voce che la nostra costituzione si accinge a diventare puramente religiosa, lo hanno fatto unicamente per provocare disordini.

«Questi individui costituiscono una quinta colonna che ci combatte e fa di tutto per contrariarci, seminando il panico tra gli stranieri. Sono gli stessi individui che vogliono agitare delle polemiche sulla monarchia o repubblica o che parlano di una riforma che farebbe entrare nuovi elementi nel nostro Governo.

«Tutte queste voci hanno per solo scopo di distaccare il popolo da noi».

Il Generale ha esaltato in seguito il compito dell'Università «El Azhar», che è essenzialmente di diffondere sempre più l'insegnamento della fede islamica e, formulando i suoi auguri per il successo della nobile missione, ha chiesto a tutti gli azaristi di collaborare con l'esercito che fa di tutto per liberare il popolo dall'oppressione e dalla ingiustizia.

Ritornando sulle voci messe in circolazione nel Paese dagli avversari del regime, il gen. Naghib ha ripreso la parola, dopo la fine del suo discorso, per aggiungere: «Ho notato durante questi ultimi giorni un curioso fenomeno: alcune persone richiedono insistentemente l'evacuazione delle forze straniere e vogliono ora dire a ciascuno di voi che non abbiamo altro scopo appunto che questa evacuazione. Impiegheremo tutti i nostri mezzi per realizzare quelle aspirazioni nazionali fra cui prima è la partenza delle forze straniere che sono ancora sul nostro suolo. Tutto accadrà a suo tempo per volontà di Dio. Siate pazienti».

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffa: per cm. di altezza, largh. 3 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cant. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 28 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 587 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

ALLA COMMISSIONE POLITICA DELL'ONU

Prosegue la discussione del progetto indiano con l'intervento di Vishinsky

NEW YORK, 28.

Andrej Vishinsky, a nome dell'U.R.S.S., si è opposto nuovamente, all'apertura della seduta della Commissione politica di questa mattina, alla proposta di dare la priorità nel voto sulla questione coreana alla risoluzione indiana.

Vishinsky aveva dichiarato alla Commissione politica che il Governo della Cina popolare aveva informato la delegazione indiana la sua decisione di respingere le sue proposte sulla Corea ed il primo emendamento fra quelli presentati da Vishinsky alla risoluzione indiana tende a sopprimere la seguente mozione: « Non dovrà essere usata la forza contro i prigionieri di guerra allo scopo di impedire o assicurare il loro ritorno nei paesi d'origine ». Il paragrafo emendato stabilirebbe semplicemente che « i prigionieri di guerra saranno trattati con umanità e conformemente alle disposizioni stabilite dalla Convenzione di Ginevra ed allo spirito generale della Convenzione stessa ».

Eisenhower designa Rogers Vice Procuratore generale

NEW YORK, 28.

L'addetto stampa del gen. Eisenhower ha annunciato oggi la designazione di William P. Rogers per il prossimo Gabinetto Repubblicano in qualità di Vice-Procuratore generale.

Rogers è stato dal 1947 al 1950 avvocato consigliere nella commissione senatoriale d'inchiesta sui contratti di guerra e ha fatto parte quale membro della commissione senatoriale permanente per l'inchiesta.

Le dimissioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Canada

WASHINGTON, 28.

Stanley Woodward, ambasciatore degli Stati Uniti nel Canada, ha rassegnato oggi le sue dimissioni al Presidente Truman.

Questa decisione avrà effetto dal prossimo 15 gennaio.

Giunto a Roma

il Vice Presidente filippino

ROMA, 28.

È giunto a Roma proveniente da Parigi, il vice Presidente della Repubblica delle Filippine, S. E. Fernando Lopez. Il vice Presidente Lopez si tratterà a Roma alcuni giorni in visita privata.

La visita a Londra dei deputati turchi

LONRA, 28.

I deputati turchi che sono giunti recentemente ospiti in Gran Bretagna hanno visitato ieri mattina la scuola militare di Sandhurst ed hanno assistito nel pomeriggio ad una dimostrazione di materiale militare di fabbricazione britannica sul campo sperimentale di Salisbury.

Nella serata è stato offerto in loro onore un pranzo ufficiale dallo « Speaker » della Camera dei Comuni, dal quale la delegazione parlamentare turca era stata ufficialmente invitata a recarsi in Gran Bretagna.

Prima di lasciare la capitale britannica, Madame Nazli Taban, della Commissione degli Affari Esteri alla Camera dei Deputati turca ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il soggiorno era stato caratterizzato dal segno dell'amicizia che era una nuova prova dei legami stretti che uniscono i due paesi.

Interrogata sugli sforzi compiuti dalla Turchia alla ricerca di un terreno d'intesa tra l'Inghilterra e l'Iran sulla questione del petrolio, Madame Nazli Taban ha dichiarato: « Tra l'Iran, sempre amico della Turchia, e la Gran Bretagna, amica ed alleata, è

normale che il Governo turco cerchi una base di accordo per tentare di risolvere il contrasto che, perdurando, minaccia di creare una situazione estremamente pericolosa nel Medio Oriente ».

Interrogata infine sulle ripercussioni che potrebbero avere i recenti disordini di Bagdad, Madame Nazli Taban ha aggiunto che è ancora troppo presto per esprimere un giudizio e che bisogna attendere di conoscere l'ampiezza e la portata del movimento che si sta sviluppando.

In dicembre a Madras la VI conferenza sociale internazionale

ROMA, 28.

Da Madras si apprende che la sesta conferenza sociale internazionale avrà luogo in quella città dal 14 al 19 dicembre prossimo ed avrà per tema: « Il compito del servizio sociale per il miglioramento del tenore di vita ». Il gruppo « cattolico sociale » potrà avere una partecipazione particolare a questa conferenza per il fatto che l'Istituto indiano per l'ordine sociale di Poona sta organizzando per la stessa data a Madras una conferenza nazionale del servizio sociale cattolico.

Ai due Congressi parteciperà monsignor Kadin, fondatore della gioventù operaia cattolica.

Studiosi a congresso per lo studio del Quaternario

ROMA, 28.

L'Associazione internazionale per lo studio del Quaternario, terrà in Italia, a Roma, e a Pisa, nell'agosto-settembre del 1953, il suo quarto congresso internazionale. Vi prenderanno parte studiosi di campi diversissimi di ricerca, che coopereranno nello studio degli avvenimenti del Quaternario, dell'epoca, cioè, corrispondente agli ultimi seicentomila anni di storia della Terra.

I senatori di diritto D.C. non potranno dimettersi per presentarsi candidati alla Camera

ROMA, 28.

In autorevoli ambienti democristiani si conferma che la questione della riforma del Senato, alla quale è strettamente connessa quella dei senatori di diritto, è stata discussa in seno al Congresso della DC. Il Congresso — si dice in questi ambienti — non ha mancato di impostare il problema tenendo conto delle esigenze funzionali e di ordine costituzionale legate all'attività e alla vita delle istituzioni parlamentari. Tuttavia esso ha anche espresso il suo punto di vista sulla posizione dei 15 senatori di diritto democristiani, argomento che è stato oggetto di discussione tra alti esponenti del partito e, più di recente, tra il sen. Cappa e il Presidente del Consiglio. Al riguardo l'Agenzia « Italia » apprende che il Ministro della Marina Mercantile, dopo un primo incontro con l'on. De Gasperi, nel corso del quale era stata prospettata una soluzione atta a contemperare le esigenze del partito con quelle dei senatori in parola, interpellò i suoi colleghi sulla tesi espressa dal Presidente. Lo stesso sen. Cappa riferì più tardi all'on. De Gasperi il punto di vista degli altri senatori di diritto appartenenti al partito DC, sostanzialmente favorevole.

Sempre secondo quanto risulta alla Agenzia « Italia », è da escludere che possano essere autorizzate le dimissioni di tutti o parte dei senatori di diritto che avevano manifestato la intenzione di abbandonare il Senato per presentarsi candidati nella nuova Camera dei Deputati. Una tale decisione porrebbe la DC in difficoltà al Senato che, com'è noto, rimarrà in

L'attività dell'Ufficio Internazionale del Lavoro

GINEVRA, 28.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (B. I.T.) che svolge attualmente la 120.a sessione a Ginevra, ha ratificato la decisione del B.I.T. di trasformare i Centri di Azione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro per la mano d'opera, dislocati a Istanbul (Turchia), Bangalore (India) e San Paolo del Brasile, in Centri generali di azione pratica.

Secondo alcuni osservatori questa decisione costituisce un passo avanti nella collaborazione diretta dell'Ufficio Internazionale del Lavoro con i vari Governi.

Il Consiglio d'Amministrazione ha anche approvato la proposta che la prossima Conferenza dei paesi asiatici membri, si tenga dal 14 al 26 settembre 1953 a Tokio, ed infine il Consiglio ha preso nota della dichiarazione di David Morse, Direttore generale, secondo la quale i vari Governi sono attualmente consultati dall'Ufficio Internazionale del Lavoro in merito alla istituzione eventuale di un Centro di azione del B.I.T. in Africa.

Rigorose disposizioni in Francia per i dipendenti pubblici

PARIGI, 28.

Commentando la decisione del Consiglio dei Ministri sui principi del progetto che ravvisava « l'incompatibilità esistente fra un pubblico impiego e l'appartenenza a un partito o ad una organizzazione d'influenza straniera », il portavoce del Governo ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri ha preso all'unanimità, su questo punto, una posizione di estrema fermezza affinché una legge sia rapidamente elaborata e queste misure sono apparse indispensabili.

Il Governo è del parere, ha aggiunto il portavoce, di restaurare con queste nuove disposizioni l'autorità governativa in tutti i Dipartimenti ministeriali e non è tollerabile che funzionari, dipendenti da partiti d'ispirazione straniera, possano abbandonarsi a propaganda tendente a paralizzare l'azione governativa.

Dichiarazioni sulla Somalia del Rappresentante italiano Guidotti alla IV Commissione del Consiglio di Tutela

Come abbiamo dato notizia, la quarta Commissione del Consiglio di Tutela ha iniziato il 20 novembre, l'esame dei rapporti del Consiglio stesso alle Nazioni Unite sulle sessioni straordinarie del dicembre 1951 e luglio 1952.

Nell'ordine dei lavori erano da esaminarsi i rapporti relativi al Camerun sotto amministrazione francese, al Togo sotto amministrazione britannica, a Samoa, alla Nuova Guinea ed alla Somalia.

Nel corso della discussione generale svoltasi davanti alla predetta quarta Commissione del Consiglio di Tutela, il Rappresentante italiano Ambasciatore Guidotti, ha fatto ieri brevi dichiarazioni riguardanti la Somalia.

Ha riassunto l'opera svolta nel Territorio dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana ed ha esposto le linee direttive dei diversi piani che l'Amministrazione stessa sta elaborando per i prossimi anni, prima dello scadere del mandato fiduciario.

La visita di De Gasperi ad Atene nelle dichiarazioni del Ministro degli esteri greco

ATENE, 28.

Tramite l'ambasciatore di Grecia a Roma, Argyropoulos, il Governo ellenico ha invitato ufficialmente il Presidente del Consiglio italiano, on. De Gasperi, a visitare Atene dall'8 all'11 gennaio prossimo.

Il Ministro degli Esteri greco, Stefanopoulos, sottolineando l'importanza della visita di De Gasperi, visita che contribuirà a rendere più profondo il riavvicinamento tra i due Paesi, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa: « Noi saremo lietissimi di ricevere ad Atene il Capo del Governo italiano. La sua visita rappresenterà un nuovo passo verso il rafforzamento dei legami di amicizia già esistenti tra Grecia ed Italia; legami che con la nostra partecipazione comune al Patto Atlantico sono divenuti ancora più stretti ».

Previste per domenica il rientro del Papa in Vaticano

ROMA, 28.

Si prevede imminente il ritorno del Papa a Roma, dalla sua residenza estiva di Castelgandolfo.

La data precisa del rientro del Pontefice in Vaticano non è stata conosciuta, ma si ritiene che per domenica prossima, prima di avvento, egli dovrebbe essere ritornato.

Domenica pomeriggio è previsto inoltre l'inizio dell'annuale settimana di esercizi spirituali durante la quale saranno sospese tutte le udienze al Vaticano.

Agli esercizi insieme al Papa parteciperanno i più alti dignitari ecclesiastici.

Tre vagoni di munizioni esplodono in Francia

PARIGI, 28.

Un comunicato dello Stato Maggiore delle forze americane è stato emesso in merito all'esplosione di un treno di munizioni avvenuta oggi, nei pressi di Châlons-sur-Marne. Il comunicato precisa che l'esplosione, avvenuta verso le ore 9,30, ha distrutto tre vagoni dei dodici che trasportavano munizioni di artiglieria verso la Germania ed aggiunge che un'inchiesta è condotta da ufficiali d'artiglieria americana e che le cause dell'incidente non sono ancora note.

Durante la corsa un vagone è esploso comunicando il fuoco agli altri due. È stata sgomberata una zona di seicento metri intorno al luogo dello incidente a causa della dispersione di molti colpi d'artiglieria inesplosi e il traffico civile e militare attraverso la stazione di Châlons è stato sospeso.

Ritornata la calma a Bagdad

BAGDAD, 27.

Dopo la cessazione del coprifuoco, Bagdad ha ripreso il suo aspetto normale. Il proclama lanciato dal nuovo Primo Ministro, generale Nureddin Mahmoud, ed il rigore delle misure da lui adottate hanno contribuito a riportare la calma nella città con la promessa di riforme sociali di cui in verità il paese ha evidente bisogno e della adozione di sistemi elettorali a suffragio diretto nelle prossime consultazioni per il nuovo Parlamento.

Il nuovo presidente

della Federazione americana del lavoro
WASHINGTON, 27.

Il Comitato esecutivo della Federazione americana del Lavoro (A.F.L.), ha designato oggi George Meany, attuale segretario tesoriere, per succedere, come Presidente della Federazione, a William Green morto recentemente.

William F. Schitzler, sindacalista di Chicago, è stato designato per la successione a Meany in qualità di segretario tesoriere ed il Comitato esecutivo ha designato anche la Commissione di nove membri, incaricata di stabilire i contatti con il CIO ed invitato a riprendere le trattative in vista della fusione delle due organizzazioni, trattative che già nel passato non erano giunte a buon fine.

George Meany, che succede a William Green come Presidente della Federazione americana del Lavoro, è nato a New York nel 1894 da una famiglia cattolica irlandese. Apprendista stagnino a sedici anni, diventò rapidamente uno dei capi del sindacato locale e nel 1922 fu nominato agente di organizzazione in seno allo stesso sindacato dove restò fino al 1934, quando fu eletto Presidente della Federazione americana del Lavoro, dello Stato di New York.

Nel 1939 Meany fu eletto all'unanimità dai rappresentanti della Federazione per succedere a Frank Morrison, segretario tesoriere, e si dedicò particolarmente allo sviluppo della organizzazione sindacale i cui effettivi superano attualmente i 7 milioni di membri. Durante la seconda guerra mondiale Meany seppe convincere il mondo operaio americano della necessità di potenziare la produzione industriale ed evitare ogni sciopero per tutta la durata delle ostilità.

Nel 1941 fu nominato rappresentante del mondo del lavoro in seno all'Ufficio della Produzione e successivamente presso la Commissione d'arbitraggio per la difesa nazionale e membro del Gabinetto sindacale di guerra, creato da Roosevelt e composto da sei rappresentanti del CIO e dell'A.F.L.

In una dichiarazione fatta oggi alla stampa dopo la sua designazione a Presidente della A.F.L., George Meany ha dichiarato che sotto la sua presidenza l'organizzazione sindacale continuerà, come per il passato, a lavorare per il miglioramento del livello medio di vita e delle condizioni di lavoro degli operai americani. L'A.F.L. — ha aggiunto — continuerà ad assolvere un compito molto importante nella lotta contro il comunismo negli Stati Uniti ed all'estero ed ha ricordato in seguito, di aver avuto una settimana fa un'importante conversazione con il Presidente Eisenhower al quale aveva promesso la cooperazione completa dell'A.F.L. in tutti i suoi sforzi per fare dell'America un paese migliore e per proteggere la libertà dell'America e dei suoi alleati.

Il Presidente Meany ha dichiarato inoltre di aver raccomandato al generale Eisenhower di scegliere tra i ranghi dei lavoratori il prossimo Segretario al lavoro.

Le nuove monete britanniche

LONDRA, 28.

Il disegno che sarà riprodotto sulle monete britanniche che porteranno per la prima volta l'effigie della Regina Elisabetta II, ha suscitato numerose critiche. Si tratta di un'opera di Mary Gillick, vedova sessantunenne di un artista londinese, e che ha creato già molte medaglie e mai delle monete.

Si dice generalmente che la Regina abbia un aspetto esile di adolescente, esageratamente idealizzato e ci si chiede perché i tratti della giovane e bella donna che occupa attualmente il trono, non siano stati riprodotti più fedelmente. Una leggera corona di lauro cinge la testa della Sovrana ed il suo lungo collo termina su una linea appena abbozzata della spalla, conformemente al consiglio del Duca di Edimburgo, seguito dall'artista.

Nuovi accademici della Crusca

ROMA, 28.

Si è riunita in seduta plenaria la Accademia della Crusca, per designare nuovi accademici scelti fra le figure più rappresentative della cultura italiana e straniera. Al posto rimasto vacante dopo la morte del prof. Giorgio Pasquali, è stato chiamato il prof. Giacomo Devoto, insigne docente dell'Università di Firenze. Pietro Pancrazi, Angiolo Monteverdi, Mario Fubini e Vittorio Bartoldi sono stati eletti soci corrispondenti, insieme col prof. Pierre Ronzy, direttore dell'Istituto francese di Firenze e col prof. Sever Pop dell'Università di Lovanio.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Un album della Fiera della Somalia offerto al Ministro Canino

Giovedì 27 novembre il Dott. Francesco Monti, Presidente dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia, accompagnato dai componenti il Consiglio Generale e il Comitato Esecutivo dell'Ente, ha presentato al Ministro Mario Canino, Segretario Generale dell'A.F.I.S. un artistico album ricordo contenente numerose fotografie della Fiera della Somalia.

Il Ministro ha dimostrato di avere gradito l'omaggio ed ha vivamente ringraziato auspicando il miglior successo anche per la prossima edizione della Manifestazione.

Comitato antitubercolare della Somalia

Si ricorda ai signori invitati alla visita al Lazzaretto che l'orario resta fissato per le ore dieci di domani 29 novembre.

Per comodità e su gentile concessione dell'Amministrazione, un autobus farà servizio per il Lazzaretto con partenza alle ore 9,45 dalla «Croce del Sud».

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo VR-AAA della linea Nairobi-Mombasa-Mogadiscio sono giunti ieri alle 12,30 al nostro aeroporto: Alfredo Capaccioli, Mr. Madulla e Manulla Lailj, Babula Sanji.

Con lo stesso aereo che ha proseguito sulla linea Hargeisa-Aden sono partiti: Celeste Parisi Bocola; Alessandro Bocola; Rupert Hull; Umedlal J. Mehta; Mansulal Ljopoldos; Ali Mohamed Haji Rashid.

UFFICIO VALUTE E COMMERCIO ESTERO

Avviso

Il Ministero del Commercio con l'Estero ha assegnato alla Somalia un nuovo contingente di riso (comune, semifino, fino e di rottura) da essere importato dall'Italia con regime di esportazione a dogana.

Pertanto gli abituali importatori di riso, eventualmente interessati all'importazione di riso dall'Italia, sono invitati a presentare apposita domanda diretta all'Ufficio Valute e Commercio Estero dell'A.F.I.S., corredata dalla ferma offerta (anche telegrafica) della Ditta fornitrice italiana entro le ore 12 di lunedì 1 dicembre c. a. Detto termine è improrogabile.

Direzione del Servizio Monopoli

Avviso

Si informa che domenica 30 novembre, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis, saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 7 (sette) lotti di casse da imballaggio, composti ciascuno da venticinque pezzi al prezzo base di So. 84 (ottantaquattro) per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese d'asta.

Il Direttore

COMUNICATO

La vendita dei beni pignorati al signor Patsimas Michele di Afgoi, non è avvenuta per accordi intervenuti e la pubblicazione sul giornale è stata fatta per mancanza di tempestiva comunicazione alle autorità competenti.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Avviso

Si richiama l'attenzione degli interessati che il tempo utile per la denuncia dei pozzi e delle cisterne di proprietà è venuto a cessare con il 31 ottobre scorso.

Comunque, questa Amministrazione, nell'intento di agevolare i ritardatari, proroga la data di scadenza delle denunce al 30 novembre a. c.

Dopo tale data saranno applicate le penalità previste dalla Ordinanza numero 19 del 4 ottobre 1952.

Bollettino delle piste

Pista Afgoi-Merca: transitabile.
Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun: aperta.
Pista Afgoi-Uanle Uen: intransitabile.
Pista Mudun-Gelib-Chisimaio: chiusa.
Pista Libol-Garissa: chiusa.
Tutte le altre strade e piste sono aperte.

LETTERE DEL PUBBLICO

Vita dei Partiti

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Con preghiera di pubblicazione vi preghiamo di apportare la seguente rettifica sul vostro giornale in merito alle cariche direttive della Sezione della Lega Progressista Somala di Mahaddei pubblicate sul vostro giornale n. 579 del 19 novembre 1952:

HUBEI GALLEI, NUR ASSAMEI (Idole), MUSSA MAHARUF che non sono affatto appartenenti alla Lega Progressista Somala e qui sotto ci sottoscriviamo.

Firmato: Hubei Gallei, Nur Assamei (Idole) e Mussa Maharuf.

Pubblichiamo integralmente la lettera, ma dobbiamo rilevare che almeno il secondo nome «NUR ASSAMEI (Idole)» non è identico a nessuno dei nomi pubblicati precedentemente come quelli di componenti il Consiglio Direttivo della Lega Progressista Somala a Mahaddei.

Fra questi c'è un NUR IDDOLE, ma nessun NUR ASSAMEI.

La Famiglia Vezzallini Emilio si associa al grande dolore che ha colpito la Casa De Julis per la scomparsa del loro caro

SERGIO

Aden Abdulla Osman, Haji Ahmed Barre, Haji Dirie Erzi, Haji Hussenbhoji Jivraji, Haji Mussa Bogor, Haji Mahamud Abdulla partecipano vivamente al gravissimo lutto della famiglia per la immane perdita del

Cap. Dott. SERGIO DE JULIS

Direttore della S.I.S.I.A.

Mogadiscio 26 novembre 1952.

Bonaccorso e Cesare Rosselli Del Turco commossi e riconoscenti per le attestazioni di affettuosa solidarietà ricevute da amici e conoscenti nella triste circostanza della scomparsa del loro amatissimo Padre

Marchese
GIOVANNI BATTISTA ROSSELLI
DEL TURCO
Patrizio Fiorentino

ringraziano con animo grato tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore ed in particolar modo la S.A.C.A. e tutti gli agricoltori di Genale, il Circolo degli Italiani di Merca, la Società della Caccia e Tiro a Volo di Mogadiscio e Merca e gli amici Cav. Umberto Luporini e Colonnello Mario Poletti.

Merca 26 novembre 1952.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il doppio segno di Zorro ».

CINEMA CENTRALE — « Strada proibita » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Baazi » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Amore immortale » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « Giubbe rosse » in technicolor e documentario: « Papeye il marinaio e il ladro di Bagdad ».

SUPERCINEMA — « Richiamo d'ottobre » in technicolor.

Annunci Economici

VENCHI UNICA TORINO — Cassette Natalizie per familiari in Italia. Informazioni e prenotazioni: MARANO - BAR ITALIA. VENDESI sala da pranzo. Rivolgersi Porro.

BURRO
FRESCO
da **AZAN**
Telefono 315

"DEL MAR"
IMPORTAZIONI-SAPONIFICIO
Via Bottego, 12

Sono in vendita all'ingrosso nei ns. magazzini, le seguenti merci:
PASTA EXTRA LUSSO « S. GIUSTO » lunga e corta.
PASTA 1ª QUALITA' (Marca GALLO).

BACCALA' SCELTO
DOLCIUMI «CHIAMBRETTO»
PROFUMI ADAM (Calycanthus)
PROFUMI LAVANDA COLDI-NAVA

SAPONI ITALIANI DA BUCATO
SAPONI DA BAGNO PER ACQUA SALMASTRA
VERMOUTH - CHINATO e MARSALA ALL'UOVO — TRINCHIERI

PREZZI ECCEZIONALI su tutti i generi alimentari.
SCONTO DEL 20% su alcuni articoli di profumeria.

Sabato 29 corr.

TUTTI al LIDO!

Nel locale alla moda, durante una grandiosa festa danzante, si svolgerà una gara di tango. Ricchi premi ai partecipanti - Pomeriggi danzanti

Domenica al Lido!!

ACCORRETE!!!

Per prenotazioni di pacchi dono per l'Italia ed estero rivolgetevi

all'ALIMENTARI PETETTI

(già Saccani)

(caffè, droghe coloniali, dolciumi e vini e liquori delle migliori case di produzione)

ACCURATO SERVIZIO

Frigidaire GENERAL MOTORS

Frigoriferi elettrici - quanto di meglio in frigoriferi
Costo di esercizio minimo - Consegne pronte

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud, tel. 49 - Mogadiscio

VISITA AD ERCOLANO

Novità antiche di duemila anni

ERCOLANO, novembre.

Succede spesso che uno fa il suo bravo programma e poi al momento di attuarlo sceglie un'altra via, magari opposta, a causa di un incidente banale o di un incontro inatteso.

Così è capitato a me. Entrando all'ingresso principale, mi ero subito avviato, giù per le scale di legno che a prima vista sembrano poco rassicuranti ma poi si rivelano saldissime, alla volta della Casa dell'Atrio a Mosaico, giustamente considerata come una delle più belle e panoramiche della dissepolta città, una casa ariosa e un po' originale per la non comune disposizione degli ambienti, che appartiene senza dubbio a persona non soltanto facoltosa, ma di gusto fine; una casa, per dirla in poche parole, dove mi piacerebbe abitare anche oggi per godermi il vasto giardino ornato di una vasca marmorea per l'impiuvio, posta fra l'atrio e il tablinio a settentrione e il triclinio e il solarium a mezzogiorno. Ricordavo, sul lato orientale, la bella esedra dipinta a tenui colori e i suoi quadretti di una lievitata, almeno in taluni particolari, da antica pittura giapponese, specialmente quello rappresentante il supplizio di Dirce, e volevo rivederne le piccole figure danzanti con tanta grazia.

Senonché, colpi di piccone provenienti dall'Insula Orientalis mi fecero voltare il capo in quella direzione e insieme richiamarono alla mia memoria le voci circolanti da qualche settimana su una grande novità degli scavi: l'accertata presenza, cioè, allo interno di un cunicolo, di un gigantesco serpente, una specie di mostro a molte teste, forse vivo e pericoloso come il mostro di Loch Ness.

Ma non era un serpente di mare. Era un'autentica novità di duemila anni o sono e precisamente degli anni che precedettero la grande eruzione del Vesuvio del 79 d. C. Fu allora che i padri Coscritti della già antica *Heraclion* pensarono di abbellire una ampia palestra in costruzione innalzando nel centro della vasca una fontana composta di un tronco d'albero con avvolto un grosso serpente di bronzo a cinque teste dalle quali violenti getti d'acqua uscivano in varie direzioni.

Questa novità di allora è stata oggi riscoperta dal prof. Amedeo Majuri durante i lavori di scavo della Palestra che vengono eseguiti sotto la sua abile guida, lavori che si propongono di liberarla completamente dalla copertura di fango vulcanico consolidato (la lava fangosa che seppellì la città raggiungendo in molti punti venti metri e più di altezza) e che promettono risultati molto favorevoli, trattandosi di una zona non ancora esplorata. Lo stesso prof. Majuri ha dato un primo pubblico annuncio del ritrovamento, smentendo così le fantastiche notizie cui ho accennato.

Ricordando tutto ciò, rinviai la visita alla Casa dell'Atrio a Mosaico e mi diressi là dove risuonava il piccone con la speranza di vedere il monumentale serpente descritto come uno dei più spregevoli fra gli oggetti artistici ritrovati a Ercolano e a Pompei. Ma la consegna era ferrea: proibito avvicinarsi. Giusto. Il serpente si presenterà al pubblico quando, terminata la « toilette » che sta facendo nel laboratorio dell'Insula III, potrà farsi ammirare in tutta la sua bellezza. Vidi, però, la sua casa, e cioè la vasca nella quale venne trovato disteso, chiuso nel saldissimo abbraccio della lava, dopo essere stato abbattuto al momento dell'eruzione, un momento terribile anche per lui, tanto è vero che perdettero la testa o, almeno, una delle sue cinque teste. La stanno cercando.

Con il pensiero rivolto alla sorte curiosa di tanti oggetti rimasti sepolti per quasi due millenni e tornati alla luce per testimoniare della vita e civiltà di allora (qui e a Pompei furono ritrovati, come si sa, oltre a preziosi mosaici e marmi e bronzi, anche innumerevoli oggetti di uso pratico e comune), mi avviai verso la Casa dei Cervi passando davanti alle botteghe di mercanti e di artigiani che si aprono lungo il cardine quinto, botteghe caratteristiche, con banchi, anfore e otri tuttora al loro posto, quasi in attesa del ritorno del padrone.

Giunto alla Casa dei Cervi sedetti a riposare e fantasticare nel grande triclinio dal pavimento marmoreo e le pareti dipinte, dove sono per l'appunto esposti i due famosi gruppi assalti dai cani durante la caccia,

sculture così arditamente concepite e finemente modellate da suscitare, sebbene non siano in grandezza naturale, un senso di pietà per le povere bestie dilaniate che invano cercano di liberarsi dai feroci assalitori: più si scollano, più le loro carni vengono lacerate. E sembra davvero di vedere colare il sangue sul pavimento.

« Forse tu credi che la città, qui, sia deserta — parve dirmi una voce alle mie spalle — sbagli. In spirito siamo tutti al nostro posto come prima, prima di quel malaugurato giorno, intendo. Fermi nel tempo, a somiglianza delle nostre case e delle nostre cose, quelle poche che ci sono rimaste, dopo le razzie dei ricercatori stranieri.

Quando avrete disseppellito e ri-

Sabù l'attore dell'elefante accusato di truffa

HOLLYWOOD, novembre.

Sabù, l'attore la cui fama è legata all'elefante e che in questo momento trovasi in Italia, è accusato da una compagnia d'assicurazione americana di atti di incendiario a seguito di un incendio il cui fuoco era stato appiccato alla sua casa di Hollywood valutata 90.000 dollari. Il Sabù riscosse un indennizzo di assicurazione di 19 mila dollari.

L'accusa contro l'attore ventottenne è stata fatta dalla North Western Mutual Fire Association che ha citato a giudizio il Sabù per aver ottenuto il premio di assicurazione con mezzi fraudolenti.

La compagnia d'assicurazione dichiara che il denaro è stato corrispo-

sto al Sabù tre mesi dopo le indagini sull'incendio, che avvenne l'11 novembre 1950. Ma nello scorso 25 agosto la Compagnia scoperse che l'incendio nella casa di Sabù era stato volutamente concepito e appiccato.

Un amico dell'attore, certo André Perez di 21 anni, è stato arrestato e ha confessato di aver appiccato il fuoco alla casa di Sabù perché un altro amico gli aveva detto che l'attore aveva bisogno di denaro.

Tale è la confessione fatta dall'arrestato alla polizia. Il Perez è stato condannato a un breve periodo di carcere e poi rilasciato.

Il legale di Sabù, Bion Vogel, ha detto di aver trasmesso all'attore che si trova in Italia copia dell'atto di accusa e di citazione a giudizio.

Alberto Bargelesi

Festoso ricevimento agli artisti all'Ambasciata d'Italia a Parigi

PARIGI, 28.

L'Ambasciatore Quaroni e Donna Larissa hanno offerto un ricevimento nei saloni dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, a Palazzo La Rochefoucauld, in occasione della pubblicazione del numero speciale della rivista « Art et Style », dedicato alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Il sontuoso fascicolo, ricco di 28 tavole, la maggior parte a colori, è presentato da una prefazione in italiano e in francese, di Roberto Salvini, direttore della Galleria degli Uffizi. Una vera folla di artisti, critici e personalità francesi e italiane hanno partecipato al ricevimento che ha assunto il significato di una grande festa dell'arte italiana e francese. Notati tra i presenti i pittori Cadourin, Tamburi, Severini, Bussi, Casetti, Capacci, Suzanne Vandamme, Julien Cain, direttore della Biblioteca Nazionale francese, gli scrittori Gabriel Faure, Marcel Brion, Philippe Erlanger, direttore dell'Associazione francese di Azione Artistica, i direttori delle più grandi Gallerie d'Arte di Parigi, Charpentier, Caputo e Silvagni, i critici Raymond-Cognot, Dumesnil, Bazin, André Chastel, il prof. Bedarida, André Chamson, Jean Cassou, l'editore Del Duca, i rappresentanti delle case editrici Mondadori e Bompiani, l'editore della rivista « Art et Style » Lang, il direttore generale aggiunto dell'UNESCO Jean Thomas, l'Ambasciatore Cerruti, l'Ambasciatore Mameli, il Ministro Migone, il prof. Branca, direttore della divisione arti e lettere dell'UNESCO, il poeta Ungaretti, il prof. Calò, il dott. De Clementi, rappresentante permanente dell'Italia all'UNESCO, Henri Claudel del Quai d'Orsay e numerosi giornalisti italiani e francesi. Il ricevimento animato e brillante si è prolungato per varie ore in un'atmosfera di vivissima cordialità.

5 giorni sotto i rottami d'un'auto

SIDNEY, 28.

Una signora 60enne è rimasta per cinque giorni e cinque notti sotto i rottami della sua auto ch'era finita in un fosso profondo dodici metri. La signora, che si era rotto un braccio, una gamba ed alcune costole, non ha mangiato nulla in cinque giorni ed ha bevuto soltanto acqua piovana. Ritrovata da un operato è stata ricoverata in ospedale.

I PRODOTTI DEL SUOLO NON SONO PIU' BUONI COME UNA VOLTA

Il progresso della tecnica ha rovinato la nostra salute

Il dottor Alexis Carrel ha detto: « Noi siamo fatti di fango della terra. Per questo, il nostro corpo, e le sue qualità fisiologiche e mentali, sono influenzati dalla costituzione geologica del paese in cui viviamo, della natura degli animali e delle piante di cui ci nutriamo abitualmente. La nostra struttura e il carattere delle nostre azioni dipendono dalla scelta che noi facciamo di una certa classe di cibi ».

Il grande scienziato ha lanciato per primo il grido d'allarme:

« ...A causa della produzione in massa e della tecnica di commercializzazione, il grano, le uova, il latte, la frutta, pur conservando il loro solito aspetto, hanno subito queste trasformazioni... ». Questo sarà il tema del « Congresso per una civiltà naturale » che si terrà in questi giorni in Francia, alla « Maison de la Chimie », il tragico impoverimento del suolo nazionale e gli abusi cui conducono le trasformazioni industriali dei nostri alimenti. Al congresso parteciperanno le personalità più diverse della scienza, della letteratura, dello sport e, beninteso, del naturismo.

E' un fatto innegabile che l'impoverimento del suolo — comune a molti paesi — ha portato conseguenze catastrofiche per la salute pubblica. Ci si può rallegrare del prolungamento della durata media della vita umana, dell'aumento delle nascite, dell'apparente regresso della tubercolosi. Ciononostante le malattie croniche sono aumentate di numero e di frequenza; i disturbi digestivi ed epatici sono fenomeni all'ordine del giorno. Si aggiungono le deduzioni che si possono trarre dagli affari che fanno i fabbricanti di stupefacenti; le anomalie della riproduzione umana sono sempre più frequenti; le donne sono sempre meno in grado di allattare i loro figli; la percentuale del riformati e dei rimandati aumenta; e, infine, il cancro progredisce spaventosamente e miete vittime sempre

più numerose.

Non è necessario ricordare il ciclo del processo che comincia dalla terra e giunge all'uomo per ritornare dall'uomo alla terra in cui si è iniziato. Questo processo circolare oggi ha conosciuto preoccupanti perturbazioni dovute all'intervento volontario o no dell'uomo che ha introdotto metodi anormali.

Il pane che mangiamo oggi è solo una sostanza contenente amido, la quale ha conservato solo il nome dell'alimento essenziale di una volta.

Esistono norme d'armonia nella vita umana, vegetale, animale; queste norme non vengono più rispettate. Per riprendere l'esempio fatto da uno scienziato: « Un uovo è normale non grazie ad una perizia clinica o alla sua data di nascita. E' normale se un certo numero di criteri fisici, quali la densità, la forma, i caratteri del guscio, i rapporti di viscosità, sono conformi alle norme. Queste norme esistono tanto che oggi è quasi impossibile trovare del grano capace di fermentare convenientemente e non c'è neppure nel pollai razionali un uovo la cui densità si avvicini a 1,080 ». E lo scienziato conclude maliziosamente: « Se si può dire che l'eccezionale non è mai normale, bisogna agglungere che oggigiorno il normale è divenuto rigorosamente eccezionale ».

Per ciò che concerne il suolo è gioco-forza constatare che il nostro mondo moderno, travolto da questa sua avidità di rendimento quantitativo, ha distrutto la riserva di ricchezza della terra. L'« humus », che è la parte viva e produttiva del suolo, è stato bistrattato ovunque. Nelle nostre regioni agricole più ricche, ha perduto quasi ovunque il suo equilibrio vitale ed il valore produttivo della terra è minacciato.

Lo stesso è da dire delle piante. Certo i cavoli, le insalate, il grano rassomigliano ancora ai vegetali che crescevano anche in passato nelle nostre fattorie, ma i

loro colori, i loro odori, i loro sapori sono cambiati. La consistenza, le proporzioni, i rapporti di tinta e di spessore tra nervature, steli e foglie non sono più i medesimi.

C'è, del resto, una prova che non inganna: per confezionare un certo numero di generi alimentari, quali il pane e il vino per esempio, è sempre necessario ricorrere all'azione di fermentazioni specifiche. Ora, nel 90 per cento dei casi, le fermentazioni spontanee che un tempo erano perfettamente stabili non si riproducono più normalmente. Il grano, l'uva, i cavoli, non forniscono più fermentazioni spontanee perché la loro struttura è stata modificata.

Non occorre aggiungere che gli animali d'allevamento soffrono di questo stato di cose, e che né il latte, né la carne, né le uova hanno più le loro qualità di un tempo.

In definitiva, la vittima di questa grande anarchia è l'uomo. Alla luce di questi fatti è più comprensibile l'utilità della « Maison de la Chimie ».

Scienziati, contadini, consumatori, medici, agronomi, si raccoglieranno per cercare i mezzi più appropriati per por fine a questa temibile carenza. Non si tratterà di migliorar tanto la qualità commerciale dei prodotti, ma di restituire loro le qualità biologiche perdute che solo possono consentire il mantenimento della vita.

Ma il tema « la salute attraverso la natura » non limita l'interesse del congresso alla nostra sola alimentazione.

Saranno tenute conferenze sui raggi ultravioletti ed infrarossi, sulla scelta degli alimenti per mezzo della radioestesia, sui massaggi e le cure di bellezza, sugli abiti sportivi e la cultura fisica.

Insomma, la « Maison de la Chimie » sarà la stazione terminale di un vero e proprio pellegrinaggio alle fonti della salute e della vita.

Dott. Baru

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Titubanze a Bonn per la ratifica della C.E.D.

BONN, novembre.

La titubanza del Parlamento di Bonn verso un'immediata ratifica degli accordi con l'Occidente e del trattato per un esercito europeo con la partecipazione di dodici divisioni tedesche, ha avuto due conseguenze abbastanza facilmente prevedibili. Da un canto ne hanno tratto profitto le correnti neutraliste germaniche che vedono nel riarmo l'abbandono di ogni speranza di riunificazione. Dall'altro, l'incertezza del Bundestag, sebbene limitata al ritmo della procedura della ratifica piuttosto che alla sostanza degli accordi, ha fornito l'estro alla diplomazia sovietica per rinnovare i propri sforzi diretti a seminare zizzania in campo occidentale. La prima conseguenza si concreta nell'interessante annuncio della nascita d'un nuovo partito che vedrà la luce a Francoforte il giorno 29 di questo mese. Lo dirigeranno l'ex Ministro degli interni Heinemann, noto esponente evangelico, la deputata Hélène Wessel, che guidò in Parlamento il minuscolo partito di centro, e un deputato democristiano che si è staccato di recente dal partito di Adenauer, Hans Bodenstner. Il loro partito avrà, salvo pentimento all'ultima ora, il nome di «partito del popolo tedesco». Alle prossime elezioni nazionali, i suoi dirigenti sperano di far convergere su di esso i voti delle correnti luterane e quelle dei neutralisti di ogni tendenza. In passato gli evangelici avevano distribuito il loro appoggio fra il partito di Adenauer e quello di Schumaker. Non vi è dubbio che l'iniziativa di Heinemann possa recare qualche danno alla politica occidentalista di Adenauer. Il danno però sarà maggiore se l'Unione europea, minata dal dissidio franco-tedesco sulla Sarre, continuerà a restare una pia intenzione ideale. Sarà minimo o nullo, se invece l'opinione pubblica germanica vedrà con occhi e toccherà con mano che il programma del Cancelliere per la creazione di un organismo europeo economico-politico e militare è in via di diventare una realtà.

Lo stesso ragionamento, si dice alla Koblenzerstrasse, vale a interpretare il machiavellico discorso pronunciato stasera a Berlino-est dal Vice Presidente dei Ministri del Governo comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht. Costui ha rinnovato i soliti appelli dei «Quattro Grandi» per una conferenza sulla riunificazione germanica ed ha accusato gli anglo-americani e Adenauer di sabotare la unità della nazione cercando di riarmare la Repubblica di Bonn contro la volontà del suo popolo. Verso la Francia Ulbricht non ha adoperato alcun termine polemico, anzi si è ben guardato dall'alludere ad essa fra gli « imperialisti guerrafondati ». Il furbesco silenzio di Ulbricht nei confronti di Parigi corrisponde con l'atteggiamento della stampa di oltre Elba che da due settimane insiste sul « favoritismo » americano per Bonn a danno di Parigi.

Quello che Ulbricht ha detto (e quello che non ha detto) è cascato purtroppo come il cacio sui maccheroni. Proprio oggi la polemica franco-tedesca sulla Sarre si è ancora inasprita. La Sarre ha finito con l'essere argomento dominante della odierna giornata di apertura del Congresso Nazionale dei liberali tedeschi a Bad Ems, vicino a Coblenza. I liberali fanno parte, con i democristiani e con il partito tedesco, della coalizione governativa presieduta dal Cancelliere Adenauer. I loro orientamenti infuocano naturalmente sull'intera politica del Governo. I duecento delegati del Congresso hanno affrontato la questione sarrese in un'atmosfera piuttosto arroventata. Nel corso della giornata, infatti, sono giunte da Saarbrücken notizie assai spiacevoli per l'opinione pubblica germanica. Il Segretario Generale del Sindacato dei minatori della Sarre, Paul Kutsch, è stato improvvisamente rimosso dalla sua carica e da quella di Presidente della Confederazione Generale sarrese del lavoro. Kutsch è accusato dall'attuale Governo sarrese di svolgere attività propagandistica in favore del ritorno della Sarre alla Germania. Insieme a Kutsch, secondo informazioni di fonte ufficiale tedesca, sarebbero stati sospesi altri cinque o sei dirigenti sindacali sarresi. Kutsch era entrato a Saarbrücken da Bonn martedì dopo aver conferito in segreto con Adenauer lunedì. La polizia di frontiera sarrese aveva segnalato i suoi movimenti a Saarbrücken e a Parigi. Quando stamane egli si è recato in ufficio, lo ha trovato piantonato dai poliziotti. Sempre attenendoci alla versione tedesca, Kutsch è stato

informato della perdita della carica, dai membri del cosiddetto « Comitato di mediazione sindacale » che sarebbe stato manovrato dal Governo Hoffman. La Confederazione Generale dei Sindacati tedeschi ha inviato un telegramma di protesta all'Unione Internazionale dei Liberi Sindacati. L'affare Kutsch verrà anche largamente rievocato dai vari oratori di Bonn nei due giorni di protesta contro le elezioni della Sarre, fissati dai partiti nazionali del Bundestag.

Sabato a Kaiserlautern avrà luogo la dimostrazione dei socialdemocratici mentre il giorno dopo il Vice Cancelliere Blucker prenderà la parola a Coblenza e alcuni esponenti democristiani a Treviri, città dove, tra l'altro, il clero ha sempre svolto un'intensa attività nei confronti del distretto sarrese. I liberali tedeschi sono andati su tutte le furie per una seconda ragione. Essi aspettavano a Bad Ems l'arrivo del leader del partito liberale di opposizione della Sarre, Heinrich Schneider. Ma le autorità sarresi hanno negato a Schneider il visto di uscita. Quando il vice cancelliere Blucker, che è anche il personaggio più influente del partito liberale tedesco, ha recato la notizia in Congresso, si sono levate grida di «Vergogna! Vergogna!». Spiccava nell'emiciclo del teatro municipale di Bad Ems, dove si svolge il Congresso liberale, un lungo drappo di panno con su queste parole ben significative: «Il sentiero che guida la Sarre verso l'Europa deve passare attraverso la Germania». Blucker in persona ha subito voluto sfruttare il prestigio e l'autorità che gli provengono dal fatto di essere il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo di Bonn. Con voce vibrata egli ha dato lettura del testo del discorso preparato dall'assente. Il discorso di Schneider interrotto da salve di applausi dei congressisti, è tutta una requisitoria contro la politica dell'attuale Governo sarrese garantita dalla Francia. Quel Governo, afferma Schneider, si fonda sulla più schietta illegalità. È grave che si cerchi ora di avvolgere questa illegalità nel comodo mantello dell'ideale europeo. Non si creano frontiere artificiali, neppure in nome dell'Europa, conclude Schneider. Tali frontiere restano forse appena sulla carta geografica. Ma nel cuore dei popoli sono morte fin da ora.

La situazione militare nel Vietnam

PARIGI, 28.

Durante il Consiglio dei Ministri svoltosi oggi, Jean Letourneau, Ministro incaricato per le relazioni con gli Stati associati, rientrato recentemente da Saigon, ha messo al corrente i suoi colleghi sulla situazione militare nel Vietnam.

Il Consiglio dei Ministri ha rinnovato la sua fiducia nei comandanti e nelle truppe, cui ha indirizzato l'espressione del suo affetto e della sua riconoscenza.

Questa parte del comunicato mette fine alle voci che circolavano in alcuni ambienti politici, secondo le quali alcune modifiche erano allo studio nell'Alto Comando in Indocina.

La produzione aerea americana

WASHINGTON, 28.

L'Associazione dei costruttori d'aeroplani ha annunciato che la produzione dell'industria aeronautica americana sarà elevata per quest'anno a novemila apparecchi.

L'Associazione confrontando questa cifra con i 4.800 apparecchi costruiti nel 1951, precisa che il numero di apparecchi usciti dalle officine americane dopo l'inizio del conflitto coreano è di quindicimila e si prevede che la cadenza della produzione attuale di 1.000 o 1.100 apparecchi al mese sarà mantenuta durante il 1953-54.

La nuova linea aerea Parigi-Tokyo

TOKYO, 27.

Un «Constellation» dell'Air France, che inaugurava la nuova linea dalla Francia al Giappone, ha atterrato questa sera alle ore 21,45 locali, all'aeroporto di Tokyo, dopo aver coperto in 42 ore di volo effettivo, i 15.700 Km. che separano Parigi da Tokyo.

La nuova linea dell'Air France è di otto ore più rapida di tutte le altre linee

Imminente visita di Ridgway alle truppe dell'Italia settentrionale

ROMA, 28.

E' stato annunciato ufficialmente da Parigi che il generale Ridgway, comandante dello SHAPE, lascerà la capitale francese dopodomani, per una visita alle truppe dell'Italia settentrionale. Si tratterà due notti a Bolzano, una a Cortina ed una a Udine, quindi rientrerà a Parigi.

MILANO, 27.

È deceduto in seguito a malattia il maestro Antonio Guarnieri, uno dei più noti direttori d'orchestra italiani.

صوماليا في وضع حكومة ذاتية فان مهمة خلق الوعي القومي منوط بها - بالطبع - الصوماليون انفسهم ... ذلك الوعي القومي الذي يشعر به سكان هذا القطر جميعا بانهم اخوانا سواء كانوا منتمون الى هذه او تلك من قبائل القطر، ام كانوا من سكان هذه او تلك من مناطق البلاد. ان روح التضامن النبيل التي تشيع بين افراد القبيلة يجب ان يمتد أثرها الى كافة سكان القطر .

ان هذه العبارة اسهله التلفظ ولكن عند العمل بها تواجه صعوبات كثيرة . وسبب هذه الصعوبات هي التقاليد العتيقة والتطورات الناجمة عن الحروب القديمة وعن المصالح الاساسية . لا بد اذن من التغلب على هذه العقبات وبذلك كل جهد في سبيل تحقيقه . وليذكر كل شخص ان صيانة استقلال الغد قائم على الوعي القومي الخالص فقط . وبناء على الرغبة التي عبرتها الاغلبية العظمى من الصوماليين فقد انتدبت الامم المتحدة ايطاليا لتقوم بمهمة قيادة البلاد نحو الاستقلال .

نعم...! ان ايطاليا هنا لا تتخذ كمرشدة فقط بل كتل يحتمدى به ايضا . وقد مرت ايطاليا في سبيل حصول استقلالها على عثر قاسية ... نحن لم نمر عليها صوماليا . وقد كانت ايطاليا يوما ما منقسمة الى دول عديدة كما وجد الايطاليون انفسهم امام مشكلة خلق الوعي القومي، لانه حتى في ايطاليا كانت توجد التقاليد والمصالح اللتين عرفلنا حركة الوحدة الوطنية ... تلك الحركة التي تغلب فيها الشعب على التقاليد والمصالح بعد ان شعر بمغزها . ولا بد ان يحدث هنا نفس ما حدث في ايطاليا من تغلب على التقاليد والمصالح في سبيل خلق الوعي القومي . ويوم ٢١ نوفمبر، يوم «عيد صوماليا» سيقتبر فوق كل شىء «عيد الأخاء» بين الصوماليين من اية سلالة كانوا او منطقة .

PER AVER OFFESO IL PAPA

Concessa l'autorizzazione a procedere contro l'on. Longo

ROMA, 28.

La Camera dei Deputati italiana ha concesso l'autorizzazione a procedere contro il deputato Luigi Longo, membro del comitato centrale del partito comunista italiano, accusato di aver recato offesa alla persona del Sovrano Pontefice ed alla religione di Stato.

L'accusa si riferisce alla caricatura pubblicata sulla rivista «Vie nuove» di cui Longo è il direttore responsabile.

La caricatura incriminata rappresenta il Papa su un carro d'assalto mentre impartisce la benedizione alle armi.

الوعى القومى

يحتفل في يوم ٢١ نوفمبر بعيد صوماليا . وهو التاريخ الذي قررت فيه الامم المتحدة في عام ١٩٤٩ بان صوماليا ستكون مستقلة بعد مرور عشر سنوات من وصاية ايطاليا عليها . ولذا فمن الممكن أن يطلق على التاريخ المذكور اسم «عيد الاستقلال» ولكن من الأصوب له التسمية الرسمية وهي «عيد صوماليا» إذ أن أعظم يوم في تاريخ شعب من الشعوب هو - من غير شك - اليوم الذي اعترف له فيه بحق الاستقلال .

لستعمل كلمة «اعتراف بالحق» ... فان الاستقلال بطبيعة الحال حق أساسى وأصلى لامة، كما ان الحرية هي حق اساسى وأصلى للفرد من يوم ولادته . ولكن كما سجله التاريخ ان هذا الحق قد نيل بمرور السنوات وأحيانا بعد مضى عشرات من السنين دامت فيها معارك مريره اعقبته معارك أخرى كانت لزاما لصيانة هذا الحق . وانضرب لكم المثل بايطاليا : فقد استمرت معركتها للاستقلال من عام ١٨٤٨ الى عام ١٩١٨ عندما انضمت الى الوطن الام آخر مدبنتين ايطاليتين - تريستي و تريستو - كانتا تحت السيادة الأجنبية . ودامت تلك المعركة الاستقلالية سبعين عاما كانت مليئة بالتضحيات القاسية اهرقت فيها دماء حارة .

ان صوماليا لسعيدة جداً، اذ لم يقدر لها مثل امم عديدة أن تتخطى تلك الحن الشديدة القاسية . انها لم تر حدث الاعتراف بحقها في الاستقلال فحسب، بل رأت ايضا اسنادها الى أمة صديقة قبلت تولى ارشاد صوماليا نحو هدفها العظيم . كما تمهدت هذه الامة الصديقة بالانشاء - في أجل قصير - جميع المؤسسات التي تركز عليها الدولة ولتخلق الوعي القومي بين الصوماليين جميعا . اذا أنيطت ايطاليا بمهمة إنشاء المؤسسات والمنظمات التي تهيبه وضع

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 29 NOVEMBRE 1952

Anno III - N. 588 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

Elena di Savoia è morta stanotte

ROMA, 29.

Durante la notte, è giunta, da Montpellier, la notizia del decesso dell'ex Regina d'Italia, Elena di Savoia. Fin da ieri, le gravi condizioni della vecchia sovrana, non davano ormai più alcuna speranza.

Si apprende intanto che, su ordine del Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, On. De Gasperi, ha incaricato l'ambasciatore d'Italia a Parigi di presentare le condoglianze alla famiglia dell'ex Regina. Inoltre De Gasperi ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: « Il popolo italiano, nel ricordo dell'opera umanitaria di benefattrice, compiuta in tempo di pace e di guerra dalla defunta sovrana, è unanime nel sentimento di riconoscente omaggio e di affettuoso rimpianto ».

Elena di Savoia era nata a Cettigne l'8 gennaio 1873, sestogenita fra gli undici figli di Nicola I Petrovic Njegos, principe (poi Re) del Montenegro e di Milena, figlia del vojvoda Pietro Vukotic.

Dodicesimo, entrò nell'Istituto Smolny, fondato a Pietroburgo dalla zarina Caterina II per le giovinette della Nobiltà; ivi furono educate anche tre sorelle maggiori della principessa: Militza, Anastasia e Maria. Per i vincoli di devota amicizia che legavano i Petrovic ai Romanov, le principesse montenegrine furono alla corte russa considerate come appartenenti alla famiglia imperiale (lo zar Alessandro II era stato padrino della principessa Elena).

Compiuti gli studi, la principessa tornò a Cettigne. Coltivò la letteratura e compose versi di cui alcuni pubblicati nella rivista letteraria russa Nedelja. Nei viaggi all'estero le arti

furono l'oggetto preferito delle sue osservazioni. Dotata di singolare attitudine per il disegno a penna e all'acquarello, promosse l'arte nel Montenegro: fu essa medesima l'autrice del disegno del monumento al Principe Danilo I. Si dedicò con passione anche alla caccia e alla pesca.

Nella primavera del 1896, alla Corte Russa la principessa Elena s'incontrò col principe di Napoli, recatosi a Mosca per assistere all'incoronazione dello zar Nicola II. Il 16 agosto dello stesso anno il principe ereditario d'Italia arrivò a Cettigne, e, due giorni dopo, il fidanzamento dei due principi fu annunciato ufficialmente. Imbarcatasi ad Antivari, la principessa Elena giunse a Bari il 21 ottobre e nella Basilica Palatina di S. Nicolò, il santo venerato dell'Occidente e dell'Oriente cristiano, compì il rito della sua professione di fede cattolica. In

Roma, il 24 ottobre, fu celebrato il matrimonio civile nel Quirinale e quello religioso in S. Maria degli Angeli.

Nella Corte italiana la principessa Elena conservò le abitudini della prima giovinezza, apprezzando soprattutto le gioie familiari; e divenuta (29 luglio 1900) Regina d'Italia, diede alla Corte impronta di grande semplicità e modestia.

Sensibilissima alle sofferenze umane, l'ex-Sovrana fu sempre, nelle sventure che colpirono il popolo, saggia confortatrice.

Dal terremoto di Messina del 1908, all'ultima guerra, dovunque vi fu una sofferenza da lenire, l'ex-Regina fu sempre presente. Due volte, durante le due guerre mondiali, la Reggia fu trasformata in ospedale.

Particolare oggetto delle sue cure furono sempre i bambini e sotto il suo patronato sorse, a Santa Marinella, un primo istituto per l'encefalite, che era montenuto completamente a spese della Regina, e poi, in Ciociaria (presso Ariccia) l'Istituto per la cura e lo studio del morbo di Parkinson, specialmente per l'infanzia e la fanciullezza.

Anche sotto il suo alto patronato sorse a Milano l'Istituto per il cancro, cui spetta il merito di aver iniziato in Italia le ricerche e gli studi su questa tremenda malattia.

Alla Camera dei Deputati sono state discusse ieri alcune norme per l'applicazione della riforma agraria. Sono state svolte anche alcune interrogazioni e, tra queste, una interrogazione specifica riguardante i risultati fin qui raggiunti nella lotta contro i tumori.

Al Senato è proseguito il dibattito sul disegno di legge che autorizza la spesa di 88 miliardi per l'esecuzione di opere di sistemazione dei fiumi e dei torrenti. Nel pomeriggio di oggi il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Aldisio, risponderà ai vari oratori.

Ciò che invece costituisce ancora oggetto di interesse per la stampa, è il caso dell'on. Luigi Silipo, del quale sono note le clamorose dimissioni dal partito comunista italiano in seguito ad una crisi religiosa. Egli ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa, in cui ha detto tra l'altro di essere giunto alla sua conversione dopo un periodo di pieno ateismo, in quanto, ha detto Silipo, un buon comunista non può essere che ateo. Tuttavia mentre egli seguiva esplicitamente gli ordini che gli venivano dal partito cominciava a sentire qualche cosa nella sua coscienza e cominciava a notare il gigantesco vuoto esistente nella vasta letteratura ateistica alla quale si era abbeverato. Fu allora che i suoi compagni di partito gli rimproverarono la progressiva tiepidezza ed il sempre minore impegno che egli poneva nella propaganda comunista. Quando venne la scomunica della chiesa, ha proseguito Silipo, egli provò, in un primo momento, un senso di protesta. Ma dopo una lotta segreta, finì col riconoscere che la voce della chiesa era giusta e che egli, come tanti altri che seguivano la strada del comunismo, erano nell'errore. Da ciò la sua decisione di uscire dal partito. L'on. Silipo ha concluso le sue dichiarazioni ai giornalisti affermando che, tuttavia, egli resterà sempre a « sinistra » e continuerà a lottare nell'esclusivo interesse del popolo lavoratore.

In campo sindacale c'è da registrare il terzo congresso unitario della Confederazione Generale Italiana del Lavoro che ha iniziato a Napoli ieri pomeriggio i suoi lavori, alla presenza di circa 1500 delegati.

Il Segretario Di Vittorio ha svolto la sua relazione. Dopo aver affermato che la CGIL è sempre la sola organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori italiani, egli ha rilevato l'importanza del congresso per quanto riguarda i bisogni e le aspirazioni dei lavoratori.

Gravissime condizioni dell'on. Orlando

ROMA, 29.

Lo stato di salute dell'on. Vittorio Emanuele Orlando continua a destare vivissime preoccupazioni. L'illustre infermo ha già ricevuto i sacramenti. Il Pontefice ha inviato la sua speciale benedizione. Tanto il Capo dello Stato, on. Einaudi, quanto il Presidente del Consiglio, si mantengono a contatto con i familiari dell'eminentissimo statista per seguire il decorso della malattia. Purtroppo, secondo quanto hanno dichiarato i medici, durante la notte si è notato un peggioramento. I clinici non nascondono la loro preoccupazione, soprattutto considerando l'età dell'infermo che, come è noto, ha 92 anni. Tanto alla Camera dei Deputati, quanto al Senato i rappresentanti dei vari gruppi hanno espresso la viva speranza che l'on. Orlando possa superare questa crisi.

Sulle condizioni dell'on. V. E. Orlando, è stato diramato il seguente bollettino medico: « L'on. Orlando è stato colpito nella notte tra lunedì e martedì da congestione cerebrale che nei giorni successivi è andata lentamente estendendosi. Nonostante che le condizioni dell'illustre infermo destino notevole preoccupazione non si dispera che egli possa superare la grave infermità ».

Miglioramento della lira italiana

ROMA, 28.

Dal primo al 14 corrente, sul mercato interno, la quotazione massima raggiunta dal dollaro è stata di 637 lire e quella del franco svizzero di 148. Nel mese precedente di ottobre, essi avevano raggiunto rispettivamente le punte massime di 643 lire e 150 lire.

Durante i primi 15 giorni di novembre la moneta italiana ha quindi migliorato di circa l'1 per cento.

Le case per i profughi delle ex colonie italiane

ROMA, 28.

I Ministri degli Interni e dei Lavori Pubblici, in attuazione della legge per la costruzione di case ai profughi della Libia, Eritrea, Etiopia e Somalia e da altre provenienze, hanno disposto l'esecuzione per un importo complessivo di circa otto miliardi di lavori per la costruzione di case per i profughi attualmente ricoverati nei centri di raccolta. Le case sorgeranno nei comuni di Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bologna, Brescia, Brindisi, Caserta, Civitavecchia, Catania, Chieti, Cremona, Firenze, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Gaeta, Formia, Latina, Livorno, Lucca, Mantova, Messina, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Roma, Terni, Torino, Tortona, Venezia e Vicenza.

Inaugurato a Paestum il museo archeologico nazionale

PAESTUM, 29.

Con l'intervento del Ministro Segni è stato inaugurato a Paestum il « museo archeologico nazionale ». La nuova costruzione tutta in travertino che sorge di fronte al famoso tempio di Cerere contiene una complessa documentazione della vita e della civiltà della greca Poseidone e della romana Paestum, raccolta nelle vicinanze della foce del Sele.

Delegazione triestina ricevuta da De Gasperi

ROMA, 29.

Ieri il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto una delegazione di Trieste guidata dal Sindaco Ing. Bartoli. L'on. De Gasperi si è interessato vivamente all'esposizione dei problemi economici e sociali fatta dal Sindaco che ha sottolineato l'aiuto costante del Governo nazionale per Trieste aiuto senza il quale l'avvenire della città adriatica sarebbe inesorabilmente compromesso.

L'ATTIVITA' POLITICA IN ITALIA

Gonella smentisce le illazioni comuniste sulle conclusioni del Congresso democristiano

I nuovi membri del Consiglio Nazionale D. C. - Convocati i social-democratici di sinistra. I lavori parlamentari. Il caso del comunista Silipo al centro dell'attenzione della stampa

ROMA, 29.

Il Congresso della Democrazia Cristiana, a conclusione dei suoi lavori, ha eletto a membri del Consiglio Nazionale del partito i seguenti ventun parlamentari:

De Gasperi, Andreotti, Del Bo, De Martino, Fanfani, Gonella, Gronchi, Piccioni, Rapelli, Restagno, Rumor, Taviani, Umberto Tupini, Scelba, Segni, Aldisio, Scalfaro, Pastore, Cappugi, Sabatini, ed i seguenti ventuno non parlamentari: Alessi, Ardigo, Boni, Dal Falco, Dal'Oglio, Ferrari Aggradi, Falcon, Folchi, Fogolari, Froggio, Priore, Ravaioli, Sala, Santoro, Passarelli, Solari, Barbi, Elkan, Romani, Stori, Pennazzato, Scalia.

De Gasperi ha ricevuto ieri al Viminale l'on. Gonella, segretario politico della democrazia cristiana e l'ing. Gianni Bartoli, Sindaco di Trieste e Presidente del IV Congresso nazionale D.C.

Gonella ha comunicato a De Gasperi la felice conclusione dei lavori del congresso che è terminato con l'approvazione all'unanimità della relazione del segretario politico del partito, ed ha messo in rilievo il sostanziale apporto del congresso alla futura attività della democrazia cristiana.

De Gasperi si è compiaciuto con Gonella dei buoni risultati del Congresso ed ha salutato con viva cordialità l'ing. Bartoli.

Intanto, la stampa dell'opposizione socialcomunista, commentando la conclusione del congresso D.C. ha tratto illazioni del tutto infondate che sono state smentite ieri dallo stesso segretario del partito, on. Gonella.

« I comunisti abituati a votare col pugno alzato — ha dichiarato Gonella — hanno scritto che il congresso avrebbe dovuto seguire l'unica lista, imposta dal Presidente De Gasperi.

« In ciò neppure l'ombra della verità,

tanto è vero che nel nostro congresso furono presentate quattro liste, due di parlamentari e due di non parlamentari. Inoltre, chi dice che le liste erano "blocate", e questa è un'altra falsità, sappia che secondo il nostro regolamento le liste sono aperte e non chiuse, appunto perchè la democrazia cristiana è un partito democratico e sono garantiti i diritti delle minoranze. La concentrazione liberamente effettuata in quest'ultimo Congresso — ha concluso Gonella — costituisce un progresso effettivo rispetto ai precedenti congressi ».

La riunione del Consiglio nazionale della democrazia cristiana è prevista per la prossima settimana. Il nuovo Consiglio dovrà eleggere la nuova direzione del partito. E' opinione diffusa nei circoli giornalistici che l'on. Gonella sarà riconfermato nella carica di Segretario Generale.

Sempre per quanto riguarda l'attività dei partiti, si apprende che l'esecutivo del PSDI, al termine dei suoi lavori, ha diramato un comunicato in cui è detto che in seguito alla riunione di Firenze della corrente di sinistra, sono stati convocati individualmente per oggi e per domani i partecipanti alla riunione stessa per udirli, in conformità dello statuto.

Negli ambienti politici romani si raccoglie l'impressione che gli esponenti della sinistra socialdemocratica approfitteranno di tale convocazione per mettere ancora una volta sul tappeto delle discussioni interne al partito, gli argomenti tuttora controversi, con la corrente di maggioranza, soprattutto per quanto si riferisce all'accordo sulla legge elettorale, siglato con i partiti del centro, la settimana scorsa.

Si esclude tuttavia l'eventualità, almeno per il momento, di una scissione.

Sul piano dell'attività parlamentare non c'è nulla di nuovo da segnalare.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

L'inizio delle ricerche geofisiche in una intervista con Mr. Donovan della Sinclair Somal Corporation

È giunto da qualche tempo a Mogadiscio un gruppo di nove persone per la maggior parte americani, alle dipendenze del sig. R. H. Talty della Rogers Exploration Company.

Ci siamo recati ieri negli uffici di Mogadiscio della «Sinclair Somal Corporation», al n. 14 del Viale Italia, nel palazzo già sede dell'Amministrazione Municipale ed abbiamo notato i segni evidenti di una vasta organizzazione industriale in atto, improntata a quella disciplina e snellezza caratteristiche delle attività produttive moderne.

Abbiamo chiesto del direttore e siamo stati ricevuti da Mr. Donovan, assistente del Presidente, nel suo ufficio, dove abbiamo potuto rivolgere alcune domande che ci danno ora il contenuto di una intervista.

— Ci vuole illustrare la sua organizzazione in Somalia?

— Il lavoro che abbiamo iniziato è svolto dalla Sinclair Somal Corporation, che è una Compagnia sussidiaria della Sinclair Oil Corporation, come la Sinclair Petroleum Company che in Etiopia ha un'attività simile ed una concessione per tutto il territorio etiopico.

— La Sinclair Oil Corporation è una Compagnia americana?

— Sì, ed ha i suoi uffici centrali e la sua Sede negli Stati Uniti, al numero 600 della Quinta Strada di New York.

— Ci vuol parlare dell'attività e del personale in Somalia della Sinclair Somal Corporation?

— La Sinclair Somal Corporation ha ottenuto, nel maggio di quest'anno, una concessione mineraria in Somalia che copre tutto il territorio orientale a partire dal 44° e 30' di longitudine Est, approssimativamente dalla linea corrente da Nord a Sud circa a mezza strada fra Merca e Brava, con eccezione di una concessione nella parte nord orientale in favore della Società Mineraria Somala. Il Presidente della Sinclair Somal Corporation è il signor L. V. Stanford ed io sono l'assistente del Presidente, incaricato dell'organizzazione in Somalia. La Società dispone anche del sig. M. L. Lotti per la segreteria e la contabilità. Una delle attività principali che la Compagnia sta effettuando è l'esplorazione geologica che servirà a determinare le posizioni favorevoli per l'accumulazione del petrolio, mentre gli altri compiti saranno svolti dalla Rogers Exploration Company sotto la guida di Mr. R. H. Talty.

— Ci può dire qualcosa di questa Compagnia che collabora con la Sinclair Somal Corporation?

— È infatti la Roger Exploration Company che entro pochi giorni inizierà per conto della Sinclair Somal Corporation, un programma di esplorazioni geofisiche allo scopo di determinare le località più adatte alla perforazione. Saranno pertanto iniziate delle ispezioni con i magnetometri ed i gravimetri ed in seguito potranno anche essere effettuati degli studi con i sismografi. La Rogers Exploration Company ha una vasta esperienza nel campo delle esplorazioni geofisiche ed ha svolto anche recentemente importanti lavori negli Stati Uniti, nel Venezuela, in Egitto, a Barhein ed in Etiopia acquistandosi la fama di una delle Compagnie geofisiche più conosciute degli Stati Uniti, disponendo di personale specificamente addestrato ad un lavoro, il quale ha ormai anni di esperienza in patria ed all'estero.

La 2ª Fiera della Somalia decisa per il prossimo settembre

Ieri sera alle ore 19 si è riunito il Consiglio Generale dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia, alla presenza del Dott. Fulvio Rizzetto, per esaminare le proposte del Comitato Esecutivo circa la fissazione della data della II Fiera della Somalia, l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1953 e altri problemi di particolare importanza e urgenza.

Il Consiglio Generale udita la relazione del Presidente e le osservazioni dei Consiglieri, deliberava unanimemente la fissazione della data della II Fiera della Somalia all'ultimo lunedì del mese di settembre 1953.

Tale importante decisione è stata presa non solo per aderire alle richieste pervenute dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero e da altri Enti esteri, ma anche in omaggio al desiderio espre-

so dalla popolazione di Mogadiscio che la Fiera si ripeta con periodicità annuale al fine di creare una tradizione che non mancherà di portare i suoi frutti man mano andrà affermandosi all'interno e all'estero.

ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI

Convocazione di assemblea

Si avvertono i Sigg. Soci che è fissata per le ore OTTO del giorno 16 dicembre p. v. in prima convocazione e per le ore OTTO del giorno 17 dicembre in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria e di Consultazione dei Soci, presso la Sede Sociale in Afgoi, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Ripartizione del contingente banane;
- 2) Proposte di revisione dello Statuto Sociale (consultazione);
- 3) Varie.

Mogadiscio, li 25 novembre 1952.

Il Consiglio di Amministrazione

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Tutti gli iscritti e simpatizzanti dell'Associazione Uomini di Azione Cattolica, sono invitati ad intervenire questa sera alle ore 18,30 alla riunione nei soliti locali dovendo trattare argomenti della massima importanza.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I Lancieri del Dakota».

CINEMA CENTRALE — «Judy la Picchiatella» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Baazi» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Amante immortale» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «Lo sat che i papperi» e documentario.

SUPERCINEMA — «Sacrificio supremo» e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Raati Ki Rani» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «Judy la Picchiatella» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Baazi» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Come nasce il nostro amore» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «I promessi sposi» e documentario.

SUPERCINEMA — «Cuori senza frontiera».

La Pasticceria

"Manvisa,,

Via Regina Elena 3 Telef. 277

Comunica alla sua Spett. Clientela che a decorrere dal 1° Dicembre (lunedì), la vendita del pane al burro si inizierà dalle ore 11 a.m.

Per uso famiglia sono in vendita Biscotti a So. 7,50 al kg.

Si accetta qualsiasi ordinazione per forniture di pasticceria fresca, per trattenimenti, nozze, battesimi.

TELEFONATE AL N. 277

Mario del Rio

Dalla balda figura massiccia e scapigliata di Mario Del Rio fluiva tale un fervore di vita, che sembra oggi impossibile non vederlo più al suo posto di lavoro, attento, preciso, instancabile.

Emiliano, di buona antica razza, riassume in sé le più schiette virtù di cittadino e valente medico.

Combattente volontario nel 1915-18 e pluridecorato al valor militare, compì gli studi di medicina dopo la prima guerra mondiale, presso l'Università di Parma, e fu ivi prima assistente poi aiuto in clinica chirurgica e chirurgo primario e direttore d'ospedale fino al 1936 quando conobbe le aspre vie e il duro lavoro in terra d'Africa, prima in Libia poi in Abissinia. Una fuggitiva missione gli fece conoscere per la prima volta la Somalia nel 1939; di nuovo a Addis Abeba, quindi ad Harrar e all'Asmara e per cinque anni di prigionia in India: dove ebbe modo di farsi apprezzare come insuperabile chirurgo a Bhopal, a Yol e a Bengalore.

Rivide la famiglia nel 1946, ma ormai il suo destino era divenuto africano e tornò in Eritrea, donde passò nel novembre 1950 in Somalia, prima capo reparto della chirurgia extra polmonare al Lazzaretto e consulente chirurgico dell'ospedale di Baidoa, quindi dalla primavera di quest'anno Direttore dell'Ospedale di Chisimaio e medico regionale del Basso Giuba.

Sempre giovane di spirito, indefesso lavoratore e insuperabile maestro del bisturi oltre che delle varie altre branche della medicina, una fatale acutissima forma morbosa lo colpiva, malgrado il tempestivo trasporto per via aerea da Chisimaio a Mogadiscio, dove i colleghi amorosamente gli prodigavano ogni possibile ausilio delle più moderne terapie, non poteva resistere alla violenza della malattia, e serenamente spirava alle ore 12,25 del 28 novembre 1952, lasciando un vuoto incalcolabile nel Servizio Sanitario dell'Amministrazione, nella stima e nell'affetto che tutti gli avevano.

Alla famiglia giunga la più sincera espressione del dolore del «Corriere della Somalia» di tutti quanti hanno conosciuto Mario Del Rio.

"Ricordo di un amico"

Con Sergio De Julius è scomparso un Uomo libero, un Uomo consapevole dei suoi doveri di cittadino e di soldato, che ha concepito il combattimento non come brutale conflitto di forze opposte ma come sforzo della personalità umana diretto all'affinamento delle proprie qualità e al trionfo di quei valori che sono patrimonio delle genti civili.

Giovanissimo ancora, uscito dall'Accademia della Guardia di Finanza in un'epoca in cui sul nostro Paese si andavano addensando le gravi sciagure che l'hanno poi travolto, benchè per indole, educazione e cultura schivo di ogni manifestazione di retorica patriottarda, ritenne doveroso non sottrarsi alla prova di virilità e di disciplina civica che il momento richiedeva. Chiese pertanto ed ottenne, benchè giovane e privo di esperienza di comando, di far parte di un Battaglione Mobilitato della Guardia di Finanza, distaccato nella zona del Montenegro, nella quale più accesa ed insidiosa si svolgeva la guerriglia.

Colà compì esemplarmente e senza ristarre il suo dovere di combattente in armi ed ivi venne colto dagli eventi dell'8 settembre.

Si sottrasse con grave rischio alla cattura da parte dei tedeschi e, così come gli imponeva il Suo dovere di italiano e di uomo libero, rivolse le armi contro il nemico che la Patria Gli addebatte.

Il periodo che seguì fu per Sergio De Julius il più drammatico che Egli abbia vissuto. Incorporato in un reparto di partigiani cecchini si trovò a combattere contro i tedeschi da una parte ed i partigiani comunisti dall'altra. Alieno da ogni violenza e da ogni costrizione dell'altrui personalità dovette assistere in quel tragico periodo alla forma più brutale, crudele ed incivile che la guerra possa assumere. L'esperienza che Egli ne fece, se ne maturò l'animo, lasciò purtroppo in Lui una traccia profonda ed amara.

Con la distruzione del reparto partigiano di cui, con altri ufficiali e militari italiani faceva parte, Egli si trovò solo in un paese pieno di insidie e stranieri: purtroppo, conducendosi con abilità e coraggio, passando fra le maglie delle

diverse formazioni nemiche, riuscì a tornare in Italia, ove visse l'epilogo dell'occupazione nazista.

Tornato a quella che sin dall'inizio della carriera avrebbe dovuto essere la Sua professione, nella guerra non l'avesse portato ad attività di tutt'altra specie, dovette sottoporsi ad una severa preparazione culturale e professionale che Gli consentisse di svolgere con successo i compiti del servizio di Istituto.

Egli superò comunque le nuove difficoltà che gli si erano poste davanti, laureandosi con pieni voti e raggiungendo una tale preparazione teorica e pratica nel servizio da raccogliere encomi per la Sua attività presso uno dei più importanti Nuclei di Polizia Tributaria dell'Italia.

L'istituzione di un reparto della Guardia di Finanza in Somalia sembrò aprire al Suo spirito libero e desideroso di sempre più ampie esperienze, nuovi orizzonti ed in questo Territorio. Egli profuse, nel servizio al quale fu addetto, tutte le doti di energia, di dirittura, di intelligenza.

Qui gli venne prospettata la possibilità di iniziare una nuova professione, forse più aderente alla Sua indole intimamente restia a sottoporsi a discipline esterne. Egli iniziò quindi la Sua nuova attività con entusiasmo ed abnegazione e ad essa si dedicò senza risparmio di energie, improntandola a quei principi di liberalità, di onestà civica e di dirittura morale che aveva sempre seguito.

Fu proprio quando aveva raggiunto il successo e la vita gli avrebbe consentito di raccogliere i frutti del Suo lavoro, che un male insidioso lo colpì, minandone la salute fisica e psichica e conducendolo a tragica fine.

La Sua scomparsa lascia un grave vuoto. Rimane tuttavia in chi Lo ricorda la traccia di un esempio da seguire: dell'esempio dell'Uomo che, malgrado le tragiche vicissitudini in cui trascorse la Sua giovane età, seppe conservare intatte le doti intellettuali e morali che sono indispensabili per la realizzazione di un mondo civile: il senso del dovere civico, l'avversione per ogni costrizione morale e materiale, l'odio per ogni forma di attività politica ed economica che tenti di condurre all'avvilimento della Cosa che Egli tenne per la più sacra, la Personalità Umana.

Cap. Augusto de Laurentiis

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia annuncia con vivo cordoglio la morte, avvenuta ieri alle 12, del chirurgo

Dott. MARIO DEL RIO
Direttore dell'Ospedale Regionale di Chisimaio

che di tutta la sua vita fece un apostolato a beneficio delle popolazioni africane.

L'Ufficio Sanità e l'Ispettorato della Sanità annunciano la morte del chirurgo

Dott. MARIO DEL RIO

valente sanitario dell'A.F.I.S.
La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 17,00 all'Ospedale De Martino, di dove il corteo partirà per la Cattedrale. Mogadiscio, 28 novembre 1952.

Il Corpo Sanitario Civile della Somalia partecipa l'immaturo perdita dell'indimenticabile Amico e Collega

Dott. MARIO DEL RIO

in lunghi anni di apostolato africano esempio costante di virtù professionali e morali.

La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 17,00. Il corteo partirà dall'Ospedale De Martino per la Cattedrale. Mogadiscio, 28 novembre 1952.

Il Direttore del Lazzaretto Dr. Gareri partecipa con vivo dolore alla scomparsa del

Dr. DEL RIO

Il Dr. Salvatore Fusetti Ispettore della Sanità della Somalia, legato da vincoli di antica e fraterna amicizia piange la perdita del

Dr. MARIO DEL RIO

Medico Regionale del Basso Giuba, Direttore e Primario Chirurgo dell'Ospedale di Chisimaio.

Il Personale dell'Ospedale «LAZZARETTO» partecipa con vivo dolore alla scomparsa del compianto

Dr. DEL RIO

Mogadiscio, 28 novembre 1952.

Annunci Economici

DELSA - DELSA - DELSA - Pomodoro Pelato in tutti i formati. Chiedete e provate i Pelati DELSA.

BALSAMO - Pompei e Torreannunziata - Vasto assortimento Pasta Extra Lusso - lunga - corta - pastina per brodo - Merce fresca arrivata con il «Valforita». Vendita soltanto all'ingrosso: **MARANO - BAR ITALIA.**

L'AUTONOLEGGIO Caberletti affitta 1400. 1100. Topolini con e senza autista. Telef. 404.

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

Festa Danzante e Gara di Ballo

Domani dalle ore 5 pom.

l'attesa Festa dei Bambini

COME VIVONO?

Poche sere fa su uno schermo cittadino si svolgeva una vicenda ambientata in un paese lontano, in un grande castello un po' vecchiotto ma ricco di nebbie e di pathos, ed i protagonisti facevano tutti parte dello stesso ceppo familiare con alla testa un padre ancora abbastanza giovane, una madre poetessa, tre figli ed una segretaria, assistente letteraria della signora ancora giovane ma inferma.

Gli avvenimenti si succedevano sullo schermo, la vita scorreva più o meno lieta ed il tempo era trattato con una certa larghezza.

Pur non essendo particolarmente portati verso una valutazione pratica delle situazioni cinematografiche, ci venne fatto di chiederci e di fare quindi una piccola indagine sulle risorse economiche della famiglia che viveva nel castello.

Il terreno intorno era brullo ed improduttivo, sul mare non avevamo notato barche da pesca, anche perché in quel punto la costa doveva essere, per motivi di ambiente, particolarmente « tormentata » dalle onde, tutti erano sempre al castello, in cui si davano bel tempo, partecipando alla creazione di situazioni ricche di « particolare drammaticità ». La sola padrona di casa lavorava scrivendo saltuariamente poesie che, notoriamente, non possono costituire una stabile entrata, specialmente quando si deve assumere addirittura una segretaria di prima categoria per batterle a macchina.

Il film deve avere anche una sua logica dimostrativa e non trattare solo di un'occasione in cui il minimo gesto, ed il più trascurabile dialogo debbano avere un successo assicurato. È una forma di arte che non sfugge ad una ricerca costante di completezza logica da parte dello spettatore. Questi non sempre e non soltanto si limita a seguire, apprezzare e criticare gli elementi fondamentali che costituiscono la spina dorsale dell'assunto artistico da dimostrare e dell'effetto da ottenere. In una breve battuta del dialogo abbiamo inteso chiamare il personaggio padrone di casa con la qualifica di « maggiore ».

La nostra fantasia ha completato allora, almeno in parte, una lacuna del soggetto, della sceneggiatura e del dialogo attribuendo al « maggiore » trascorsi militari di servizio in India od in Africa, che avessero contribuito alla sistemazione definitiva della sua esistenza avventre. In un castello solido, anche se un po' vecchiotto, con una moglie inferma che scrive poesie e tanti complessi drammatici che si agitano intorno alle antiche mura, coperte di muschio e corrose dalla salsedine. Ma appunto qui siamo stati soggetti ed abbiamo dato certamente al personaggio un'interpretazione personale mentre forse, nello spirito del soggetto o nell'idea del romanziere, il padrone del castello sarà stato completamente diverso dalla nostra creazione. Magari aveva avuto il castello in eredità dai suoi antenati, uno dei quali aveva parte-

cipato alla prima Crociata, e lui « il maggiore », viveva ora di rendita insieme con la famiglia, dopo avere esercitato per qualche anno il mestiere delle armi, tra partite di polo, esplorazioni verso sorgenti di fiumi sconosciuti e misteriosi e nella repressione di quelle policrome manifestazioni popolari, care al ricordo dei buoni film inglesi dell'epoca giorgiana.

Ripensandoci, questa mancata completezza non è solo nell'ultimo film che abbiamo visto, ma è notata talvolta anche in molte opere cinematografiche nelle quali lo spirito del soggetto e l'astrattismo artistico prendono la mano al regista, facendogli dimenticare sul campo pratico, il raggiungimento, e la presenza quindi, di un filo conduttore logico, compatibile con l'attività ed il lavoro.

Abbiamo così colmato, poche sere fa, una lacuna lasciata, forse inavvertitamente, dall'autore del film al quale, se fosse stato presente, avremmo potuto chiedere, non per curiosità né per spirito intrigante e pignolo, ma unicamente nella legittima pretesa di una completezza nell'opera d'arte:

« Scusi, i suoi personaggi come vivono? ».

GIUS

Si è fatto arrestare per rendersi interessante

BRUXELLES, 28.

È stato riaccompagnato alla frontiera tedesca il quarantenne amburghese Erich Klare, il quale alcuni giorni or sono fu al centro di un singolare e clamoroso episodio. In seguito a certe sue dichiarazioni (fatte a quanto sembra in Germania) secondo le quali egli si apprestava ad incontrarsi, in territorio belga, con persone decise a compiere atti terroristici contro note personalità belghe, la polizia belga iniziò attivissime indagini nei distretti orientali del paese fermando ed interrogando numerosissime persone, specialmente stranieri. Cinque giorni dopo il Klare veniva arrestato mentre attraversava la frontiera germano-belga; poco prima si erano sparse voci relative ad un presunto caso di spionaggio e ad un piano per un attentato contro membri della famiglia reale. Dopo lunghe indagini sembra che la polizia sia giunta alla conclusione che Klare inventò tutta la storia di sana pianta desiderando solo richiamare l'attenzione su di sé, « rendendosi interessante ».

Notizie cinematografiche

« Lucrezia Borgia »

VITERBO. — Nel Parco del Palazzo Farnese di Caprarola e nei quartieri medievali di Viterbo, sono in corso le riprese del film in technicolor « Lucrezia Borgia », diretto da Christian Jaque e prodotto in compartecipazione italo-francese. Il film vuole essere una riabilitazione della figura di Lucrezia, che viene presentata come succube del fratello Cesare.

« Art. 519 C. P. »

ROMA. — Il film « Art. 519 C. P. » di Leonardo Cortese — la cui vicenda si svolge, ai giorni nostri, nella città di Lucca — ha provocato una serie di proteste in quella città. Un telegramma del

Sindaco di Lucca, avv. Marchetti, deplora che il film contenga frasi che offendono gravemente la città, e ne esige la soppressione; anche il Commissariato del Turismo ha protestato per danni che il movimento turistico di Lucca subirebbe in seguito al film; attacchi all'opera di Cortese sono anche apparsi sulla stampa locale. Interrogato in merito, Leonardo Cortese ha dichiarato di aver risposto con un telegramma nel quale egli rigetta l'accusa di frasi e brani ingiuriosi per Lucca contenuti dal suo film, di cui il regista sottolinea invece l'assunto morale e sano.

« Il film — ha spiegato Cortese — poteva essere ambientato a Lucca come altrove, ed ho scelto quella città solo per il suo interesse dal punto di vista artistico. Le frasi che sono state giudicate "offensive" sono dette da personaggi che il film presenta come moralmente negativi, ingiusti, e che vengono in seguito smentiti nel film stesso. « Art. 519 C. P. » vuole essere soltanto una critica costruttiva e morale di certi pregiudizi della provincia in genere, in funzione di un più vasto problema morale, che è quello della gioventù ».

« La cieca di Sorrento »

ROMA. — Giacomo Gentilomo ha iniziato, in esterni ad Ariccia, la lavorazione del film « La cieca di Sorrento » tratto dal romanzo di Mastriani. Interpreti principali sono Antonella Luadi, Paul Campbell, Paul Muller, Enzo Biliotti, Marilyn Bufferd, Carlo Fazzetti e Corrado Annicelli.

« Carica eroica »

ROMA. — « Carica Eroica » di De Robertis, è stato presentato al "Fiamma" in visione privata. Su invito del presidente della « Lux », Riccardo Gualino, sono intervenuti alla proiezione membri del Governo e del Parlamento, personalità militari e civili, il regista, gli interpreti e i produttori del film, esponenti del mondo cinematografico e della stampa. Il film è stato vivamente applaudito.

« Aida »

ROMA. — Alcuni provini in Ferrania-color sono stati eseguiti a Cinecittà per la scelta degli attori del film « Aida » che verrà diretto da Clemente Fracassi, tecnico del colore Achille Monteleoni. L'incisione delle musiche — avvenuta nell'Auditorium della Rai al Foro Italico — è già terminata, e ad essa hanno preso parte i cantanti Renata Tebaldi, Ebe Stignani, Gino Bechi, Giulio Neri, Giuseppe Campora, Enrico Formichi, Paolo Carli e Giovanna Russo. L'orchestra è stata diretta dal maestro Giuseppe Morelli, con la consulenza di Renzo Rossellini.

SINDACATI DEL CINEMA ITALIANO

ROMA. — In concomitanza con i Congressi delle varie organizzazioni sindacali del lavoratori dello Spettacolo, sono stati costituiti i Comitati direttivi dei Sindacati dei registi, documentaristi, e soggettisti-sceneggiatori.

Il Sindacato Registi ha eletto Segreta-

ACCORDO FRANCO AMERICANO

PARIGI. — A completamento delle notizie già pubblicate circa l'accordo cinematografico franco-americano, si apprende che il numero dei film americani ammessi al doppiaggio in Francia non supererà i novanta. In quanto al trasferimento dei fondi, esso comporterebbe tre settori distinti, invece dei due previsti in passato. Una prima parte continuerebbe ad essere contabilizzata e trasferita al cambio ufficiale, una seconda parte sarebbe iscritta, come in precedenza, al conto capitale utilizzabile in Francia, conto particolarmente favorevole per i francesi, in quanto i franchi sono contabilizzati ad un cambio più alto di quello ufficiale, una terza sarebbe definitivamente bloccata nella misura del 25 per cento, salvo nel caso in cui i capitali in questione servissero al finanziamento di qualche produzione francese.

DOCUMENTARI A COLORI

ROMA. — Gian Luigi Rondi ha terminato una serie di sei documentari a colori. Si tratta di « Lettere a Ludovica », « Vita di un anno », « Italiani la domenica », « Moulin Rouge », « I piaceri della danza » e « Le quattro stagioni ». Operatore di tutti i cortometraggi è stato Ventimiglia.

« La voce del sangue »

ROMA. — Pino Mercanti ha iniziato la lavorazione del film « La voce del sangue », un dramma della maternità, ambientato ai nostri giorni.

A Milano la XX Mostra del Ciclo e Motociclo

MILANO, 29. Dopodomani il Ministro dei Trasporti inaugurerà a Milano la 20ª Esposizione Internazionale del Ciclo e del Motociclo. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 dicembre prossimo e sarà allestita nel padiglione della meccanica alla Fiera Campionaria, comprendete 500 sezioni distribuite su una superficie* di 20 mila mq.

L'industria italiana sarà presente al completo unitamente alle rappresentanze degli Stati Uniti, della Germania, dell'Inghilterra, Francia, Svizzera ed Austria.

LE BORSE

Quotazioni e cambi al mercato libero: sterlina oro 7175-7200; unitaria 1610-1620; egiziana 1420-1430; dollaro 637,75; franco svizzero 148-148,50; franco francese 1,59-1,60; marengo 5750-5800; pesos argentino 30,31; oro fino 766-768; oro grezzo 756-758. Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,93.

Dilagante corruzione nell'esercito sud-coreano

Borsa nera su scala internazionale eppure il soldato su dista combatte bene e duramente

TOKIO, novembre.

Tra i tanti problemi di ordine politico ed economico che il Presidente eletto Eisenhower dovrà affrontare durante la sua prossima visita in Corea, è quello della dilagante corruzione tra i dirigenti dell'esercito sud coreano.

Si può dire, senza tema di esagerazione, che i dirigenti delle forze armate sud coreane hanno organizzato un sistema di borsa nera su grande scala, su scala nazionale. Il soldato, sudista, tuttavia, continua a combattere bene e duramente come sempre, ma tutta questa dilagante corruzione si svolge alle sue spalle, ed è ancora una prova di quanto l'esercito sudista sia lontano dai metodi organizzativi degli eserciti occidentali.

Il mercato nero si svolge sostanzialmente in questo modo: il materiale militare che può essere utilizzato per scopi civili viene dirottato e immesso nel mercato nero, invece di andare al fronte, ed in particolar modo la benzina e gli automezzi. Uno dei motivi di questo fatto deplorabile, è dato dalla paga ridicolmente bassa degli ufficiali coreani che si calcola si aggiri su un terzo del minimo vitale.

Per affrontare questa situazione i generali comandanti di divisione, anche se la divisione è impegnata in combattimento, lavorano come agenti commerciali, controllando i trasporti ed i servizi, il diritto di pesca sulle coste, le importazioni ed esportazioni, le miniere e le foreste ecc. L'equipaggiamento militare americano viene ormai apertamente dirottato dai suoi usi militari a tutti gli usi immaginabili e proficui.

Ora lo scandalo è talmente vasto ed organizzato che gli americani ci si sono ormai abituati, e infatti ufficiali dirigenti americani, affermano che l'intera economia sud coreana crollerebbe se venisse compiuto alcun serio tentativo di eliminare questa corruzione. L'unica cosa che gli americani sono riusciti a fare in apparenza è che una parte dei profitti di

queste operazioni finanziarie extra militari, viene devoluto a un Fondo di Assistenza pro militari, ma i soldati sono quasi sempre senza un soldo e le loro famiglie affamate.

La Polizia sud coreana, collabora attivamente a queste operazioni extra militari degli alti ufficiali dell'esercito, e dovrebbe almeno in teoria, collaborare a che una parte dei fondi sia devoluta al Fondo Assistenza. In genere i poliziotti prendono dai rifornimenti per l'esercito sud coreano, automezzi americani carichi di benzina americana e li vendono al mercato civile. Infatti recentemente, il comandante della 51ª compagnia corazzata sudista ricevette 60.000 galloni di benzina (230 mila litri circa) e ne vendette circa la metà sul mercato civile. La 27ª compagnia della polizia militare sudista acquistò 490 fusti di benzina venduta prima dai militari per 2 dollari al fusto, e li spedì sulla costa orientale della Corea ove li vendette a 9 dollari al fusto! Un caporale, fra i tanti, che aveva intascato il profitto di venti fusti di benzina, è finito in questi ultimi giorni davanti alla Corte Marziale per « disonestà ».

Ora il nuovo comandante sud coreano, Generale Paik Sun Yup, di grande onestà personale, tenta di schiacciare il mercato nero per usi e profitti personali, ma approva e difende apertamente tutte le grosse operazioni finanziarie dei suoi ufficiali, purché i profitti vadano al Fondo Assistenza.

E' morto l'esploratore svedese Sven Hedin

STOCCOLMA, 28.

L'esploratore svedese Sven Hedin è morto nella sua abitazione di Stoccolma. Aveva 87 anni. Hedin era membro dell'Accademia Svedese delle Scienze. Dal 1893 iniziò l'esplorazione dell'Asia, particolarmente del Tibet, che egli per la prima volta nella storia segnò nelle carte geografiche.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il Ministro degli Esteri inglese riferisce alla Camera dei Comuni sul suo viaggio in America

LONDRA, 29.

Atmosfera sempre più tesa a Londra alla Camera dei Comuni in seguito all'opposizione sistematica, organizzata dal partito laburista contro la discussione del progetto della denazionalizzazione dell'industria siderurgica britannica.

Nel pomeriggio Winston Churchill ha deplorato il metodo usato dall'opposizione, al che Clement Attlee ed Herbert Morrison hanno replicato chiedendo al Premier di innalzare appena possibile al grado di Pari, Harry Krookshank, capo della Camera e Bushan Hepburn, esponente del partito conservatore.

I capi dell'opposizione accusano infatti queste due personalità di ignorare completamente gli usi parlamentari e di disorganizzare i lavori della Camera e l'opposizione che da qualche giorno sembrava depressa ha ripresa visibilmente energia. E da notare che l'unico collaboratore di Churchill che sfugge attualmente alle critiche dell'opposizione ed al tumulto organizzato da alcuni deputati laburisti, è il capo del Foreign Office, Anthony Eden, il cui rientro alla Camera nel pomeriggio è stato accolto da applausi generali.

Clement Attlee, « leader » dell'opposizione, ha annunciato questa sera ai Comuni che avrebbe presentato una mozione di censura per protestare contro la decisione del Governo di « bloccare » in una sola giornata due discussioni molto importanti: quella sulla denazionalizzazione dell'acciaio e l'altra sulla organizzazione del paese in tempo di guerra.

L'iniziativa del « leader » laburista non fa che sottolineare l'accresciuta tensione fra i due grandi partiti parlamentari, dopo gli incidenti al principio di questa settimana quando i laburisti hanno messo fine bruscamente alla prima parte della discussione sull'acciaio, facendo notare allo « speaker » della Camera che nell'aula non era presente il « quorum » indispensabile.

Anthony Eden, rientrato nella mattinata dagli Stati Uniti, ha fatto una breve dichiarazione sulle discussioni svoltesi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che ha trattato particolarmente la proposta indiana riguardante i prigionieri di guerra in Corea.

Il Capo del Foreign Office ha dichiarato specificatamente che il recente intervento del rappresentante sovietico nella discussione dimostra sfortunatamente che le speranze di porre fine alle ostilità in Corea sono ancora molto piccole, e, ciò nonostante, occorre perseverare in ogni tentativo.

Ha aggiunto: « Ci si dice ora che il Governo cinese faccia obiezioni alla proposta indiana e noi possiamo solo sperare che queste obiezioni non siano così definitive come Vishinsky ha dichiarato ».

In precedenza il Capo del Foreign Office aveva riferito sulle discussioni svoltesi all'Assemblea affermando che per il Governo britannico l'iniziativa indiana era un costruttivo ed opportuno tentativo per risolvere la situazione ed i negoziati in Corea che avrebbe avvicinato senz'altro ad un armistizio. L'occasione non doveva essere perduta perché il progetto indiano era fondato sui principi difesi anche dalla Gran Bretagna e costituiva un'iniziativa preparata con cura dai paesi asiatici, la cui sincerità di motivi non poteva essere messa in dubbio.

Dopo aver riferito la situazione, Anthony Eden ha espresso l'augurio che la maggioranza delle Nazioni Unite sia tale da approvare la proposta indiana. « Forse con qualche modifica di dettaglio che non infirmerebbe i principi » — ha proseguito e, alludendo alle voci di stampa secondo le quali alcune divergenze sarebbero sorte fra la delegazione britannica e quella americana, Eden ha precisato che non vi sono mai state divergenze né tra le due Nazioni né nell'insieme delle Nazioni libere sui principi che hanno motivato l'iniziativa.

Tuttavia Eden ha ammesso che alcune conversazioni ufficiose hanno avuto luogo tra la delegazione britannica e quella americana ed altre per definire con precisione quale dovrebbe essere la sorte dei prigionieri di guerra comunisti che non desiderino rientrare nel loro paese.

Il Ministro degli Esteri ha concluso rendendo omaggio a Selwyn Lloyd, aggiunto britannico, alla delegazione indiana, in modo particolare a Krishna Menon, nonché a Lester Pearson, Ministro degli Affari Esteri canadese e Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Dopo le dichiarazioni fatte da Eden,

Herbert Morrison, ex-Ministro laburista degli Affari Esteri ha approvato, a nome dell'opposizione, le dichiarazioni del Capo del Foreign Office ed i principi cui si è ispirata la proposta indiana.

Rispondendo in seguito a numerose domande dei deputati, Eden ha avuto occasione di aggiungere: « Io mi chiedo se l'atteggiamento sovietico non sia fondato sul principio che la Cina si batte in questo momento per conto dell'URSS » ed ha precisato che, essendo pronto a ritornare a New York se ciò fosse necessario, « la Gran Bretagna non può accettare la fine delle ostilità fin quando il problema dei prigionieri di guerra non sia stato risolto ».

La situazione nell'Irak in via di distensione

BAGDAD, 29.

Le scuole superiori ed i collegi di Bagdad riapriranno le loro aule domenica prossima, si apprende negli ambienti vicini al Ministero dell'Educazione Nazionale.

Questa decisione è interpretata — negli ambienti bene informati — come segno di una certa distensione e si apprende d'altra parte che il Governo irakeno sta preparando delle riforme urgenti per elevare il livello medio di vita delle popolazioni.

Come voce che gli ambienti ufficiali starebbero studiando un nuovo sistema di distribuzione ai piccoli coltivatori delle terre dello Stato, generalizzando così quelle misure di riforma agraria già applicate nel sud del paese da due anni.

Secondo gli ambienti ufficiali, il Comandante della regione di Bagdad deciderà prossimamente di ridurre la durata del coprifuoco che avrebbe vigore solo dalle 8 di sera alle 5 del mattino e non dalle 18 alle 6, come attualmente.

Il progetto indiano sulla Corea sarà appoggiato dagli americani

NEW YORK, 29.

Un portavoce della delegazione americana presso l'ONU ha rivelato che gli Stati Uniti hanno deciso di dare il loro appoggio al progetto indiano per la Corea. Il ritiro dell'opposizione americana ha assicurato l'approvazione del progetto dell'India a schiacciante maggioranza pur tenendo conto dell'opposizione delle Nazioni del blocco comunista. Il Governo americano ha modificato il suo atteggiamento dopo che il Capo della delegazione indiana ha accettato di introdurre nel progetto la norma, secondo cui dopo cinque mesi dall'inizio dei lavori della proposta commissione di rimpatrio i prigionieri di guerra di cui non sia stata eventualmente decisa la sorte siano restituiti al comando dell'ONU.

La Conferenza dell'Associazione Internazionale dei trasporti aerei

CANNES, 29.

La Conferenza del Traffico dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo, che raggruppa 67 Compagnie, rappresentanti 50 Nazioni iniziatasi il 21 ottobre ha avuto termine oggi.

I delegati hanno ratificato all'unanimità una serie di decisioni riguardanti particolarmente le linee. Al primo aprile 1953; servizi turistici generalizzati fra l'Europa ed alcuni Paesi del bacino del Mediterraneo (Belgio, Cairo, Damasco, Istanbul, Haifa, Gerusalemme, Tel Aviv e Nicosia); al primo ottobre 1953; prolungamento dei servizi turistici verso l'Iran, Golfo Persico, India, Pakistan e Ceylon, ed inaugurazione dei servizi turistici fra l'Europa e l'Africa del sud, direttamente e via Oriente.

Questi servizi insieme con quelli che li completeranno verso l'Estremo Oriente, permetteranno il giro del mondo in classe turistica, in corrispondenza con i servizi americani ed i servizi di classe turistica sul nord Atlantico.

Per quanto riguarda le tariffe la Conferenza ha deciso che quelle di prima classe per l'emisfero occidentale e dell'Estremo Oriente non subiranno alcuna modifica in Europa e fra l'Europa ed il Vicino e Medio Oriente.

Commissione per l'energia atomica istituita in Australia

SIDNEY, 29.

È stata istituita in Australia una commissione per l'energia atomica che controllerà ogni attività nazionale riguardante l'uranio e l'energia atomica.

Le autorità governative hanno dichiarato che l'istituzione di questa Commissione significa che l'Australia vuol costruire fra qualche anno la pila atomica e richiederà pertanto alla Inghilterra, l'autorizzazione per alcuni scienziati australiani di perfezionarsi al Centro per l'energia atomica di Harwell, in Gran Bretagna.

La Jugoslavia espelle un diplomatico ungherese

BELGRADO, 29.

Ventiquattro ore di tempo sono state date a Jozsef Kovacz, Incaricato d'Affari d'Ungheria a Belgrado, per lasciare la Jugoslavia, è stato annunciato ufficialmente giovedì sera e questa misura è stata presa dopo che il Governo jugoslavo aveva chiesto da qualche giorno il richiamo del diplomatico.

Una nota del Ministero degli Affari Esteri jugoslavo che protestava contro il rinvio dell'Incaricato d'Affari jugoslavo a Budapest, implicato dalle autorità ungheresi in un processo di spionaggio, e contro il « trattamento discriminatorio » nei riguardi dei diplomatici jugoslavi in quella capitale, era stata respinta senza risposta dal Ministero degli Esteri ungherese.

Scambio di « lampade della fraternità » al cimitero polacco di Bologna

ROMA, 29.

È partita da Roma, per Montecassino, l'autocolonna composta di ex combattenti, madri e vedove di caduti italiani e polacchi che preleverà dalla Abbazia Benedettina una delle « lampade della fraternità » destinate al cimitero polacco di Bologna. Domani le delegazioni giungeranno a Bologna e, nella mattinata di domenica, la madre di un caduto italiano effettuerà la consegna della lampada, nel cimitero polacco, ad una madre di un caduto polacco. Per assistere alla commovente e suggestiva cerimonia è giunto in Italia il generale polacco Rudnicki, rappresentante del generale Anders, comandante del secondo corpo di spedizione polacco in Italia, durante la ultima guerra. Il generale Rudnicki è cittadino onorario di Bologna.

Le esposizioni torinesi dell'arte tessile e della moda

ROMA, 29.

Torino festeggerà la prossima primavera con due grandi esposizioni: quella dell'arte tessile e della moda 1953, e quella dell'automobile. La mostra dell'arte tessile e della moda verrà sistemata nello stupendo castello di Stupinigi, messo a disposizione dall'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il castello, costruito nella prima metà dell'800 ospita, con i suoi fabbricati, una superficie di 32.000 metri quadrati. Vi sono 134 stanze e 17 gallerie. Il parco ha una estensione di 160.000 metri quadri. A Stupinigi saranno presenti le maggiori case produttrici di tessuti e le maggiori case di confezioni di alta moda. L'esposizione sarà ordinata così: anzitutto una mostra di prodotti tessili: seta, lana, cotone, lino, canapa, manufatti di fibre artificiali; una seconda sezione sarà dedicata all'alta moda ed all'abbigliamento di massa; una terza sezione presenterà gli accessori dell'abbigliamento e cioè: biancheria, modisteria, calzature, maglierie, cravatte, borse, cinture, guanti, impermeabili e ombrelli; una quarta sezione, infine, comprenderà tessuti per arredamento. Alla mostra è annessa pure una esposizione di articoli di gioielleria e di profumeria. L'esposizione sarà ravvivata da rappresentazioni teatrali, da sfilate di indossatrici, da ricevimenti, da feste all'aperto, da spettacoli folcloristici.

BURRO
FRESCO
da **AZAN**
Telefono 315

La Conferenza Economica del Commonwealth

LONDRA, 28.

La Conferenza Economica del Commonwealth che si è aperta giovedì sera a Londra, alla presenza di sette Primi Ministri, otto Ministri delle Finanze e numerosi uomini di Stato, è considerata generalmente come la più importante che uomini di Stato del Commonwealth abbiano tenuto da venti anni ad oggi.

L'avvenire economico di seicento milioni di abitanti nella Comunità delle Nazioni britanniche e l'avvenire dei rapporti economici fra l'area del dollaro, della sterlina e l'Europa occidentale fanno oggetto di questa Conferenza, minuziosamente preparata fin dall'inizio dello scorso luglio.

Per evitare la scissione del mondo occidentale in due campi economici distinti, si crede di sapere che i delegati saranno scelti secondo un piano generalmente noto sotto il nome di « Piano Eden » che prevede numerosi accordi nella politica economica e finanziaria commerciale delle due coste atlantiche, in vista della creazione di una zona commerciale unificata.

Sarà ugualmente trattata la questione dello sviluppo delle risorse dell'Impero, particolarmente per quanto riguarda i generi alimentari, i metalli, ed il ristabilimento progressivo della libera convertibilità monetaria.

Benché la bilancia dei pagamenti nella zona sterlina sia attualmente in equilibrio provvisorio la mancanza di dollari sarà la preoccupazione essenziale, ed i numerosi osservatori ritengono che una qualsiasi forma di aiuto americano sarà necessaria specialmente per rinforzare le riserve di oro e di dollari nell'area della sterlina.

Il « Piano Eden » prevede tuttavia di rendere questo aiuto non più indispensabile ad una lunga scadenza e si prevede che la Conferenza porterà a delle consultazioni con i paesi dell'Europa occidentale e ad una Conferenza generale con gli Stati Uniti, nella prossima primavera.

Oltre le questioni economiche si attende che i problemi di difesa, il Patto del Pacifico (Patto ANZUS), la questione del Cachemir e la politica razziale dell'Unione Sudafricana siano ugualmente trattati e si fa notare come di tutti i « Dominions » solo il Primo Ministro dell'India, Nehru, e quello del Sudafrica, Malan, non partecipino alla Conferenza.

NORD-SUD-EST-OVEST

BERLINO, 29. — Una giornalista di Berlino-Ovest, madame Felicitas Staerker è scomparsa dal 3 novembre. Essa abitava nello stesso stabile di Walter Granzow che è stato recentemente arrestato come complice del rapimento del dottor Linze, membro del Comitato dei liberi giuristi. La polizia non esclude la possibilità che Granzow sia implicato nella scomparsa della signora Staerker, la quale lasciando il suo domicilio il 3 novembre aveva detto che sarebbe stata di ritorno poco dopo.

PARIGI, 29. — In seguito ad un attacco cardiaco è morto questa mattina, all'età di 61 anni, Maurice Prevost, pioniere dell'aviazione francese. Questo pilota fu il primo al mondo, nel 1912, a raggiungere la velocità di 200 chilometri all'ora su un apparecchio « Deperdussin », nel corso della coppa Gordon-Bennet e ciò nell'epoca rappresentava il « record » mondiale di velocità.

MADRID, 29. — Il Segretario americano al commercio, Charles Sawyer, è giunto oggi con un aereo speciale a Madrid, proveniente da Parigi. Sawyer che sta effettuando un viaggio di studi ed informazione in Europa ed è accompagnato da molti collaboratori, conta di restare tre giorni a Madrid dove si intratterrà con esponenti del Governo spagnolo, prima di ripartire lunedì per Washington.

VIENNA, 29. — Anton Endres, delegato austriaco alla Conferenza Economica di Mosca, si è gettato oggi dalla finestra dal quarto piano di uno stabile dell'« Unione Democratica », partito progressista austriaco. Endres è morto sul colpo. Era membro del « Comitato per lo sviluppo del commercio est-ovest » e svolgeva ad Innsbruck l'attività di commerciante. Si ignorano le cause del suicidio.

تلن ادارة الجريدة بانه لن
تشر لاسباب فنية محضة الثرات
والانباء باللغة العربية لمدة وجيزة
وذلك ابتداء من اليوم.